Decreto Dirigenziale n. 133 del 22/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 5 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

FEAMP CAMPANIA 2014/2020 - PRIORITA' 2 "FAVORIRE UN'ACQUACOLTURA SOSTENIBILE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE, EFFICIENTE IN TERMINI DI RISORSE, INNOVATIVA, COMPETITIVA E BASATA SULLE CONOSCENZE" - MISURA 2.48 "INVESTIMENTI PRODUTTIVI DESTINATI ALL'ACQUACOLTURA" - SOTTOMISURA 1 (ART. 48 PAR. 1, LETT. A)-D), F)-H) DEL REG. UE N. 508/2014 - SOTTOMISURA 2 (ART. 48 PAR. 1, LETT. E), I), J) DEL REG. UE N. 508/2014) E SOTTOMISURA 3 (ART. 48 PAR. 1, LETT. K) DEL REG. UE N. 508/2014). APPROVAZIONE DEL BANDO DI MISURA CON

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, sono state emanate disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fSIE), tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca 2014-2020 (FEAMP);
b. con Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, e successive modifiche e integrazioni, sono stati stabiliti gli obiettivi e i contenuti della nuova politica comunitaria della pesca e i principi informatori per la formulazione dei programmi d'intervento a valere sul FEAMP 2014/2020;;
c. con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8452 F1 del 25/11/2015, è stato approvato il Programma Operativo afferente al PO FEAMP 2014/2020 per l'Italia;
d. il PO nazionale individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) - Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;
e. il PO nazionale, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, al paragrafo 1.1 individua le Provincie Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OI) per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al PO nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse;
f. il MiPAAF e la Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome, con repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014/2020;
g. ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'AM all'art. 3 co. 4 prevede che il meccanismo di delega agli OI di funzioni dell'AdG, si attui mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse alla gestione necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del PO FEAMP 2014/2020;
h. l'AM, inoltre, all'art. 3 co. 4 lett. f) prevede che ciascun OI, ai fini della delega alle funzioni dell'AdG, individui, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72 lett. b) e dall'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
i. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 384 del 20 luglio 2016 ha formulato la presa d'atto del PO FEAMP nazionale 2014/2020, la presa d'atto dell'AM, e ha designato il Dirigente *pro tempore* dell'UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura quale RAdG;
j. il RAdG e l'AdG, in data 13 dicembre 2016, hanno sottoscritto la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PO FEAMP 2014/2020, previamente approvata, per la Regione Campania, con Delibera di Giunta Regionale n. 201 del 2 dicembre 2016;
k. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 54 del 7 febbraio 2017, ha approvato il Documento Strategico di Programmazione Regionale per la Pesca e l'Acquacoltura 2014/2020 (PO FEAMP Campania 2014/2020);
l. con decreto dirigenziale del 5.10.2017, n. 257, è stato approvato il Manuale delle Procedure e dei controlli riportante le disposizioni procedurali dell'O.I. "Regione Campania" per l'attuazione degli interventi delle Misure del FEAMP 2014/2020

PRESO ATTO:

a. del piano finanziario per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014/2020 della Regione Campania che prevede per la Misura 2.48 "***Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura***", una dotazione finanziaria complessiva in termini di contributo pubblico totale pari ad euro 7.579.275,00, di cui euro 4.500.000,00 per le operazioni relative all'art. 48 lettere a)-d), f)-h) (sottomisura 1), euro 1.797.634,00 le operazioni relative all'art. 48 lettere e), i), j) (sottomisura 2) ed euro € 1.281.641,00 per le operazioni relative all'art. 48 lettera k) (sottomisura 3);
b. che la dotazione finanziaria pubblica complessiva di euro 7.579.275,00 è così suddivisa:
   - euro 3.789.637,50 quota UE (50%);

- euro 2.652.746,25.di quota Stato (35%);
- euro 1.136.891,25 di quota Regione (15%);

c. delle disposizioni attuative Generali di Misura (Parte A) nonché delle disposizioni Specifiche per la Priorità 2 "Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze" - Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" - (Art. 48 par. 1, lett. a)-d), f)- h) del Reg. (UE) n. 508/2014 - (Art. 48 par. 1, lett. e), i), j) del Reg. (UE) n. 508/2014) e (Art. 48 par. 1, lett. k) del Reg. (UE) n. 508/2014);

VISTI i documenti predisposti dal competente Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura della Direzione Generale per le politiche Agricole alimentari e Forestali, in attuazione di quanto previsto nel PO nazionale e nelle Linee d'azione Regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura, riguardanti:

a. il bando di attuazione della Priorità 2 "Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze" - Misura 2.48 " Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" - Sottomisura 1 (Art. 48 par. 1, lett. a)-d), f)- h) del Reg. (UE) n. 508/2014 - Sottomisura 2 (Art. 48 par. 1, lett. e), i), j) del Reg. (UE) n. 508/2014) e Sottomisura 3 (Art. 48 par. 1, lett. k) del Reg. (UE) n. 508/2014);
b. allegato1: Istanza di ammissione al finanziamento;
c. allegato 2: Informazioni Tecniche, descrizione del progetto e dichiarazioni del tecnico progettista;
d. allegato 3: Piano di Sviluppo aziendale e dichiarazioni del tecnico progettista;

DATO ATTO che, al fine di favorire il raggiungimento della Performance fisico-finanziaria della Misura 2.48, stabilita dall'Autorità di Gestione del PO FEAMP al 31.12.2018, si renderà necessario predisporre un ulteriore bando per la realizzazione di piccoli investimenti produttivi destinati all'acquacoltura rientranti nell'art. 48 lettere a), c) e d), riservando allo stesso una dotazione finanziaria di € 1.000.000,00;

CONSIDERATO che, alla luce di tale necessità, si rende necessario:

- destinare al presente bando della Misura 2.48 una dotazione finanziaria complessiva di € 6.579.275,00, in termini di contributo pubblico totale, di cui € 3.500.000,00 per le operazioni relative all'art. 48 lettere a)-d), f)-h) (sottomisura 1), euro 1.797.634,00 le operazioni relative all'art. 48 lettere e), i), j) (sottomisura 2) ed euro € 1.281.641,00 per le operazioni relative all'art. 48 lettera k) (sottomisura 3);
- stabilire che le economie derivanti, a seguito dell'istruttoria delle domande pervenute, dalla sottomisura 1 del presente bando verranno rivolte ad incrementare la dotazione finanziaria del redigendo bando per la realizzazione di piccoli investimenti produttivi destinati all'acquacoltura, rientranti nell'art. 48 lettere a), c) e d);

CONSIDERATO, altresì, che:

1. con nota del 30.04.2018, prot. n. 276350, lo schema di bando è stato trasmesso alla Programmazione Unitaria per il prescritto parere;
2. con nota del 02/05/2018, prot. n. 10478, la programmazione Unitaria ha esaminato il suddetto bando rappresentando l'opportunità di rendere lo stesso omogeneo con le procedure di semplificazione già previste per gli altri fondi SIE della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e, comunque, compatibilmente ;

TENUTO CONTO che il Manuale, adottato con il decreto n. 227/2017, definisce le Procedure per l'ammissibilità delle operazioni del FEAMP Campania 2014/2020 stabilendo che i controlli sulle dichiarazioni rese dai beneficiari siano espletati nei termini previsti per l'istruttoria delle domande di cofinanziamento;

RITENUTO di:

a. approvare il bando della Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" con una dotazione finanziaria complessiva in termini di contributo pubblico totale di € 5.299.708,00, di cui € 3.500.000 per le operazioni relative all'art. 48 lettere a)-d), f)-h) (sottomisura 1), euro 1.797.634,00 le

operazioni relative all'art. 48 lettere e), i), j) (sottomisura 2) ed euro € 1.281.641,00 per le operazioni relative all'art. 48 lettera k) (sottomisura 3), completo di allegati 1, 2 e 3;

b. stabilire per la presentazione delle istanze di ammissione al sostegno il termine ultimo di sessanta (60) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C;
c. stabilire che, al fine di favorire il raggiungimento della Performance fisico-finanziaria della Misura 2.48, stabilita dall'Autorità di Gestione del PO FEAMP al 31.12.2018, le economie derivanti dall'istruttoria delle domande della sottomisura 1 del presente bando vengano rivolte ad incrementare la dotazione finanziaria del redigendo bando per la realizzazione di piccoli investimenti produttivi destinati all'acquacoltura, rientranti nell'art. 48 lettere a), c) e d);

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:

1. approvare il bando della Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" con una dotazione finanziaria complessiva in termini di contributo pubblico totale di € 5.299.708,00, di cui € 3.500.000 per le operazioni relative all'art. 48 lettere a)-d), f)-h) (sottomisura 1), euro 1.797.634,00 le operazioni relative all'art. 48 lettere e), i), j) (sottomisura 2) ed euro € 1.281.641,00 per le operazioni relative all'art. 48 lettera k) (sottomisura 3), completo di allegati 1, 2 e 3;
2. stabilire per la presentazione delle istanze di ammissione al sostegno il termine ultimo di sessanta (60) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C;
3. stabilire che, al fine di favorire il raggiungimento della Performance fisico-finanziaria della Misura 2.48, stabilita dall'Autorità di Gestione del PO FEAMP al 31.12.2018, le economie derivanti dall'istruttoria delle domande della sottomisura 1 del presente bando vengano rivolte ad incrementare la dotazione finanziaria del redigendo bando per la realizzazione di piccoli investimenti produttivi destinati all'acquacoltura, rientranti nell'art. 48 lettere a), c) e d);
4. trasmettere il presente provvedimento:
   4.1 all' Assessore all'Agricoltura;
   4.2 all'Assessore ai Fondi Europei;
   4.3 all'UDCP Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
   4.4 all'UDCP Responsabile della Programmazione Unitaria della Campania;
   4.5 alle UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, Napoli e Salerno della Direzione Generale per le Politiche agricole Alimentari e Forestali;
   4.6 al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito: http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

Filippo DIASCO

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

BANDO DI MISURA

Priorità n. 2

Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura 2.48

Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura

Sottomisura 1 (Art. 48 par. 1, lett. a)-d), f)- h) del Reg. (UE) n. 508/2014);
Sottomisura 2 (Art. 48 par. 1, lett. e), i), j) del Reg. (UE) n. 508/2014);
Sottomisura 3 (Art. 48 par. 1, lett. k) del Reg. (UE) n. 508/2014).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Documento	Bando di attuazione della Misura di finanziamento 2.48
Versione	1ª
Data	20/04/2018
Approvazione	Regione Campania
Programma Operativo nazionale	CCI-N. 2014IT4MFOP001 Approvato in data 25/11/2015 con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2015) 8452
Programma Operativo regionale	Approvazione delle Linee Guida Programma Operativo Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca Campania 2014/2020. DGR n. 54 del 07/02/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1 Oggetto del bando ____ 5
2 Descrizione tecnica della Misura ____ 5
3 Sottomisure e Interventi ammissibili ____ 6
3.1 Sottomisura 1 ____ 6
3.2 Sottomisura 2 ____ 6
3.3 Sottomisura 3 ____ 7
4 Intensità dell'aiuto pubblico e spesa massima ammissibile ____ 7
4.1 Intensità dell'aiuto pubblico ____ 7
4.2 Spesa massima ammissibile ____ 8
4.2.1 Spesa massima ammissibile per interventi previsti nell'ambito della sottomisura 1 8
4.2.2 Spesa massima ammissibile per interventi previsti nell'ambito della Sottomisura 2 9
4.2.3 Spesa massima ammissibile per interventi previsti nell'ambito della Sottomisura 3 9
4.2.4 Spesa massima ammissibile per domande afferenti a più sottomisure o a più siti produttivi. 9
5 Criteri di ammissibilità ____ 10
5.1 Soggetti ammissibili a cofinanziamento ____ 10
5.2 Criteri generali di ammissibilità ____ 11
5.3 Criteri di ammissibilità attinenti al soggetto richiedente ____ 11
5.4 Criteri di ammissibilità relativi all'operazione ____ 12
5.5 Altre condizioni di ammissibilità ____ 13
6 Categorie di spese ammissibili ____ 15
6.1 Lavori, forniture e spese generali ____ 18
6.1.1 Lavori 18
6.1.2 Forniture e servizi 19
6.1.3 Spese generali 21
7 Spese non ammissibili ____ 22
8 Localizzazione ____ 24
9 Periodo di validità del bando ____ 24
10 Modalità di presentazione delle domande di sostegno ____ 25
11 Documentazione obbligatoria per l'accoglimento delle domande ____ 25
12 Impegni ed obblighi del beneficiario ____ 27
13 Istruttoria delle domande, criteri di selezione, riesame e elenchi delle domande ____ 33
13.1 Istruttoria delle domande ____ 33
13.2 Criteri di selezione ____ 35
13.2.1 Criteri di selezione per la sottomisura 1 35

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.2.2 Criteri di selezione per la sottomisura 2 36
13.2.3 Criteri di selezione per la sottomisura 3 38
13.3 Riesame 39
13.4 Graduatoria definitiva regionale 39
13.5 Integrazioni o variazioni presentate spontaneamente dal beneficiario 40
14 Procedure di realizzazione dell'operazione 41
14.1 Atto di concessione del sostegno 41
14.2 Avvio dell'operazione 41
14.3 Beneficiario stazione appaltante 42
14.4 Tempi di realizzazione dell'operazione 43
15 Trattamento delle domande di pagamento 43
15.1 Anticipazione 44
15.2 Acconto per Stato di Avanzamento 45
15.3 Saldo o Pagamento del finanziamento in Soluzione Unica 46
16 Controlli 47
17 Variante in corso d'opera 47
17.1 Mere variazioni non costituenti varianti 49
18 Proroga 49
19 Recesso/Rinuncia 50
20 Decadenza dal finanziamento e altre ipotesi di revoca del contributo 50
20.1 Decadenza dal finanziamento 50
20.2 Revoca del contributo 50
21 Stabilità delle operazioni 51
22 Obblighi di pubblicità 52
23 Trattamento dei dati 53
24 Allegati 53
ALLEGATO 1 54
ALLEGATO 2 73
ALLEGATO 3 92

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 Oggetto del bando

Il presente bando si riferisce alla Misura 2.48 "Investimenti produttivi a favore dell'acquacoltura" del Programma Operativo FEAMP Campania 2014/2020, e disciplina le modalità e le procedure per la presentazione, l'ammissione delle domande di sostegno e l'erogazione del relativo cofinanziamento.

La dotazione finanziaria complessiva della Misura è fissata in € 6.579.275,00 ed è così ripartita:

- € 3.500.000,00 per le operazioni[1] relative alla Sottomisura 1;
- € 1.797.634,00 per le operazioni relative alla Sottomisura 2;
- € 1.281.641,00 per le operazioni relative alla Sottomisura 3;

Il Responsabile del Procedimento per la Misura è la Dott.ssa Linda Toderico – Funzionario dell'Ufficio centrale Pesca e Acquacoltura.

2 Descrizione tecnica della Misura

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
Riferimento normativo	Sottomisura 1 - Reg. (UE) 508/2014, art. 48, par. 1, lettere a)-d), f) - h) Sottomisura 2 - Reg. (UE) 508/2014, art. 48, par. 1, lettere e), i), j) Sottomisura 3 - Reg. (UE) 508/2014, art. 48, par. 1, lettera k)
Priorità del FEAMP	2 - Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze
Obiettivi Tematici	OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura (Sottomisura 1) OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori (Sottomisura 3) OT6 - Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse (Sottomisura 2)
Misura	Misura 2.48 - Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura
Sottomisura	Vedi successivo paragrafo 3-
Finalità	Aumentare la competitività e il rendimento economico delle attività di acquacoltura.
Beneficiari	Imprese acquicole[2]
Cambiamenti climatici	Sottomisura 3 con coefficiente del 40%
Piano Strategico Acquacoltura	In coerenza con le Azioni S3.1, S3.2, S3.12 e S3.13, per le iniziative in linea con la Sottomisura 1, con le Azioni S2.6, S3.8, S3.9 e S3.13., per le iniziative in linea con la Sottomisura 2, e con l'azione S3.13, per le iniziative in linea con la Sottomisura 3.

[1] Per operazione deve intendersi la proposta progettuale nel suo complesso afferente a uno stesso sito produttivo, sia essa riferita a una singola tipologia di intervento, che a tipologie di intervento diverse della stessa sottomisura o di sottomisure diverse.
[2] Ai fini del presente bando si definisce Impresa acquicola un'impresa che esegue una o più attività connesse con l'allevamento e la custodia degli animali d'acquacoltura;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 Sottomisure e Interventi ammissibili

La misura 2.48, si articola nelle seguenti 3 sottomisure.

3.1 Sottomisura 1

Si riferisce alle iniziative previste dall'articolo 48, par. 1, lettere a),b),c),d),f),g),h) del Reg. (UE) 508/2014, in linea con l'obiettivo tematico di migliorare la competitività delle PMI previsto tra gli obiettivi tematici Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020 (Obiettivo Tematico 3), per il finanziamento delle seguenti tipologie di intervento:

- investimenti produttivi per il settore acquacoltura (costruzione ex novo e/o ampliamento di impianti di allevamento in mare, in terraferma o avanotterie, centri di depurazione di molluschi bivalvi, comprensivi di attrezzature) (art. 48, par. 1, lett. a));
- la diversificazione della produzione dell'acquacoltura e delle specie allevate(art. 48, par. 1, lett. b));
- l'ammodernamento delle unità di acquacoltura (impianti di allevamento in mare, in terraferma o avanotterie, centri di depurazione di molluschi bivalvi), compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura (art. 48, par. 1, lett. c));
- miglioramenti e ammodernamento connessi alla salute e al benessere degli animali, compreso l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici (art. 48, par. 1, lett. d));
- investimenti destinati a migliorare la qualità o ad aggiungere valore ai prodotti dell'acquacoltura (art. 48, par. 1, lett. f)) ;
- il recupero di stagni o lagune di acquacoltura esistenti tramite la rimozione del limo o investimenti volti a impedire l'accumulo di quest'ultimo (art. 48, par. 1, lett. g));
- la diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari[3]; (art. 48, par. 1, lett. h)).

Sono altresì ammessi investimenti riguardanti le imbarcazioni di servizio, compresi i centri di spedizione molluschi galleggianti, con licenza di pesca di V categoria o in conto proprio[4] asservite ad impianto utilizzate in acquacoltura e gli investimenti relativi al commercio al dettaglio svolto dall'azienda quando tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura.

3.2 Sottomisura 2

Si riferisce alle iniziative previste dall'articolo 48, par. 1 lettere e), i) e j) del Reg. (UE) 508/2014, in linea con l'obiettivo tematico di preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse (Obiettivo Tematico 4), per il finanziamento delle seguenti tipologie di intervento:

[3] Sono considerate attività complementari del reddito delle imprese acquicole il turismo legato alla pesca sportiva, i servizi ambientali legati all'acquacoltura, le attività pedagogiche relative all'acquacoltura, etc.

[4] Per uso in conto proprio, si intende l'utilizzazione dell'unità per il soddisfacimento di necessità strettamente connesse all'attività imprenditoriale di soggetti commerciali ivi compresa l'attività di acquacoltura in acque marine con gabbie galleggianti o sommerse.

.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- investimenti per la riduzione dell'impatto negativo o l'accentuazione degli effetti positivi sull'ambiente, nonché l'uso più efficiente delle risorse (art. 48, par. 1 lett. e));
- investimenti volti all'ottenimento di una considerevole riduzione nell'impatto delle imprese acquicole sull'utilizzo e sulla qualità delle acque, in particolare tramite la riduzione del quantitativo utilizzato d'acqua o di sostanze chimiche, antibiotici e altri medicinali o il miglioramento della qualità delle acque in uscita, anche facendo ricorso a sistemi di acquacoltura multi trofica (art. 48, par. 1 lett. i));
- la promozione dei sistemi di acquacoltura a circuito chiuso in cui l'allevamento dei prodotti acquicoli avviene in sistemi chiusi a ricircolo che riducono al minimo l'utilizzo di acqua (art. 48, par. 1 lett. j)).

3.3 Sottomisura 3

Si riferisce alle iniziative previste dall'articolo 48, par. 1 lettera K) del Reg. (UE) 508/2014, in linea con l'obiettivo tematico di sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori, per il finanziamento di interventi volti ad aumentare l'efficienza energetica e la promozione della conversione delle imprese acquicole verso fonti rinnovabili di energia.

4 Intensità dell'aiuto pubblico e spesa massima ammissibile

4.1 Intensità dell'aiuto pubblico

L'art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico", par. 1, del Reg. (UE) n. 508/2014, prevede che, sulla base dei costi ritenuti ammissibili, l'importo del contributo pubblico è pari al 50% dell'importo della spesa riconosciuta ammissibile.

In deroga al par. 1 dell'art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014., in attuazione a quanto previsto nel par. 3 del medesimo articolo, se l'operazione soddisfa tutti i seguenti criteri:

- interesse collettivo;
- beneficiario collettivo;
- elementi innovativi, se del caso, a livello locale,

l'intensità dell'aiuto è pari al 80% della spesa totale ammissibile.

In deroga al par. 1 dell'art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014, si applicano i punti percentuali aggiuntivi dell'intensità dell'aiuto pubblico per i tipi specifici di operazioni elencati nella tabella sottostante (allegato I al Reg. (UE) 508/2014):

fonte: http://burc.regione.campania.it

TIPO DI INTERVENTI	PUNTI PERCENTUALI
Interventi connessi alla pesca costiera artigianale: aumento di	30
Interventi attuati da imprese che non rientrano nella definizione di PMI (Piccole e medie imprese come definite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione 6): riduzione di	20
Interventi attuati da organizzazioni di pescatori o da altri beneficiari collettivi che non rientrano nel titolo V, capo III: aumento di	10

Nel caso in cui ricorrano più condizioni di cui sopra, ai sensi del Reg. (UE) 772/2014, si applica:

- la maggiorazione più elevata, nel caso di più maggiorazioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di più riduzioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di riduzioni e maggiorazioni.

Per quanto riguarda le imprese diverse dalle PMI il sostegno è concesso esclusivamente tramite gli strumenti finanziari di cui al Titolo IV della Sezione 2 del Reg. UE n. 1303/2013.

4.2 Spesa massima ammissibile

La spesa massima ammissibile è distinta per tipologia di intervento secondo le specifiche riportate nei seguenti sottoparagrafi.

Le spese sono ammissibili se sostenute e pagate dal beneficiario nel periodo compreso tra il 25 novembre 2015 (data di approvazione del Programma Operativo FEAMP da parte della Commissione Europea con Decisione di esecuzione n. C(2015) 8452) e il 31 dicembre 2023.

Non sono ammissibili le spese relative ad operazioni concluse prima della presentazione della domanda di sostegno e della concessione del cofinanziamento[5], come previsto dall'art. 65 par. 6 de Reg. UE n. 1303/2013.

4.2.1 Spesa massima ammissibile per interventi previsti nell'ambito della sottomisura 1

Per le operazioni relative a tipologie di intervento della Sottomisura 1 – art. 48, par. 1, lettere a), b), c), d) e g) la soglia della spesa massima ammissibile è fissata in € 2.000.000,00 mentre quella minima è fissato in € 25.000,00.

Nel caso di investimenti relativi a imbarcazioni asservite agli impianti di servizio, la soglia della spesa massima ammissibile è intesa come sommatoria dell'importo dell'imbarcazione e della

[5] Per operazione conclusa si intende l'operazione per la quale sono stati svolti tutti i dovuti collaudi, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario. Nel caso di attivazione di più sottomisure per un'unica progettualità l'operazione si intende materialmente conclusa/completamente attuata quando tutte le attività afferenti le diverse sottomisure che costituiscono la domanda sono materialmente portate a termine o completamente attuate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

relativa attrezzatura a corredo per la gestione e la raccolta del prodotto all'interno dell'impianto stesso, ed è fissata in € 2.000.000,00 mentre quella minima è fissata in € 25.000,00. Le caratteristiche tecniche dell'imbarcazione sono comunque subordinate ai dettami dell'art. 7 del D.M. del 29 settembre 1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 266 del 14 novembre 1995, e ss.mm.ii.

Nel caso di investimenti relativi al commercio al dettaglio[6] svolto dall'azienda, quando tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura, la soglia della spesa massima ammissibile è fissata in € 2.000.000,00 mentre quella minima è fissata in € 25.000,00.

Per le operazione relative a tipologie di intervento della Sottomisura 1 – art. 48, par. 1, lettere f) e h) la soglia della spesa massima ammissibile è fissata in € 150.000,00 mentre quella minima è fissata in € 15.000,00.

4.2.2 Spesa massima ammissibile per interventi previsti nell'ambito della Sottomisura 2

Per le operazioni relative a tipologie di intervento della Sottomisura 2 la soglia della spesa massima ammissibile è fissata in € 2.000.000,00 mentre quella minima è fissata in € 25.000,00.

4.2.3 Spesa massima ammissibile per interventi previsti nell'ambito della Sottomisura 3

Per le operazioni relative alla tipologia d'intervento della Sottomisura 3 la soglia della spesa massima ammissibile è fissata in € 400.000,00, e non c'è soglia minima.

4.2.4 Spesa massima ammissibile per domande afferenti a più sottomisure o a più siti produttivi.

Uno stesso candidato può presentare domanda:

1. per più tipologie di intervento di sottomisure diverse nello stesso sito produttivo,
2. per una stessa tipologia di intervento in siti produttivi diversi,
3. per tipologie di intervento diverse in siti produttivi diversi.

La soglia della spesa massima ammissibile sarà quella risultante dalla somma delle soglie di cui sopra, per ogni tipologia e/o sito produttivo. In ogni caso la spesa ammissibile complessiva non potrà superare l'importo complessivo di € 3.000.000,00.

Nel caso in cui si proponga la candidatura al cofinanziamento di un'operazione per la quale la spesa proposta ecceda le soglie di cui sopra, il proponente è tenuto a presentare, pena l'inammissibilità dell'istanza, una dichiarazione d'accollo della spesa eccedente indicandone l'entità, con la completa garanzia di realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione candidata nel suo complesso; tale dichiarazione è resa secondo il modello di cui all'Allegato 1 al presente Bando.

Il candidato presenta la domanda di sostegno secondo le indicazioni riportate al paragrafo 10, per ogni sito produttivo interessato.

[6] Ai fini del presente bando per commercio al dettaglio, si intende la vendita in azienda della propria produzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Imprese acquicole
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) 966/2012
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 (ove pertinenti) dell'art. 10 del Reg. (UE) n.508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo)
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE
L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP
Se l'operazione si riferisce ad un richiedente che fa il suo primo ingresso nel settore 1 viene presentato un piano aziendale; 2 viene fornita una relazione indipendente sulla commercializzazione e l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto; 3 per investimenti superiori a 50.000 euro, viene presentato uno studio di fattibilità, compresa una valutazione ambientale degli interventi.
Gli interventi di aumento della produzione e/o ammodernamento delle imprese acquicole esistenti o di costruzione di nuove imprese acquicole sono coerenti con il piano strategico nazionale pluriennale per lo sviluppo delle attività di acquacoltura (art. 34 Reg. (UE) n. 1380/2013).
Se l'operazione prevede un intervento di cui al paragrafo 1, lettera h) (la diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari), le nuova attività è complementare e correlata all'attività principale dell'impresa acquicola.
L'intervento non produce una riduzione delle superfici interessate dai siti Natura 2000 e non pregiudica lo stato di conservazione degli stessi.

5.1 Soggetti ammissibili a cofinanziamento

Sono ammissibili a finanziamento le imprese acquicole, singole o associate, che hanno una dimensione aziendale di micro, piccole o medie imprese (PMI) come definite nell'Allegato alla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE e le imprese non contemplate in tale raccomandazione che utilizzano gli strumenti finanziari di cui al Titolo IV della Sezione 2 del Reg. UE n. 1303/2013.

La Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 definisce come PMI le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR e microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.

5.2 Criteri generali di ammissibilità

I soggetti richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali di ammissibilità:

a. applicazione del CCNL di riferimento, nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;
b. non rientrare nei casi di esclusione disciplinati dall'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012 in base al quale sono esclusi dal contributo al FEAMP le imprese:
    - che siano in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative o regolamentari nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
    - nei confronti dei quali sia stata pronunziata una condanna con sentenza passata in giudicato di un'autorità competente di uno Stato membro, per qualsiasi reato che incida sulla loro moralità professionale, anche qualora tale condanna sia stata pronunziata nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;
    - che, in materia professionale, abbiano commesso un errore grave, accertato con qualsiasi elemento documentabile, comprese le decisioni della BEI e delle organizzazioni internazionali, dalle amministrazioni aggiudicatrici;
    - che non abbiano ottemperato agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo le disposizioni legislative del paese dove sono stabiliti, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice o del paese dove deve essere eseguito l'appalto;
    - nei confronti dei quali sia stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari dell'Unione, anche qualora tale sentenza sia stata emessa nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione);
    - i quali siano soggetti a una sanzione amministrativa di cui all'arti. 109, par. 1 del medesimo regolamento.

5.3 Criteri di ammissibilità attinenti al soggetto richiedente

Il soggetto richiedente non deve rientrare nei casi di inammissibilità previsti dai par. 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. aver commesso un'infrazione grave a norma dell'art. 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio[7] o dell'art. 90, par. 1, del Reg. (CE) n. 1224/2009;
b. essere stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, par. 3, del regolamento (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale regolamento;
c. aver commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
d. aver commesso uno qualsiasi dei reati di cui agli articoli 3 e 4 della direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio[8], se la domanda riguarda il sostegno di cui al titolo V, capo II del presente regolamento;
e. sia stato accertato dall'autorità competente dello Stato membro che tale operatore ha commesso una frode, come definita all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee nell'ambito del Fondo europeo per la pesca (FEP) o del FEAMP.

Nei casi sopra descritti, la domanda presentata non è ammissibile per il periodo di tempo determinato ai sensi dell'art. 10 par. 4 del Reg. (UE) n. 508/2014, ossia con atti delegati[9] della Commissione in esercizio del potere di cui all'art. 126.

Ai sensi del par. 5 del citato art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014, gli operatori che presentano una domanda di sostegno nell'ambito del presente bando, devono fornire una dichiarazione attestante il rispetto dei criteri di cui al citato par. 1, e che non hanno commesso frodi nell'ambito del FEP o del FEAMP secondo quanto prescritto al citato par. 3. La veridicità di tale dichiarazione è accertata in fase istruttoria in base alle informazioni disponibili nel registro nazionale delle infrazioni di cui all'art. 93 del Reg. (CE) n. 1224/2009 o ad altri dati disponibili.

5.4 Criteri di ammissibilità relativi all'operazione

L'operazione proposta per poter essere finanziata deve concorrere al raggiungimento degli obiettivi del P.O. FEAMP 2014/2020.

Se l'operazione si riferisce ad un richiedente che fa il suo primo ingresso nel settore dell'acquacoltura lo stesso deve:

a. presentare un piano aziendale. Nello specifico, il Piano di Sviluppo Aziendale (PSA), redatto secondo le indicazioni riportate nell'Allegato 3, è il documento finalizzato allo sviluppo

[7] Regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio, del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 (GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1); la cui applicazione è oggetto della Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo a al Consiglio COM(2015) 480 final del 01.10.2015.
[8] Direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, sulla tutela penale dell'ambiente (GU L 328 del 6.12.2008, pag. 28).
[9] Potere esercitato con l'emanazione del Regolamento Delegato (UE) 2015/288 della Commissione del 17 dicembre 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande (GU L 51 del 24.02.2015).

fonte: http://burc.regione.campania.it

competitivo dell'impresa acquicola. In esso devono essere esplicitati: la situazione economica, finanziaria e gestionale dell'azienda; gli elementi essenziali e specifici che ne compongono l'attività; le strategie d'impresa e gli obiettivi ipotizzati per il loro conseguimento;

b. fornire una relazione indipendente sulla commercializzazione e l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto;
c. per investimenti superiori a 50.000 euro, presentare uno studio di fattibilità, redatto da un tecnico abilitato, compresa una valutazione ambientale degli interventi. In particolare, sotto il profilo ambientale, dovrà essere specificato che l'intervento non produce una riduzione delle superfici interessate dai siti Natura 2000 e non pregiudichi lo stato di conservazione degli stessi. Dovranno altresì essere specificati i pareri a cui dovrà essere assoggettato l'intervento proposto;

Gli interventi di aumento della produzione e/o ammodernamento delle imprese acquicole esistenti o di costruzione di nuove imprese acquicole devono essere coerenti con il piano strategico nazionale pluriennale per lo sviluppo delle attività di acquacoltura (art. 34 Reg. (UE) n. 1380/2013).

Se l'operazione prevede un intervento di cui alla Sottomisura 1 – art. 48, paragrafo 1, lettera h) - "diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari", come ad esempio il turismo legato alla pesca sportiva, i servizi ambientali o le attività didattico – pedagogiche relative all'acquacoltura, la nuova attività deve essere complementare e correlata all'attività principale dell'impresa acquicola.

5.5 Altre condizioni di ammissibilità

Possono beneficiare del sostegno i progetti presentati da imprese che, all'atto della presentazione della domanda:

a. sono provvisti di un livello di progettazione esecutivo, elaborati grafici e relazione tecnica da cui si possano evincere nel dettaglio i lavori da realizzare e il relativo costo previsto per la realizzazione dell'intervento e dimostrino la cantierabilità della proposta progettuale per la quale si impegnano a presentare i dovuti pareri, autorizzazioni e nulla-osta prima dell'emissione del decreto di concessione;
b. non sono state oggetto di revoca dei contributi concessi a valere sulla misura 2.1 del FEP Campania 2007/2013. Sono ritenute inammissibili le domande di finanziamento presentate da imprese nei cui confronti, nel precedente periodo di programmazione PO FEP 2007/2013, è stata avviata e conclusa una procedura di revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi.
c. non hanno cause interdittive ai sensi del decreto legislativo n. 159/2011, "Codice delle leggi antimafia" e ss.mm.ii.;
d. (ferme le condizioni di cui ai citati criteri di ammissibilità attinenti il soggetto richiedente) non hanno subito condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo IV capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e

fonte: http://burc.regione.campania.it

12 della Legge 283/1962 nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;

e. (ferme le condizioni di cui ai citati criteri di ammissibilità attinenti il soggetto richiedente) non hanno subito condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, nei tre anni antecedenti la presentazione della domanda di sostegno. Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'art. 178 del codice penale (riabilitazione) e dell'art. 445, co. 2, del codice di procedura penale (estinzione del reato);

f. in caso di società e associazioni, non hanno subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, co. 2, lett. c), del D.lgs. n. 231/2001;

g. dimostrano la sostenibilità economico – finanziaria del progetto, valutato sulla base dell'indice di indebitamento, dato dal rapporto tra totale dell'investimento e il capitale proprio[10]. La condizione è rispettata quando il valore è minore o uguale a 4.

   L'indice di indebitamento deve esser dimostrato con relazione resa dal beneficiario. I dati cui fare riferimento per il rispetto del citato indice sono desumibili dal bilancio dell'esercizio antecedente la domanda di sostegno.

   Per le imprese di nuova costituzione, in luogo del patrimonio netto, si considera il valore del capitale sociale effettivamente versato risultante dall'atto costitutivo e/o in Camera di commercio, qualora alla data di presentazione della domanda non sia ancora avvenuta l'approvazione del bilancio relativo al primo esercizio.

   Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio l'indice si desume da un bilancio redatto ai sensi dell'art. 2424 e 2425 del cod. civ., inclusivo di inventario ai sensi dell'art. 2217, sottoscritto dal beneficiario e asseverato da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e/o dei revisori legali.

   Qualora la condizione non sia già dimostrata con la presentazione della domanda, è data facoltà all'impresa, a seguito della comunicazione di esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, e comunque prima dell'approvazione della graduatoria definitiva, pena la decadenza dalla citata inclusione, di migliorare i propri indici di bilancio attraverso un aumento dei mezzi propri da approvare a cura dell'organo deputato per legge. La prova del miglioramento degli indici, deve essere desunta da documentazione comprovante l'effettivo incremento, (conferimenti, versamenti, ecc.), e dal bilancio redatto ai sensi dell'art. 2424 e 2425 del cod. civ., inclusivo di inventario ai sensi dell'art. 2217, sottoscritto dal beneficiario e asseverato da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e/o dei revisori legali;

[10] Per capitale proprio si intende il totale del Patrimonio Netto comprensivo di riserve e utile di esercizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 Categorie di spese ammissibili

Nell'ambito della Misura 2.48, la spesa ammissibile a finanziamento può riguardare le seguenti categorie:

a) Lavori per costruzione *ex novo*/ampliamento di impianti di acquacoltura in mare, in terra ferma o avannotterie, di centri di depurazione molluschi bivalvi e di strutture per la commercializzazione diretta in azienda;

b) Lavori per adeguamento/miglioramento di impianti di acquacoltura in mare, in terra ferma, di avannotterie, di centri di depurazione molluschi e di strutture per la commercializzazione diretta in azienda;

c) Acquisto di terreni e di fabbricati[11].
È considerata spesa ammissibile l'acquisto di terreni, ivi incluse le indennità di esproprio per pubblica utilità, nei limiti del 10% del totale della spesa ammissibile dell'operazione. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al 20% per operazioni a tutela dell'ambiente. In ogni caso, l'acquisto dei terreni è ammissibile se sono rispettate le seguenti condizioni:
   - presentazione di un'attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato; nel caso in cui il prezzo di acquisto sia superiore, l'importo massimo ammissibile è pari a quello di mercato;
   - esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione e di un periodo minimo di destinazione.

   È considerata spesa ammissibile l'acquisto di fabbricati, ad esclusione degli impianti e delle attrezzature mobili di pertinenza, purché funzionale alle finalità dell'operazione in questione. A tale scopo dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:
   - presentazione di un'attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato e la conformità del fabbricato alla normativa urbanistica vigente, oppure specifichi gli elementi di non conformità, nei casi in cui l'operazione preveda la loro regolarizzazione da parte del beneficiario finale;
   - il fabbricato non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico; tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime;
   - esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del fabbricato e gli obiettivi dell'operazione, valido per un periodo minimo di destinazione compatibile con la normativa comunitaria;
   - assenza di vincoli di parentela/affinità fra venditore e acquirente, entro il limite del 4° grado;

[11] La spesa è regolamentata dal D.P.R. n. 22/2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i fondi di strutturali di investimento europei, agli artt. 17 e 18.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *(in caso di richieste di ammissione al finanziamento da parte di società di persone e/o di capitali, di cooperative o di consorzi di cooperative)* dichiarazione resa ai sensi dal D.P.R. n. 445/2000 a firma del legale rappresentante, attestante che né i soci né gli amministratori della società abbiano avuto la disponibilità a qualunque titolo del fabbricato nei due anni precedenti alla data di pubblicazione del presente bando;

d) Acquisto di imbarcazione di servizio con licenza di pesca di V categoria ovvero in uso in conto proprio, compresi i centri di spedizione molluschi galleggianti, asservite ad impianto utilizzate in acquacoltura;

e) Forniture di beni (attrezzature, macchinari, dispositivi di sicurezza e impianti specialistici);

f) Investimenti di diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari o l'applicazione del concetto della multifunzionalità applicata all'impresa agricola, quali la realizzazione di laghetti per la pesca sportiva, ivi comprese le opere accessorie, la costituzione di laboratori didattico-pedagogici in acquacoltura.

Segue una lista indicativa delle spese ammissibili:

- consulenze specialistiche legate allo sviluppo delle tecnologie;
- spese inerenti studi di fattibilità che comprendono indagini, analisi preliminari, progettazione, ecc.;
- utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing;
- acquisto di macchinari e attrezzature per impianti di acquacoltura e maricoltura e imbarcazioni asservite agli impianti di acquacoltura[12];
- investimenti relativi al commercio al dettaglio svolti nell'azienda quando tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura;
- spese per il miglioramento delle condizioni d'igiene e sanitarie, delle condizioni ambientali, dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
- lavori di sistemazione o di miglioramento dei circuiti idraulici all'interno delle imprese acquicole, compresi il riciclo delle acque;
- opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti agli impianti e/o agli accessori;
- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware;
- acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico;[13]
- spese materiali per studi di fattibilità che comprendono indagini/analisi preliminari/progettazione, etc (ad es. chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici) ;
- *(art. 48, par. 1, lettere a, b, c, d, g)* costruzione *ex novo*/ampliamento o adeguamento/miglioramento di impianti di acquacoltura in mare, in terra ferma, avannotterie, centri depurazione molluschi bivalvi e di strutture per la commercializzazione diretta in azienda;

[12] Si tratta di imbarcazione di servizio con licenza di pesca di V° categoria asservite ad impianto utilizzate in acquacoltura.
[13] Sono escluse le attrezzature informatiche e relativi software, utilizzate dalle strutture amministrative o contabili dell'impresa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *(art. 48, par. 1, lettere a, b, c, d, g)* acquisto di terreni nei limiti del 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al 20% per operazioni a tutela dell'ambiente. Tale spesa è ammissibile purché gli immobili siano direttamente connessi alla finalità dell'operazione prevista e che non siano stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico;
- *(art. 48, par. 1, lettere a, b, c, d, g)* acquisto di fabbricati, purché funzionali alle finalità dell'operazione in questione;
- *(art. 48, par. 1, lettere a, b, c, d, g)* l'acquisto di mezzi/attrezzature atti al trasporto dei prodotti ittici connesso alle attività degli impianti per la commercializzazione all'ingrosso quali le spese per la fornitura e la posa in opera di cassoni coibentati e spese strettamente inerenti l'acquisto dei sistemi di refrigeramento delle celle frigorifere per i prodotti ittici - per i quali non si può interrompere la catena del freddo - esclusa la motrice (autoveicolo e autocarro) oppure l'acquisto di un automezzo dotato di coibentazione e gruppo frigorifero, non amovibili dalla motrice;
- *(art. 48, par. 1, lett. h)* allestimenti e arredi destinati esclusivamente alla realizzazione di operazioni di diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari;
- *(art. 48, par. 1, lett. h)* attrezzature e strutture destinate alla realizzazione di operazioni di diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari;
- *(art. 48, par. 1, lett. h)* strumenti e sale multimediali funzionali alle attività didattiche;
- *(art. 48, par. 1, lett. h)* opere edili finalizzate alle attività complementari;
- *(sottomisura 1)* spese per impianti che producono energia da fonti rinnovabili per uso esclusivamente aziendale, nei limiti del 15% della spesa riconosciuta ammissibile;
- *(sottomisure 2 e 3)* spese per la costruzione di sistemi fitodepuranti per le acque reflue in uscita;
- *(sottomisure 2 e 3)* investimenti per l'installazione di sistemi a ricircolo o sistemi di allevamento a circuito chiuso tipo R.A.S. (Recirculating Aquaculture System);
- *(sottomisure 2 e 3)* investimenti per l'installazione di impianti multi trofici integrati (Es.: Acquaponica);
- *(sottomisure 2 e 3)* check-up tecnologici, sperimentazioni;
- *(sottomisure 2 e 3)* sviluppo di progetti pilota;
- *(sottomisure 2 e 3)* sperimentazione di nuove tecnologie di allevamento off-shore e di sistemi di gestione e rilevamento open-sea;
- *(sottomisure 2 e 3)* implementazione di metodi di produzione integrata;
- *(sottomisure 2 e 3)* conversione di allevamenti in policoltura;
- *(sottomisure 2 e 3)* adesione a sistemi di certificazione ambientale e di ecogestione (ad es. EMAS);
- Spese generali (costi generali e costi amministrativi): spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" (Spese Generali, par. 7.1.1.13).

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*".

6.1 Lavori, forniture e spese generali

Per la partecipazione al presente bando è richiesto un livello di progettazione esecutivo completo di elaborati grafici e relazione tecnica, necessario per la realizzazione dell'intervento da cui si possano evincere nel dettaglio i lavori da realizzare e il relativo costo previsto.

Per le operazioni che rientrano nell'ipotesi di intensità dell'aiuto superiore al 50%, come previsto al cap. 4 del presente bando, il beneficiario è tenuto all'osservanza del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. nei casi previsti all'art. 1, co. 2, lett. a) e b), del medesimo decreto[14].

Conformemente all'art. 69, paragrafo 3, lett. c), del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile in base alla normativa nazionale di riferimento. L'IVA effettivamente non recuperata dal beneficiario finale, che sia per legge recuperabile, non può essere considerata ammissibile. In relazione all'IVA non recuperabile il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – ha fornito chiarimenti in merito alle modalità di applicazione dell'art. 69 del DPR n. 633/1972, con nota n. 90084 del 22/11/2016. In tal caso, il beneficiario è tenuto a presentare una breve relazione descrittiva in merito ai fattori che ne determinano la non detraibilità, e la relativa documentazione contabile.

Costituiscono spesa ammissibile l'imposta di registro, e ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo, in quanto afferente all'operazione finanziata, nel limite in cui non siano recuperabili dal beneficiario.

6.1.1 Lavori

Sulla base del computo metrico previsto nel progetto per l'operazione nel suo complesso, redatto dal tecnico progettista, il beneficiario è tenuto all'affidamento dei lavori previo preliminare invito di almeno 3 diversi operatori economici, non collegati fra loro.

Le offerte dovranno riportare il prezzo per ciascuna voce (non superiore a quello di riferimento da prezzario), il totale complessivo, ed indicare il ribasso in percentuale su tale somma, fermo restando la possibilità di indicare lo sconto specifico su singole voci di spesa. La scelta della ditta offerente è orientata verso quella che offre lo sconto maggiore.

[14] Le disposizioni si applicano con riferimento all'operazione nel suo complesso; pertanto, nel caso di un'operazione che prevede lavori e servizi relativi a tipologie di intervento afferenti sottomisure diverse verrà preso in considerazione il costo totale dell'operazione e non quello di ogni singola sottomisura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le voci utilizzate nel computo metrico saranno quelle indicate nel Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche vigente in Regione Campania al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Nel caso di categorie di lavori non riportate nel predetto prezzario sono ammessi i c.d. "Nuovi Prezzi", che andranno indicati nel computo metrico con la dicitura "Nuovi Prezzi (NP)". Per ogni "Nuovo Prezzo" va presentata apposita perizia asseverata del progettista attestante motivi e circostanze della scelta, e la congruità del nuovo prezzo determinato.

Non sono ammesse al finanziamento le spese per "Nuovi Prezzi" concernenti, anche solo parzialmente, lavorazioni e/o voci elementari riconducibili al Prezzario Regionale vigente.

Non sono soggetti al limite previsto per i "Nuovi Prezzi" i manufatti monoblocco prefabbricati o i manufatti in genere che, per le loro particolari caratteristiche non sono espressamente indicati nel Prezzario Regionale per le opere pubbliche della Campania; in tal caso, il computo metrico estimativo può essere sostituito da una quantificazione "a corpo", accompagnata dalla perizia di congruità sottoscritta dal progettista e supportata da almeno tre (3) preventivi di spesa prodotti da altrettante ditte in concorrenza emessi con esplicita dicitura: "**FEAMP CAMPANIA 2014-2020 MISURA 2.48, Sottomisura/e____ Bando del __/__/___**" riportanti la dettagliata indicazione delle dimensioni caratteristiche dell'opera prefabbricata (interasse pilastri, finiture e altezza di gronda, etc.) e dei tempi di consegna dei beni offerti. L'importo di dette opere è inteso comprensivo di tutti gli oneri di realizzazione delle opere di fondazione, del trasporto, della posa in opera e di ogni elemento strutturale anche prefabbricato e/o realizzato in calcestruzzo armato precompresso, nonché di ogni altro elemento necessario alla completa realizzazione fisica e funzionale dell'opera.

Nel caso in cui il progetto preveda lavori relativi a tipologie di intervento afferenti a sottomisure diverse il tecnico progettista è tenuto ad indicare nella redazione del computo metrico, accompagnato da una relazione esplicativa, le voci di spesa anche pro-quota per sottomisura in maniera tale da poter quantificare esattamente il costo dei lavori per ciascuna sottomisura.

6.1.2 Forniture e servizi

La fornitura di beni materiali sarà realizzata dal beneficiario a mezzo di procedura negoziata previa presentazione di almeno tre (3) preventivi di spesa, per singolo bene, fornite da almeno tre (3) ditte in concorrenza, emessi con esplicita dicitura: "**FEAMP CAMPANIA 2014/2020 - MISURA 2.48, MISURA 2.48, Sottomisura/e____ Bando del __/__/___**" con espressa indicazione dei tempi di consegna dei beni offerti.

I preventivi dovranno riportare, pena la loro inammissibilità:

1. data di emissione;
2. ragione sociale, C.F./Partita IVA, e numero di iscrizione alla CCIAA, della ditta venditrice/fornitrice;
3. nominativo del rappresentante legale della ditta venditrice/fornitrice;
4. timbro della ditta fornitrice e firma del legale rappresentante o soggetto delegato;
5. dettagliata descrizione del bene oggetto di fornitura (es. dimensioni, consumi energetici, potenza, caratteristiche principali, matricola, ecc.);
6. prezzo imponibile del bene, aliquota I.V.A. cui è sottoposto, e totale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. indicazione delle modalità e dei tempi di fornitura;
8. ragione sociale, C.F./Partita IVA, del beneficiario, a cui è rivolto i preventivo;

I preventivi devono essere richiesti dal beneficiario a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) e inviati dalle ditte offerenti sempre a mezzo PEC. Copia delle PEC inviate e ricevute dovranno essere conservate ed essere rese disponibili qualora richieste dall'amministrazione regionale.

Per ciascun preventivo di spesa prodotto il beneficiario deve dichiarare l'assenza di vincoli di coniugio, di parentela o di affinità fino al IV grado, o assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del codice civile con la ditta fornitrice.

Le ditte proponenti/produttrici devono essere specializzate e qualificate (iscrizione alla Camera di Commercio, classi di attività nella tipologia di fornitura richiesta). La scelta della fornitura del bene in base al preventivo ritenuto più aderente alle esigenze tecniche ed economiche dell'operazione candidata sarà effettuata dal beneficiario sulla base di parametri tecnico-economici e formerà oggetto di apposita relazione asseverata del tecnico progettista; detta relazione, **resa per ogni bene oggetto di fornitura**, si esprime anche sulla congruità del costo del bene proposto (Allegato 2 Sezione A2.4.6). L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la congruità del preventivo proposto dal candidato, anche a mezzo di semplici indagini di mercato.

Nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti, la dichiarazione asseverata del tecnico progettista, oltre al contenuto tecnico-economico di cui sopra, dovrà riportare la descrizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico) e la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento.

Nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, il tecnico progettista predispone una dichiarazione asseverata circa la ricognizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico), la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento e dell'impossibilità ad individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento (es. licenza esclusiva) e/o per singolarità specifiche (da dettagliare).

Nel caso di fornitura di beni la cui produzione è garantita da privativa industriale e commerciale (esclusiva) od anche di un bene o servizio che una sola ditta può fornire con i requisiti tecnici e il grado di perfezione richiesti, il tecnico progettista predispone una specifica relazione tecnica giustificativa nonché una dichiarazione asseverata attestante l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento che sarà, a pena di esclusione, corredata da apposita dichiarazione rilasciata dall'esclusivista che, redatta in lingua italiana, attesti lo status di esclusività, indichi la validità temporale e l'eventuale ambito territoriale dell'esclusività; l'unicità del fornitore deve essere certa; **in tal caso l'indagine di mercato ha il solo scopo di acquisire la certezza di tale unicità o di escluderla**[15].

[15] Si vedano le "Linee guida per il ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili", all'indirizzo web https://www.anticorruzione.it/portal/rest/jcr/repository/collaboration/Digital%20Assets/anacdocs/Attivita/RegolazioneContratti/PropostеDiLineeGuida/Proposte_linee_guida.pdf.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di fornitura di beni per tipologie d'intervento differenti afferenti a sottomisure diverse il tecnico progettista predispone una specifica relazione tecnica giustificativa che consenta l'attribuzione delle forniture e relativi costi per sottomisura.

I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica e privi di vincoli.

La spesa complessiva per le forniture è determinata dalla somma delle voci di spesa per le forniture dei beni selezionati con le modalità innanzi illustrate.

All'acquisto di beni con la formula leasing si applicano le disposizioni del DPR n. 22/2018, in particolare dell'art. 19, e delle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del PO FEAMP 2014/2020, adottato dall'AdG nazionale, in particolare al punto 7.1.1.10.

6.1.3 Spese generali

Le spese generali sono ammissibili se sono collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione.

Per gli investimenti soggetti all'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016, Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e ss.mm.ii., D.Lgs. n. 56/2017) le spese ammissibili sono quelle relative agli adempimenti connessi alla realizzazione degli interventi, previsti da tale normativa.

Per gli investimenti non soggetti all'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici le spese generali sono calcolate in base alla tipologia di spesa nel limite del 12% dell'importo totale delle spese riferite ai lavori e nel limite del 4% dell'importo totale delle spese riferite alle forniture e servizi.

I limiti sopra indicati per il calcolo delle spese generali si riferiscono all'operazione nel suo complesso. Pertanto, nel caso di un'operazione riguardante più tipologie d'intervento afferenti a sottomisure diverse nello stesso sito produttivo, il costo delle spese generali dovrà essere computato separatamente per ciascuna sottomisura, secondo i limiti sopra indicati

Segue una lista indicativa e non esaustiva delle spese ammissibili nell'ambito delle spese generali:

a. tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione;
b. garanzia fidejussoria;
c. consulenze legali;
d. parcelle notarili;
e. informazione e pubblicità obbligatoria sull'intervento finanziato dal PO FEAMP 2014/2020;
f. progettazione, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, esecuzione e collaudo di opere, di impianti e di linee di lavorazione;
g. consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, contabilità se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione.

L'affidamento degli incarichi, di cui alle precedenti lettere c, f, g, deve avvenire nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità. In ogni caso l'affidamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'incarico dovrà essere fondato sulla valutazione comparata di titoli, competenza professionale e curriculum relativi a più candidati (almeno tre, se sussistono in tale numero aspiranti idonei) e dovrà essere adeguatamente motivata. Nel caso di progetti in cui coesistono differenti discipline, la progettazione, la direzione dei lavori e l'eventuale collaudo, dovranno essere affidati a professionisti, o loro associazioni multidisciplinari, che possiedono tutte le necessarie competenze.

In ogni caso gli incarichi dovranno essere conferiti nel rispetto del D.L. n. 1 del 24 gennaio 2012, convertito con modifiche in L. n. 27 del 24 marzo 2012, e ss.mm.ii., come modificato dall'art. 5 del D.L. 83/2012, conv. in L. 134/2012, e dall'art. 1 co. 150 della L. 124/2017.

Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

I professionisti incaricati sono tenuti alla sottoscrizione delle relazioni tecniche specialistiche e ad ogni ulteriore asseverazione ove esplicitamente previsto nel bando e nei suoi allegati.

In sede di liquidazione del saldo o del finanziamento in soluzione unica, il costo relativo al pagamento delle parcelle professionali potrà essere riconosciuto solo a seguito dell'esibizione di copia del modello F24 di versamento delle relative ritenute d'acconto.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*".

7 Spese non ammissibili

Ai sensi del paragrafo 3 dell'articolo 46 del Reg. (UE) 508/2014, qualora gli interventi consistano in investimenti destinati ad attrezzature o infrastrutture che consentono il rispetto dei requisiti in materia di ambiente, salute umana o animale, igiene o benessere degli animali previsti dal diritto dell'Unione, il sostegno può essere concesso fino alla data in cui le norme diventano obbligatorie per le imprese.

Ai sensi del paragrafo 4 dell'articolo 46 del Reg. (UE) 508/2014, il sostegno non è concesso per l'allevamento di Organismi Geneticamente Modificati.

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

1. che non sono direttamente connesse alla realizzazione delle operazioni previste dalla Misura;
2. che non siano state sostenute e pagate entro i termini previsti dal Reg 1303/13 art.65 par 2

Non sono, pertanto, ammesse a rendicontazione le spese relative a:

1. beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
2. industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
3. adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
5. acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
6. opere di abbellimento e spazi verdi;
7. costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
8. servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
9. realizzazione di opere tramite commesse interne;
10. consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
11. tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
12. acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati;
13. opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
14. costruzione di strutture se non direttamente connesse al raggiungimento delle finalità della Misura;
15. software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
16. spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
17. oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
18. oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
19. nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
20. spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs. del 18 aprile 2016 n.50;
21. materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
22. tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
23. interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
24. spese di realizzazione di alloggi, a qualunque titolo e per qualunque destinazione (ad es. per guardiania);
25. spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
26. canoni delle concessioni demaniali;
27. spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
28. spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno;
29. *(con riferimento alle sole sottomisure 2 e 3)* acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

8 Localizzazione

Per l'individuazione delle aree da destinare alla realizzazione degli interventi è necessario tenere in considerazione le zone con particolari caratteristiche e valenze ambientali:

- aree a rischio idrogeologico;
- aree a rischio di erosione;
- aree a rischio di inondazione costiera;
- quadro Programmatico per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee;
- quadro normativo per la difesa del suolo;
- Aree Natura 2000;
- presenza di criticità puntuali;
- Aree Naturali Protette.

In particolare sono escluse dal sostegno le operazioni che ricadono nelle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola (ZVNOA), la cui delimitazione regionale è stata stabilita con Deliberazione di Giunta Regionale n. 762 del 05.12.2017.

Salvo diverso motivato avviso della Commissione VIA, il divieto è riferibile solo alla realizzazione di nuovi impianti di acquacoltura, nonché ad interventi su impianti già esistenti, qualora prevedano ulteriori apporti di sostanze azotate di origine animale, tali da indurre un peggioramento dello stato ambientale complessivo delle aree.

Gli impianti di acquacoltura in mare non rientrano in tale delimitazione.

Ai sensi del par. 5 dell'art. 46 Reg. (UE) 508/2014, il sostegno non è concesso per gli interventi di acquacoltura che ricadono nelle zone marine protette, se è stato stabilito, sulla base di una valutazione dell'impatto ambientale, che l'intervento produrrebbe un significativo impatto ambientale negativo che non può essere adeguatamente mitigato.

9 Periodo di validità del bando

La durata del presente Bando è fissata in sessanta (60) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C.. Il termine di scadenza del Bando, qualora coincida con un sabato o un giorno festivo, è posticipato al primo giorno feriale successivo.

Il presente Bando è integralmente pubblicato sul sito web della Regione Campania, all'indirizzo http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10 Modalità di presentazione delle domande di sostegno

La Regione Campania – Organismo Intermedio per l'attuazione del FEAMP 2014-2020, in conformità alle procedure previste nel proprio Manuale delle Procedure e dei Controlli per il FEAMP 2014/2020 (in seguito Manuale delle Procedure), per la gestione delle operazioni relative alla presente Misura si avvale delle Unità Operative Dirigenziali "Servizi Territoriali Provinciali di Caserta, Napoli, Salerno".

Per le operazioni da realizzare nelle Province di Caserta, Napoli e Salerno, l'Unità Operativa Dirigenziale competente è quella nel cui ambito territoriale ricade il sito dell'operazione. Per le operazioni da realizzare nelle Province di Avellino e Benevento l'Unità Operativa Dirigenziale competente è quella di Caserta.

La domanda di sostegno, distinta per ogni sito produttivo, redatta secondo il modello previsto all'Allegato 1, e corredata di tutta la documentazione prevista dal presente bando, può essere inviata a mezzo PEC, con raccomandata postale A/R o consegnata a mano nei giorni di apertura al pubblico, presso le Unità Operative Dirigenziali sopra indicate, in plico sigillato riportante sul frontespizio la dicitura "FEAMP Campania 2014/2020 – candidatura al Bando della Misura 2.48, Sottomisura/e___ – Decreto Dirigenziale n. ____ del _____" e sul retro il nominativo e il recapito postale del richiedente. Sono considerate ammissibili le domande pervenute e/o trasmesse entro il termine di scadenza di cui al cap. 9 del presente Bando.

Le domande devono essere presentate sottoscritte in originale, e corredate di una copia di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Di seguito sono riportati i recapiti degli Uffici competenti:

UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta
Viale Carlo III c/o ex CIAPI – 81020 San Nicola La Strada (CE)
pec: uod.500712@pec.regione.campania.it

UOD Servizio Territoriale Provinciale di Napoli
via Porzio – Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli
pec: uod.500713@pec.regione.campania.it

UOD Servizio Territoriale Provinciale di Salerno
Via Generale Clark, 103 – 84100 Salerno
pec: uod.500714@pec.regione.campania.it

11 Documentazione obbligatoria per l'accoglimento delle domande

La domanda di sostegno, a pena di inammissibilità, si compone della seguente documentazione minima:

1. Allegato 1 (domanda di sostegno), compilato in ogni sua parte e corredato di tutta la documentazione nello stesso indicata; l'Allegato 1 deve essere siglato in ogni pagina, datato e sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa candidata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Allegato 2 (informazioni tecniche, descrizione del progetto e perizia asseverata del tecnico progettista) compilato in ogni sua parte e corredato, di tutta la documentazione nello stesso indicata; l'Allegato 2 deve essere siglato in ogni pagina, datato e sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa candidata e dal tecnico ove esplicitamente previsto;
3. Allegato 3 (Piano di sviluppo aziendale, se l'operazione si riferisce ad un richiedente che fa il suo primo ingresso nel settore dell'acquacoltura);
4. Supporto magnetico (CD) contenente copia di tutta la documentazione di cui si compone l'istanza registrata in file non modificabili aventi estensione *.pdf* (salvo inoltro dell'istanza a mezzo pec).

Gli schemi tipo degli allegati 1, 2 e 3 sono resi disponibili in formato editabile sul sito WEB della Regione Campania all'indirizzo: *http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html*

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal bando costituiscono corredo obbligatorio all'istanza di finanziamento; esse sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

In aggiunta agli elementi di cui sopra, il beneficiario privato deve produrre:

1. copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione.

Tutta la documentazione, per cui è prevista la prestazione di un professionista, deve essere sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali se presenti nel territorio nazionale.

Per le istanze di finanziamento l'Amministrazione effettuerà il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000.

In caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, oltre all'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, è disposta anche l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del FEAMP Campania 2014/2020.

Per le istanze le cui spese sono superiori ad € 150.000,00, per consentire all'Amministrazione Regionale, di procedere alla richiesta delle informazioni antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011, il beneficiario dovrà trasmettere la seguente documentazione:

1. Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura, con l'indicazione di tutti i componenti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 nonché il numero del codice fiscale dell'impresa stessa;
2. Dichiarazione sostitutiva, redatta dai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e riferita ai loro familiari conviventi[16];
3. Documento di riconoscimento, in corso di validità, di tutti i dichiaranti.

[16] Per "*familiari conviventi*" si intende "*chiunque conviva*" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, purché maggiorenni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I modelli delle dichiarazioni di cui ai nn. 1 e 2 sono disponibili sui siti degli Uffici Territoriali di Governo nella sezione informazioni antimafia, ad. es. all'indirizzo web *http://www.prefettura.it/napoli/contenuti/Informazioni-46521.htm.*

12 Impegni ed obblighi del beneficiario

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- non richiedere e a non percepire per il progetto e per i singoli costi specifici altri finanziamenti a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale e regionale;
- presentare un piano aziendale, per le imprese di nuova costituzione. Nello specifico, il Piano di Sviluppo Aziendale (PSA), è il documento finalizzato allo sviluppo competitivo dell'impresa acquicola. In esso devono essere esplicitati: la situazione economica, finanziaria e gestionale dell'azienda; gli elementi essenziali e specifici che ne compongono l'attività; le strategie d'impresa e gli obiettivi ipotizzati per il loro conseguimento;
- presentare una relazione indipendente sulla commercializzazione che dimostri prospettive di mercato sostenibili per il prodotto da convertire in contratti stipulati mediante scrittura privata non autenticata e sottoposti, tutti inderogabilmente, ad imposta di registro in misura fissa, in modo da conferire certezza all'Amministrazione circa la stabilità dell'operazione;
- presentare, per investimenti superiori a € 50.000,00, uno studio di fattibilità, redatto da un tecnico abilitato, compresa una valutazione ambientale degli interventi. In particolare, sotto il profilo ambientale, dovrà essere specificato che l'intervento non produce una riduzione delle superfici interessate dai siti Natura 2000 e non pregiudichi lo stato di conservazione degli stessi;
- nel caso di operazione a valere sulla Misura 2.48, par. 1, lettera h), a presentare una relazione che attesti la complementarietà e la correlazione della nuova attività all'attività principale dell'impresa acquicola;
- presentare un progetto esecutivo provvisto di elaborati grafici e relazione tecnica da cui si possano evincere nel dettaglio i lavori da realizzare e il relativo costo previsto per la realizzazione dell'operazione nonché il cronoprogramma dei lavori e degli acquisti. Il progetto dovrà essere accompagnato, qualora richiesto, dal permesso a costruire rilasciato ai sensi del DPR del 06/06/2001 n. 380 dall'Autorità comunale competente per territorio o, in alternativa, (*per tutti gli altri casi in cui non ricorre l'obbligatorietà del permesso a costruire*) di aver presentato presso il competente Ente, debita istanza (DIA/SCIA) ;
- presentare una dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, con cui attesta i pareri, nulla osta, ed autorizzazioni a cui dovrà essere assoggettato l'intervento proposto. Detti pareri, nulla osta autorizzazioni saranno trasmessi all'Ufficio competente per l'istruttoria della domanda di sostegno, pena l'inammissibilità della stessa, a seguito della comunicazione dell'esito dell'istruttoria e comunque prima della concessione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento (es.: concessione dello specchio d'acqua per l'attività di maricoltura e correlata documentazione[17], autorizzazione sanitaria; autorizzazione o concessione relativa alla ricerca idrica, autorizzazione all'utilizzazione delle acque rilasciata dall'Ufficio competente; autorizzazione, comunicazione o altri titoli autorizzativi per investimenti finalizzati al risparmio energetico, etc) ;

- *(nel caso di acquisto di fabbricati)* presentare a norma del D.P.R. n. 445/2000 un'attestazione di un tecnico qualificato indipendente, iscritto a un ordine o ad un albo, o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato e la conformità del fabbricato alla normativa urbanistica vigente, oppure specifichi gli elementi di non conformità, nei casi in cui l'operazione preveda la loro regolarizzazione da parte del beneficiario finale;
- *(in caso di richieste di ammissione al finanziamento di fabbricati da parte di società di persone e/o di capitali, di cooperative o di consorzi di cooperative)* dichiarazione resa ai sensi dal D.P.R. n. 445/2000 a firma del legale rappresentante, attestante che il fabbricato non sia di proprietà né dei soci né degli amministratori della società alla data di pubblicazione del presente bando;
- *(nel caso di acquisto di fabbricati)* qualora il finanziamento bancario richieda l'apposizione di un'ipoteca sul fabbricato, dichiarazione di impegno ad estinguere l'ipoteca entro il termine previsto per la stabilità dell'operazione (5 anni dal pagamento finale);
- presentare una relazione indipendente a firma di un tecnico abilitato riguardante i flussi idrodinamici degli impianti a circuito chiuso (Recirculating Acquacolture System – R.A.S)
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- presentare una dichiarazione di accollo delle spese eccedenti le soglie massime imposte dal presente bando, indicando nella stessa le voci interessate che resteranno a proprio carico con la completa garanzia di realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione candidata nel suo complesso; qualora la condizione di eccedenza dovesse emergere a seguito dell'istruttoria, sarà comunque richiesta la sottoscrizione della suddetta dichiarazione di accollo;
- consentire l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento presso i quali potranno effettuarsi tutti i controlli previsti dal Bando e dal Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG (in seguito Manuale delle Procedure), oltre che l'accesso alla documentazione che l'amministrazione intenderà acquisire, assicurando il proprio supporto;
- fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale;

[17] La concessione dello specchio d'acqua, così come previsto all'art. 25 della L.R. n. 22/2014 deve essere acquisita dall'autorità territorialmente competente alla gestione del demanio marittimo (Comune) e deve essere completa delle certificazioni previste dalla vigente normativa in materia di istallazione e di avvio dell'attività produttiva. Si segnala che in base all'art. 6, comma 7, del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 104/2006, i progetti relativi ad impianti di piscicoltura intensiva per superficie complessiva oltre i 5 ettari, sono soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) qualora, all'esito dello svolgimento della verifica di assoggettabilità a VIA in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare del 30 marzo 2015, siano valutati dall'autorità competente come impianti che possano produrre impatti ambientali significativi e negativi sull'ambiente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- adempiere all'obbligo di monitoraggio finanziario trasmettendo periodicamente apposita scheda di cui all'Allegato 53 del Manuale delle Procedure, debitamente compilata e sottoscritta, con la relativa documentazione (estratto del conto corrente, fatture, modelli F24 relativi alle Ritenute d'Acconto, eventuale altra documentazione richiesta); detta trasmissione potrà avvenire con raccomandata A/R, o con posta elettronica certificata;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008);
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- non sostituire il beneficiario senza l'autorizzazione dell'Ente concedente;
- non mutare destinazione, né ad alienare in tutto o in parte, né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente. Detti periodi decorrono dalla data del pagamento finale[18]. In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario resta solidalmente responsabile con l'acquirente circa l'obbligo di stabilità dell'operazione. In caso di cessione non autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali. In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori;
- presentare, per ciascun preventivo di spesa prodotto, una dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, di assenza di vincoli di coniugio, di parentela o di affinità fino al IV grado, o assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del codice civile con la ditta fornitrice;
- aprire un apposito conto corrente bancario/postale: "Conto corrente dedicato", destinato esclusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione dell'operazione cofinanziata e darne formale comunicazione alla UOD competente territorialmente entro quindici giorni dalla data di notifica del decreto di concessione mediante comunicazione sottoscritta dal beneficiario. Le entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dalla Regione Campania e dalle risorse depositate dal beneficiario. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; i costi per l'apertura del conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse dovranno essere attestati dall'Istituto bancario/postale presso il quale è stato acceso lo specifico conto;
- presentare, a seguito dell'avvenuta concessione del cofinanziamento, qualora intenda percepire il finanziamento per anticipazione e acconti, la polizza di garanzia conforme allo schema di cui all'Allegato 34 del Manuale delle Procedure;

[18] Il termine temporale del pagamento finale decorre dalla data del decreto di liquidazione finale del sostegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- restituire senza indugio, anche mediante compensazione, laddove possibile, con importi dovuti da parte dell'Ente liquidatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento con bonifico bancario/postale, riportante nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) relativo all'operazione, pena l'inammissibilità della relativa spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite home banking, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito, ove sono elencate le movimentazioni eseguite;
- a riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura "FEAMP Campania 2014-2020 – Misura 2.48, sottomisura___, Tipologia d'Intervento _____(rif. art. 48, par. 1, lettera/e….) C.U.P. _____ (eventuale) CIG _____ – estremi del Decreto di Concessione"; unitamente alla specifica del bene acquistato, al numero di matricola di fabbricazione o numerazione progressiva attribuita in assenza di matricola;
- presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento e del bonifico con il quale è stata pagata, redatte secondo il modello di cui all'Allegato 36 del vigente Manuale delle Procedure;
- custodire, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo finale o del contributo in soluzione unica, i documenti giustificativi di spesa opportunamente organizzati, che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli Uffici preposti;
- esibire, per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA;
- affiggere, durante l'attuazione di un'operazione almeno un poster con le informazioni del progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area di ingresso di un edificio;
- affiggere, per ogni operazione il cui sostegno pubblico complessivo superi € 500.000,00 e che riguardi l'acquisto di un oggetto fisico o il finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione, entro tre mesi dal completamento di un'operazione, una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico, così come previsto dall'Allegato XII del Reg. (CE) n. 1303/2013. La targa e il cartellone devono indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e devono essere preparati conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115, par. 4 del medesimo Regolamento. I cartelli e le targhette devono riportare i loghi dell'Unione Europea e della Regione Campania, con la seguente dicitura

fonte: http://burc.regione.campania.it

"FEAMP Campania 2014-2020 – Misura 2.48, sottomisura____.": Bene ammesso a cofinanziamento con provvedimento di concessione del ____n°_____";

- utilizzare l'immobile o la struttura esclusivamente per le finalità dell'operazione;
- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno cinque (5) anni, a far data dal decreto di pagamento del saldo finale o del contributo in soluzione unica;
- mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate e la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno cinque (5) anni a far data dal decreto di pagamento del saldo finale o del contributo in soluzione unica;
- dimostrare la sostenibilità economico finanziaria dell'investimento attraverso la presentazione della documentazione richiesta al par. 5.5 lett. g) del presente Bando;
- *(Qualora la condizione di cui al punto precedente non sia dimostrata con la presentazione della domanda)* produrre, apposita dichiarazione che attesti l'intenzione, per la realizzazione dell'investimento, di migliorare i propri indici di bilancio attraverso l'aumento di mezzi propri approvato dall'organo competente per legge. Tale incremento dovrà essere dimostrato a seguito della comunicazione di esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità al finanziamento, e comunque prima dell'approvazione della graduatoria regionale definitiva, pena la decadenza dallo stesso elenco di ammissione. La prova del miglioramento degli indici, deve essere desunta da documentazione comprovante l'effettivo incremento, (conferimenti, versamenti, ecc.), e dal bilancio redatto ai sensi dell'art. 2424 e 2425 del cod. civ., inclusivo di inventario ai sensi dell'art. 2217, sottoscritto dal beneficiario e asseverato da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e/o dei revisori legali;
- dimostrare, all'atto della richiesta del collaudo, l'avvenuta iscrizione dell'imbarcazione finanziata alla relativa categoria dei Registri Navali dei compartimenti marittimi della Campania;
- presentare in sede di accertamento tecnico finale, la perizia asseverata del tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione delle aree e dello stato dei luoghi con strumenti di precisione, il rispetto di tutte le prescrizioni della normativa vigente, l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la verifica dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori;
- ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, per un periodo di cinque anni dalla data del decreto di pagamento del saldo finale o del finanziamento in soluzione unica
    1. a non cessare quanto finanziato o rilocalizzarlo al di fuori del territorio della Regione Campania;
    2. non effettuare cambi di proprietà di quanto finanziato che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
    3. non effettuare una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originali;
    4. (nel caso di imbarcazione) annotare il vincolo di stabilità, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare del apposito Registro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per il riconoscimento di spese sostenute nel periodo compreso dal 25/11/2015 (data di approvazione del Programma Operativo FEAMP da parte della Commissione Europea con Decisione di esecuzione n. C(2015) 8452) e la data di pubblicazione del bando, presentare oltre alla documentazione richiamata al paragrafo 11 "Documentazione obbligatoria per l'accoglimento delle domande", a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:
  1. copia conforme all'originale delle fatture, riportanti l'esatta indicazione dei beni forniti ed i numeri di matricola di fabbricazione ove presenti e corredate delle relative dichiarazioni liberatorie rese dal venditore. Le liberatorie in questione, accompagnate da documento di riconoscimento del fornitore, dovranno risultare riferibili ai beni acquistati e dovranno riportare gli estremi del pagamento di cui al successivo punto 6; inoltre, per ciascun bene fornito, sarà necessaria la dichiarazione del beneficiario di assenza di parentela o affinità fino al IV grado o partecipazione con la ditta venditrice/fornitrice;
  2. documento di trasporto dei beni oggetto della fornitura, qualora presente, nel quale dovrà essere possibile effettuare la rispondenza con le fatture di pagamento degli stessi;
  3. i certificati di conformità CE relativi agli acquisti effettuati;
  4. copia conforme all'originale del registro dei beni ammortizzabili dell'azienda su cui è trascritto il bene acquistato ovvero di altro documento equipollente previsto dalla norma vigente;
  5. eventuale documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA dimostrativa del carattere non detraibile di questa;
  6. riscontro dei pagamenti effettuati:
     - 6.1 per pagamenti con bonifico bancario o postale:
       - copia ordine di bonifico da cui si possa evincere gli estremi del beneficiario;
       - copia estratto conto bancario (o postale) intestato all'impresa che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria ovvero, in alternativa, documento bancario rilasciato dalla Banca (o da Uff. Poste Italiane) attestante l'esecuzione dell'operazione contabile bancaria o postale contenente il relativo numero di C.R.O. (codice di riferimento operazione);
     - 6.2 per pagamenti con ricevuta bancaria:
       - copia ricevuta bancaria contenente l'indicazione del beneficiario e gli estremi del pagamento con relativa copia dell'estratto bancario intestato alla ditta beneficiaria che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria;
     - 6.3 per pagamenti con utilizzo di carta di credito aziendale o bancomat:
       - copia dell'estratto conto bancario intestato all'impresa che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria.
     - 6.4 per pagamenti con assegno circolare:
       - copia dell'assegno circolare contenente l'indicazione del beneficiario e gli estremi di pagamento con relativa copia dell'estratto bancario

fonte: http://burc.regione.campania.it

intestato alla ditta beneficiaria che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria.

7. Certificazione di un revisore contabile iscritto all'albo Ufficiale attestante:
   - 7.1 la conformità della spesa al presente bando della misura 2.48, del PO FEAMP Campania;
   - 7.2 che la spesa oggetto di cofinanziamento si riferisce a beni di nuova fabbricazione;
   - 7.3 la rispondenza delle fatture con i beni oggetto di acquisto.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo. Qualora l'impresa beneficiaria contravvenga agli obblighi assunti attraverso la candidatura al cofinanziamento del presente bando di Misura potrà incorrere nella sanzione di revoca del beneficio concesso.

13 Istruttoria delle domande, criteri di selezione, riesame e elenchi delle domande

13.1 Istruttoria delle domande

L'istruttoria delle domande è avviata a partire dalla data di scadenza del Bando di Misura. Da tale data, il Dirigente dell'UOD "Servizio territoriale provinciale" assegna l'istruttoria delle domande pervenute a uno o più Responsabili del Procedimento (RdP).

Il RdP procede alla costituzione del fascicolo dell'operazione e provvede alla verifica della ricevibilità della domanda (rispetto dei tempi di presentazione della domanda, modalità di presentazione, completezza dei dati, completezza della documentazione della domanda).

Il RdP comunica al potenziale beneficiario l'assegnazione dell'istruttoria, unitamente all'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990, e contestualmente l'esito della ricevibilità con avvio dell'istruttoria nel merito dell'istanza (se la ricevibilità è favorevole), o con la relativa motivazione e termini per eventuali osservazioni o ricorsi (se la ricevibilità non è favorevole).

Il RdP, per le istanze ricevibili, procede alla verifica dell'ammissibilità e loro valutazione con l'attribuzione del punteggio di merito. Per il controllo, sia amministrativo che tecnico, il RdP potrà richiedere, ai sensi dell'art. 6, co. 1 lett. b) della L. n. 241/1990 la documentazione integrativa e/o precisazioni (rilascio di dichiarazioni, rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete, ecc.) ritenute necessarie per il completamento dell'attività istruttoria.

L'istruttoria della domanda di finanziamento FEAMP include il controllo sulle dichiarazioni sostitutive. Ai fini delle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e dell'acquisizione delle certificazioni, il RdP attiva il Responsabile incaricato del controllo delle dichiarazioni sostitutive e dell'acquisizione delle certificazioni (RiDC); in caso di accertamento di dichiarazioni mendaci, salve le sanzioni di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, è disposta anche l'esclusione dall'ammissibilità a qualsiasi altro finanziamento a valere sul PO FEAMP 2014/2020.

La verifica per l'ammissibilità, condotta dal RdP con il supporto degli schemi di verbale e check list specifici, di cui al Manuale delle Procedure, consiste nella verifica del possesso dei requisiti previsti al precedente cap. 5.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'attribuzione del punteggio, per ciascuna sottomisura, è operata su tutte le domande, sempre che la causa di non ammissibilità non ne impedisca la valutazione. L'attribuzione del punteggio di merito, per ciascuna sottomisura, compreso tra 0 e 10, avviene in applicazione dei criteri di cui al seguente paragrafo.

La domanda è ammissibile al cofinanziamento solo nel caso in cui consegue **un punteggio minimo pari ad 1 con l'applicazione di almeno 2 criteri**.

In caso di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani[19].

L'istruttoria per l'ammissibilità della domanda, si conclude, di norma, entro 30 giorni dalla data di chiusura del bando.

Dell'esito dell'istruttoria viene data comunicazione ai potenziali beneficiari, con il relativo punteggio, o con le eventuali cause di non ammissibilità. La comunicazione è fatta con "riserva di giudizio", relativa alle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e delle acquisizioni delle certificazioni, per le quali, pur decorsi i relativi termini, i riscontri non siano pervenuti.

Nel caso di un'operazione candidata per differenti tipologie d'intervento afferenti sottomisure diverse nello stesso sito produttivo, l'attribuzione del punteggio è operata per sottomisura. In tal caso, potrebbe verificarsi che il punteggio attribuito consenta l'ammissione a finanziamento per una sottomisura e non per un'altra. Tale condizione richiede la presentazione da parte del candidato, a seguito della comunicazione dell'esito dell'istruttoria, di una dichiarazione con la quale accetta il finanziamento per la sottomisura ammessa. Qualora le tipologie d'intervento siano tra loro strettamente correlate il candidato è tenuto, pena l'inammissibilità della domanda, all'accollo della spesa relativa alla tipologia d'intervento non ammessa, al fine completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.

[19] Nel caso di società, per l'applicazione del criterio dell'età, si calcola il valore medio aritmetico dell'età dei componenti della compagine sociale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.2 Criteri di selezione

Di seguito si riportano i criteri di selezione suddivisi per sottomisura.

13.2.1 Criteri di selezione per la sottomisura 1

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/*topic* di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C=0 Ic=0 C=1 Ic max	0	
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile *(Rif. Allegato 1 – Dati identificativi dell'istante – Rappresentante Legale)*	C=0 NO C=1 SI	0,5	
T3	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale *(Rif. Allegato 1 – Dati identificativi dell'istante – Rappresentante Legale)*	C=0 Età o età media >40 anni C=1 Età o età media ≤ 40anni	1	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
R1	Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo *(Riff. Tab. A2.2.7 dell'Allegato 2) e (Rif. Tab. A3.2.7 dell'Allegato 3)*	C=0 NO C=1 SI	0,2	
R2	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI) *(Rif. Allegato 1 – Dati identificativi dell'istante – Dimensioni dell'impresa)*	C=0 NO C=1 SI	1	
R3	Il richiedente è un coltivatore diretto o un imprenditore agricolo professionale *(Rif. Tab. A2.2.1 dell'Allegato 2) e (Rif. Tab. A3.2.1 dell'Allegato 3)*	C=0 NO C=1 SI	0,5	
R4	Il richiedente si avvale della collaborazioni di coadiuvanti[20] (impresa familiare) *(Rif. Tab. A2.2.6 dell'Allegato 2) e (Rif. Tab. A3.2.6 dell'Allegato 3)*	C=0 NO C=1 SI	0,5	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	L'operazione prevede il recupero di impianti dismessi *(Riff. Sez. A2.1 "Descrizione del progetto" Allegato 2), e (Rif. Sez. A3.1 "Descrizione del progetto" Allegato 3)*	C=0 NO C=1 SI	0,3	

[20] Codice civile (Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262) art 230 bis

fonte: http://burc.regione.campania.it

O2	L'operazione prevede la realizzazione di un impianto con avannotteria locale *(Riff. Sez. A2.1 dell'Allegato 2 e Sez. A3.1 dell'Allegato 3)*	C=0 NO C=1 SI	1	
O3	L'operazione prevede la diversificazione delle specie allevate *(Riff. Tab. A2.3.1, Tab. A2.3.2, Tab. A2.4.5, dell'Allegato 2) e (Riff. Tab. A3.3.1, Tab. A3.3.2, Tab. A3.4.8, dell'Allegato 3)*	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,8	
O4	L'operazione comprende azioni di salvaguardia della salute e del benessere degli animali acquatici *(Riff. Tab. A2.3.2, Tab. A2.4.5, dell'Allegato 2) e (Riff. Tab. A3.3.2, Tab. A3.4.8, dell'Allegato 3)*	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,8	
O5	L'operazione prevede la diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari *(Riff. Tab. A2.2.1, Tab. A2.3.1, Tab. A2.3.6, Tab. A2.4.5, dell'Allegato 2) e (Riff. Tab. A3.2.1, Tab. A3.3.1, Tab. A3.4.8, dell'Allegato 3)*	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,2	
O6	L'operazione prevede l'ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura *(Riff. Sez. A2.1, Tab. A2.4.5, dell'Allegato 2) e (Riff. Sez. A3.1, Tab. A3.4.8, dell'Allegato 3)*	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,8	
O7	L'operazione prevede il recupero di zone umide per attività produttive *(Riff. Sez. A2.1, Tab. A2.4.4, Tab. A2.4.5, dell'Allegato 2) e (Riff. Sez. A3.1, Tab. A3.4.7, Tab. A3.4.8, dell'Allegato 3)*	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,2	
O8	Progetto esecutivo provvisto delle autorizzazioni e delle concessioni necessarie	C=0 NO C=1 SI	0,2	
O9	L'operazione prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche per gli impianti di molluschicoltura offshore *(Riff. Sez. A2.1, dell'Allegato 2) e (Riff. Sez. A3.1, dell'Allegato 3)*	C=0 NO C=1 SI	1	
O10	L'operazione non interferisce con i SIC, le ZSC e le ZPS o è coerente con le misure di conservazione e con i piani di gestione degli stessi *(Allegato 1 – Localizzazione dell'operazione)*	C=0 NO C=1 SI	1	

13.2.2 Criteri di selezione per la sottomisura 2

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				

fonte: http://burc.regione.campania.it

T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/*topic* di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C=0 Ic=0 C=1 Ic max	0	
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile *(Rif. Allegato 1 – Dati identificativi dell'istante – Rappresentante Legale)*	C=0 NO C=1 SI	0,5	
T3	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale *(Rif. Allegato 1 – Dati identificativi dell'istante – Rappresentante Legale)*	C=0 Età o età media >40 anni C=1 Età o età media ≤ 40anni	1	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
R1	Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo *(Rif. Tab. A2.2.7 dell'Allegato 2) e (Rif. Tab. A3.2.7 dell'Allegato 3)*	C=0 NO C=1 SI	0,5	
R2	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI) *(Rif. Allegato 1 – Dati identificativi dell'istante – Dimensioni dell'impresa)*	C=0 NO C=1 SI	1	
R3	Il richiedente è un coltivatore diretto o un imprenditore agricolo professionale *(Rif. Tab. A2.2.1 dell'Allegato 2) e (Rif. Tab. A3.2.1 dell'Allegato 3)*	C=0 NO C=1 SI	0,8	
R4	Il richiedente si avvale della collaborazione di coadiuvanti[21] (impresa familiare) *(Rif. Tab. A2.2.6 dell'Allegato 2) e (Rif. Tab. A3.2.6 dell'Allegato 3)*	C=0 NO C=1 SI	0,7	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	L'operazione prevede la realizzazione di un impianto a circuito chiuso *(Rif. Sez. A2.1 dell'Allegato 2) e (Rif. Sez. A3.1 dell'Allegato 3)*	C=0 NO C=1 SI	1	
O2	L'operazione comprende azioni per la minimizzazione dell'uso dell'acqua o per il miglioramento della qualità delle acque in uscita (sistemi di controllo e depurazione delle acque) *(Rif. Tab. A2.4.4, Tab A2.4.5, dell'Allegato 2) e (Rif. Tab. A3.4.7, Tab. A3.4.8, dell'Allegato 3)*	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1	
O3	L'operazione prevede sistemi di allevamento che favoriscono l'efficienza produttiva e il contestuale uso sostenibile delle risorse *(Rif. Tab. A2.4.4, Tab A2.4.5 indicatore Art. 48 par. 1 lett. e, dell'Allegato 2) e (Rif. Tab. A3.4.7, Tab. A3.4.8 indicatore Art. 48 par. 1 lett. e, dell'Allegato 3)*	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1	

[21] Codice civile (Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262) art 230 bis

fonte: http://burc.regione.campania.it

O4	L'operazione prevede il miglioramento delle *performance* ambientali (maricoltura *off-shore*, i sistemi multitrofici integrati, i sistemi a ricircolo, etc) *(Rif. Sez. A2.1 dell'Allegato 2) e (Rif. Sez. A3.1 dell'Allegato 3)*	C=0 NO C=1 SI	1	
O5	Progetto esecutivo provvisto delle autorizzazioni e delle concessioni necessarie	C=0 NO C=1 SI	0,5	
O6	L'operazione prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche per gli impianti di molluschicoltura offshore *(Rif. Sez. A2.1 dell'Allegato 2) e (Rif. Sez. A3.1 dell'Allegato 3)*	C=0 NO C=1 SI	1	

13.2.3 Criteri di selezione per la sottomisura 3

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/*topic* di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C=0 Ic=0 C=1 Ic max	0	
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile *(Rif. Allegato 1 – Dati identificativi dell'istante – Rappresentante Legale)*	C=0 NO C=1 SI	1	
T3	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale *(Rif. Allegato 1 – Dati identificativi dell'istante – Rappresentante Legale)*	C=0 Età o età media >40 anni C=1 Età o età media ≥ 40anni	1	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
R1	Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo *(Rif. Tab. A2.2.7 dell'Allegato 2) e (Rif. Tab. A3.2.7 dell'Allegato 3)*	C=0 NO C=1 SI	1	
R2	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI) *(Rif. Allegato 1 – Dati identificativi dell'istante – Dimensioni dell'impresa)*	C=0 NO C=1 SI	1	
R3	Il richiedente è un coltivatore diretto o un imprenditore agricolo professionale *(Rif. Tab. A2.2.1 dell'Allegato 2) e (Rif. Tab. A3.2.1 dell'Allegato 3)*	C=0 NO C=1 SI	0,6	
R4	Il richiedente si avvale della collaborazione di coadiuvanti[22] (impresa familiare) *(Rif. Tab. A2.2.6 dell'Allegato 2) e (Rif. Tab. A3.2.6 dell'Allegato 3)*	C=0 NO C=1 SI	0,6	

[22] Codice civile (Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262) art 230 bis

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	L'operazione prevede l'integrazione con forme di autoproduzione di energia elettrica da Fonti Energetiche Rinnovabili *(Rif. Tab. A2.4.4, Tab A2.4.5 Indicatore art. 48 par. 1 lett. k, dell'Allegato 2) e (Rif. Tab. A3.4.7, Tab. A3.4.8 Indicatore art. 48 par. 1 lett. k, dell'Allegato 3)*	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1	
O2	L'operazione prevede la connessione dell'impianto ad una *smart grid (Rif. Sez. A2.1 dell'Allegato 2) e (Rif. Sez. A3.1 dell'Allegato 3)*	C=0 NO C=1 SI	1	
O3	L'operazione prevede interventi volti all'aumento dell'efficienza energetica dell'impianto *(Rif. Tab. A2.4.4, Tab A2.4.5 Indicatore art. 48 par. 1 lett. k, dell'Allegato 2) e (Rif. Tab. A3.4.7, Tab. A3.4.8 Indicatore art. 48 par. 1 lett. k, dell'Allegato 3)*	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1	
O4	Progetto esecutivo provvisto delle autorizzazioni e delle concessioni necessarie	C=0 NO C=1 SI	0,8	
O5	L'operazione prevede la sostituzione di motori elettrici con motori di classe IE3 e IE2 (Regolamenti IEC 60034-2-1) *(Rif. Sez. A2.1 dell'Allegato 2) e (Rif. Sez. A3.1 dell'Allegato 3)*	C=0 NO C=1 SI	1	

13.3 Riesame

Le istanze di Riesame vanno inoltrate alla stessa UOD che ha effettuato l'istruttoria, nel termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito dell'istruttoria, con le stesse modalità indicate per la domanda di sostegno. L'istanza di riesame è tempestivamente acquisita al protocollo generale dell'Ente; al fine della tempestività della richiesta fa fede la data e l'ora di acquisizione presso l'Ente. L'Amministrazione procedente non risponde dei ritardi imputabili al servizio postale o di recapito.

Gli esiti dell'istruttoria del riesame, realizzata secondo quanto previsto dal capitolo 5.2 del Manuale delle Procedure e dei Controlli del PO FEAMP della Regione Campania, saranno rivalutati alla luce delle osservazioni e degli elementi integrativi prodotti dal richiedente; il riesame è deciso di norma nel termine di 20 giorni dal ricevimento della relativa istanza.

Dell'esito del Riesame è data comunicazione al candidato con motivazione, eventuale Riserva di giudizio per il controllo sulle autodichiarazioni e certificazioni ancora pendente, e con indicazioni dei termini dall'emissione del provvedimento per eventuali ricorsi.

13.4 Graduatoria definitiva regionale

Il Dirigente della UOD territorialmente competente, pervenuto il riscontro a tutte le verifiche delle dichiarazioni sostitutive e delle acquisizioni delle certificazioni, conclusi tutti i giudizi di Riesame, redige l'Elenco territoriale definitivo delle istanze per sottomisura con i risultati istruttori per le operazioni di propria competenza, e lo trasmette ufficialmente al RdM.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il RdM prepara la Graduatoria regionale definitiva per ogni sottomisura, in base a detti elenchi e ai punteggi ivi riportati. La Graduatoria regionale definitiva per ogni sottomisura è approvata con Decreto Dirigenziale del Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG), e pubblicata sul sito del FEAMP all'indirizzo web: *http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html*.

La graduatoria regionale definitiva contiene per ciascuna sottomisura l'elenco delle domande ritenute "ammissibili" al finanziamento corredate dal relativo punteggio, spesa ammissibile, e importo del finanziamento pubblico, nonché di quelle ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi, e quelle escluse con la relativa esplicitazione delle motivazioni, ed eventuale punteggio attribuito.

Le istanze presenti in graduatoria sono finanziate fino a concorrenza della dotazione finanziaria di cui al cap. 1 del presente bando.

È ammessa al finanziamento anche l'operazione parzialmente finanziabile per esaurimento della dotazione assegnata a ciascuna sottomisura.

La Regione Campania si riserva la facoltà di cofinanziare in tutto o in parte l'operazione di cui al precedente capoverso, e quelle successive che pur risultando ammissibili, eccedono la dotazione finanziaria del presente bando, subordinatamente alla verifica della possibilità rimodulare a dotazione finanziaria del PO FEAMP Campania 2014/2020.

Per effetto di atti imposti dall'Autorità di Gestione nazionale, la Regione Campania si riserva la facoltà di disporre la revoca del presente bando; in tal caso la revoca del bando comporta l'archiviazione di ufficio delle istanze.

13.5 Integrazioni o variazioni presentate spontaneamente dal beneficiario

Il richiedente, dopo la presentazione della domanda di sostegno, è tenuto a comunicare tempestivamente all'UOD territorialmente competente per l'operazione, eventuali variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione allegata, o oggetto di integrazione.

Dette variazioni possono essere relative sia ai requisiti di ammissibilità, che alle valutazioni inerenti i criteri di selezione delle domande. Qualora le variazioni dovessero riguardare dati rilevanti per l'attribuzione dei coefficienti e dei punteggi e intervengono nel periodo compreso tra la presentazione della domanda e la formazione della graduatoria di ammissibilità definitiva, non possono comportare un aumento dei punteggi o, più in generale, un vantaggio per il richiedente, mentre, al contrario, possono determinarne una diminuzione sia per l'attribuzione dei coefficienti che dei punteggi attribuiti.

Successivamente alla pubblicazione della Graduatoria regionale definitiva, integrazioni e variazioni non potranno comportare alcuna revisione del punteggio, con tutte le conseguenze del caso; in particolare, laddove comportino la perdita dei requisiti, o il venir meno del presupposto per la collocazione in graduatoria, decade il beneficio del finanziamento, con il conseguente obbligo a carico del beneficiario di restituire le somme erogate, maggiorate degli interessi legali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14 Procedure di realizzazione dell'operazione

14.1 Atto di concessione del sostegno

A seguito dell'adozione del provvedimento di approvazione della "Graduatoria regionale definitiva" da parte del RAdG, l'UOD territorialmente competente per l'operazione adotta il provvedimento di concessione del finanziamento, con Decreto Dirigenziale predisposto dal RdP che ha curato l'istruttoria dell'istanza, previa attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP).

Il Decreto di concessione è notificato al Beneficiario, con richiesta di accettazione senza riserve, con avviso che senza l'accettazione espressa non si perfeziona giuridicamente il vincolo per la Regione Campania e il Decreto sarà revocato (in tal caso, si procederà nei confronti delle istanze ammissibili presenti in graduatoria regionale definitiva, secondo l'ordine di questa).

Le condizioni presenti nella domanda di sostegno, che in fase d'istruttoria siano state validate per l'attribuzione di punteggi, utili ai fini della collocazione nelle graduatorie di ammissibilità, predisposte per la concessione degli aiuti, devono essere mantenute sino alla completa realizzazione dell'intervento finanziato, e comunque per tutto il periodo previsto della normativa applicabile al finanziamento. La perdita dei requisiti, qualora comportasse il venir meno del presupposto per la collocazione in graduatoria, determina la decadenza della domanda con la conseguente restituzione delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi legali.

14.2 Avvio dell'operazione

L'avvio delle procedure di realizzazione dell'operazione, conformemente al cronoprogramma presentato, deve avvenire, di norma, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento; il beneficiario è tenuto a darne immediata comunicazione alla UOD territorialmente competente.

Detta comunicazione dovrà essere corredata da:

- accettazione incondizionata del finanziamento concesso,
- assunzione della responsabilità alla conclusione dell'operazione entro il termine stabilità al successivo par. 15.3 del presente Bando;
- comunicazione di avvio dell'operazione;
- comunicazione di avvio delle procedure di gara, comunicazione dei CIG, e data prevista per l'ultimazione delle procedure di aggiudicazione (in caso di beneficiario stazione appaltante);
- dichiarazione di accollo del totale delle ulteriori spese, rispetto alla spesa ammessa al finanziamento, fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione secondo il modello previsto all'Allegato 1.2;
- coordinate bancarie del conto corrente dedicato e le generalità delle persone abilitate ad operarvi;
- generalità, codice fiscale, recapiti del RUP, ed eventualmente copia conforme del documento di conferimento dell'incarico (in caso di beneficiario stazione appaltante);
- generalità, codice fiscale, recapiti del Direttore dei Lavori nominato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- copia conforme dei documenti di conferimento dell'incarico al Direttore dei Lavori nominato, e di ogni altro incarico, stilati nell'osservanza dell'appena citato art. 9 del D.L. n. 1 del 24/01/2012, convertito con modifiche in L. n. 27 del 24/03/2012, come modificato dall'art. 5 del D.L. n. 83/2012, convertito con modifiche in L. n. 134/2012, e dall'art. 1 co. 150 della L. n. 124 del 04/08/2017;
- copia conforme dei contratti di lavori, servizi e forniture, o copia conforme delle conferme d'ordine, stipulati o emesse per la realizzazione dell'operazione. I contratti, e i preventivi oggetto di conferme d'ordine, afferenti a forniture di beni o servizi, devono espressamente regolamentare le modalità e la tempistica della fornitura e dei pagamenti, se questi sono previsti per acconti e saldo.
- contratti e documentazione relativa all'acquisto di immobili e imbarcazioni;
- indirizzo del responsabile per il beneficiario, presso cui è conservata tutta la documentazione amministrativa, progettuale, tecnica e contabile, relativa all'operazione.

Il beneficiario, tra l'altro, è tenuto, nel corso dell'intera operazione, all'osservanza delle disposizioni del presente Bando in relazione alle modalità di richiesta dell'erogazione, alle modalità di pagamento e di rendicontazione, e agli oneri del monitoraggio finanziario, al rispetto delle misure antifrode adottate dall'AdG; al rispetto dei vincoli di destinazione e degli impegni ex post.

14.3 Beneficiario stazione appaltante

Il beneficiario, nel caso sia anche stazione appaltante, è tenuto all'osservanza delle norme in materia di evidenza pubblica di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., come modificato dal D.Lgs. n. 56/2017, e, ultimata l'aggiudicazione, a presentare ulteriore documentazione di seguito indicata:

- copia degli atti di gara, (nomina RUP, determinazione a contrarre, bando, capitolato, pubblicazioni, verbale di gara, aggiudicazione, verbale di consegna, contratto di appalto dei lavori registrato, ecc.);
- copia degli altri atti di aggiornamento del progetto finanziato (approvazione nuovo quadro economico, adeguamento del cronoprogramma dei lavori, eventuali conferimenti di altri incarichi a consulenti, ecc.);
- dichiarazione, resa dal suddetto Direttore dei Lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza".

All'esito della gara, i relativi atti sono sottoposti all'Amministrazione procedente per una verifica di regolarità della procedura seguita e del nuovo quadro economico, e coerenza con l'operazione. Il RdP può richiedere integrazione documentale ai sensi della L. n. 241/1990.

In base all'importo del contratto stipulato a seguito dell'aggiudicazione l'Amministrazione procedente aggiorna l'importo della spesa ammissibile per la relativa voce di spesa, e proporzionalmente riduce il finanziamento concesso, sia per la spesa interessata dall'aggiudicazione sia per le spese generali ammesse in rapporto a questa, e riduce il totale del finanziamento concesso e delle quote a carico del bilancio comunitario, nazionale e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il nuovo quadro economico finanziario rimodulato è approvato con Decreto del Dirigenziale della UOD territorialmente competente ed è notificato al beneficiario.

14.4 Tempi di realizzazione dell'operazione

La realizzazione dell'operazione, di norma, deve concludersi:

- nel caso di acquisti, entro sei (6) mesi dalla data di notifica del decreto di concessione del finanziamento;
- nel caso di lavori e acquisti, entro il termine fissato nel cronoprogramma. Entro sei (6) mesi dalla data di notifica del decreto di concessione del finanziamento il beneficiario deve dimostrare la realizzazione di almeno il 35% dell'operazione, attraverso il monitoraggio finanziario di cui cap. 16 del presente Bando.

Il limite temporale massimo di durata dell'operazione è di tre (3) anni dalla notifica del decreto di concessione del finanziamento, o entro il 31/12/2023 se anteriore, a prescindere dalla durata del cronoprogramma e/o da eventuali varianti, proroghe, cause eccezionali che potrebbero prolungare il completamento del progetto. Detto termine include, in ogni caso, i tempi previsti per la presentazione dei documenti giustificativi di spesa quietanzati; oltre tale termine non è più possibile presentare documentazione giustificativa della spesa.

15 Trattamento delle domande di pagamento

A scelta del beneficiario il contributo può essere liquidato secondo le seguenti due modalità:

- Erogazione per Stati di Avanzamento
  Il beneficiario sceglie di realizzare l'operazione, sostenendone la spesa con risorse finanziarie proprie in concorso con la quota di finanziamento pubblico, richiedendo:
  1. Anticipazione[23]: fino al 40% del contributo concesso;
  2. Stati di Avanzamento: con massimo due ulteriori rate "pro-quota" oltre la quota di anticipazione, fino alla concorrenza dell'90% del contributo totale concesso a fronte di spese e investimenti che attestano anche la spesa del beneficiario nella realizzazione dell'operazione;
  3. Saldo: a realizzazione ultimata
- Erogazione in Soluzione Unica
  Il beneficiario sceglie di realizzare l'intera operazione, sostenendone l'intera spesa con risorse finanziarie proprie, chiedendo l'erogazione del finanziamento all'accertamento tecnico amministrativo finale, a realizzazione ultimata, e senza la presentazione di garanzia fidejussoria.

Qualunque sia la modalità di pagamento seguita, a partire dalla data di avvio dell'operazione il beneficiario è tenuto a trasmettere trimestralmente la documentazione di monitoraggio finanziario di cui al par. 16.2 lett. dalla c) alla i). La documentazione va inoltrata nei modi descritti per la rendicontazione al medesimo paragrafo par. 16.2 del presente bando, senza riproposizione di quanto già trasmesso.

[23] Per poter procedere all'erogazione per stati di avanzamento è obbligatorio chiedere ed ottenere l'anticipazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

I finanziamenti spettanti sono erogati secondo le Linee Guida per l'Ammissibilità delle Spese, le Disposizioni Attuative Generali, e le Disposizioni Attuative della Misura di riferimento, adottate dall'AdG. I pagamenti sono autorizzati dopo l'effettuazione delle verifiche e degli accertamenti previsti dal Sistema di Gestione e Controllo, e dal Manuale delle Procedure, vigente in materia di Controllo di I Livello.

Le domande di pagamento del finanziamento, devono essere espresse, e redatte utilizzando gli appositi modelli, Allegato 37 o Allegato 39 al Manuale delle Procedure.

La documentazione di spesa deve essere presentata anche in riproduzione digitale, in formato non modificabili, preferibilmente *.pdf*, su supporto CD non riscrivibile, con dichiarazione di conformità all'originale resa dal direttore dei lavori o dal tecnico incaricato.

15.1 Anticipazione

Il beneficiario dell'operazione, previa richiesta scritta, può chiedere l'erogazione dell'anticipazione del finanziamento, entro 90 giorni dalla notifica del decreto di concessione del finanziamento.

L'anticipazione può essere corrisposta per un importo non superiore al 40% dell'importo totale del finanziamento pubblico concesso, eventualmente rideterminato in base all'esito della gara, o a seguito di variante, dietro presentazione di una garanzia fideiussoria.

Sono riconosciute valide, ai fini del presente bando, garanzie fidejussorie di durata pari al completamento dell'operazione e comunque fino all'adozione del provvedimento di erogazione del saldo finale e di importo pari al 100% della quota pubblica di cofinanziamento dell'operazione aumentato degli interessi legali. La garanzia fideiussoria, redatta conformemente allo schema adottato con il vigente Manuale delle Procedure, Allegato 34, può essere rilasciata da:

- Istituti di credito, regolarmente operanti sul territorio nazionale, sotto la vigilanza della Banca d'Italia;
- Compagnie assicurative, regolarmente operanti sul territorio nazionale, e autorizzate all'esercizio del ramo cauzione di cui alle lettere b) e c) della L. 10 giugno 1982 n. 348, e iscritti negli appositi albi, a cura e sotto la vigilanza dell'IVASS;
- Intermediari finanziari autorizzati nei confronti del pubblico, e iscritti nel c.d. Albo Unico di cui al vigente art. 106 del D.Lgs. del 1 settembre 1993, n. 385 (TUB – Testo Unico Bancario), a cura e sotto la vigilanza della Banca d'Italia.

Il Responsabile del Procedimento provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata; in particolare della regolarità della Garanzia. È necessario, inoltre, che il beneficiario sia in regola con tutti gli adempimenti a proprio carico, successivi al rilascio della concessione, richiesti al cap. 15.

Nel caso di beneficiario stazione appaltante la richiesta dell'anticipazione potrà avvenire solo a seguito dell'aggiudicazione della gara, e della relativa rimodulazione del finanziamento concesso, da parte dell'Amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

15.2 Acconto per Stato di Avanzamento

Il beneficiario dell'operazione, sempre che gli sia stata erogata l'anticipazione, può richiedere l'erogazione di acconti per stato di avanzamento.

Per le operazioni con una spesa complessiva ammessa al finanziamento inferiore o uguale a € 100.000,00, il beneficiario può richiedere l'erogazione di un unico acconto. Per le operazioni con una spesa complessiva ammessa al finanziamento superiore a € 100.000,00, il beneficiario può richiedere l'erogazione di non più di due acconti.

Per chiedere l'erogazione del primo acconto (o dell'unico acconto) il beneficiario deve aver realizzato e rendicontato un avanzamento finanziario superiore al 50% della spesa complessiva ammessa al finanziamento[24].

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sul totale della spesa quietanzata allo stato, rapportato all'aliquota di finanziamento concesso, e al netto degli importi già erogati con eventuale precedente acconto, senza tenere in considerazione gli importi relativi all'anticipazione.

In ogni caso, la somma degli acconti e dell'anticipazione erogati non può superare il 90% dell'importo totale del finanziamento concesso.

Nel caso di forniture di beni e servizi, sempre che il contratto riporti le modalità di pagamento per tranche, l'ammissibilità delle spese per acconto di fornitura è riconosciuta a condizione che a stessa sia correlata da documento di trasporto e possa essere verificata l'effettiva fornitura parziale del bene.

Con la presentazione della domanda di pagamento, il beneficiario inoltra l'aggiornamento della documentazione di spesa rispetto all'ultimo monitoraggio finanziario, e tutta la documentazione non dovuta nel monitoraggio stesso.

La domanda di pagamento dell'acconto, per Stato di Avanzamento, deve essere corredata della seguente documentazione:

a) relazione descrittiva degli interventi realizzati;
b) copia autentica del Computo Metrico aggiornato, Certificati di Pagamento e, documenti degli Stati di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.), sottoscritti dal Direttore dei Lavori, relativi alle spese presentate;
c) rendiconto analitico della spesa con elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile, anche in forma di scheda di monitoraggio finanziario aggiornata di cui all'Allegato 53 al Manuale delle Procedure;
d) copia delle fatture con allegata dichiarazione originale di conformità resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445, relative alle spese effettivamente sostenute. Le fatture devono recare la dicitura: "Operazione finanziata a valere sul PO FEAMP Campania 2014/2020 Mis._____, (eventuale) sottomisura____, C.U.P. _____, (eventualmente)

[24] Per spesa complessiva ammessa al finanziamento si intende la spesa ritenuta ammissibile in sede di concessione del finanziamento, (ossia quella sulla quale è calcolata la quota di finanziamento pubblico), rideterminata dopo l'aggiudicazione definitiva, nel caso di beneficiario stazione appaltante, nonché rideterminata eventualmente a seguito di variante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.I.G._____". Le fatture devono riportare la completa descrizione del lavoro, fornitura o servizio a cui si riferiscono; le fatture delle forniture devono riportare il numero di matricola di fabbricazione del bene, oppure, nell'impossibilità, una numerazione progressiva. Le fatture per operazioni eventualmente esenti IVA devono essere in regola con l'assolvimento dell'imposta di bollo;

e) copia dei documenti di trasporto dei beni oggetto di fornitura rispondenti alle fatture portate a rendiconto;
f) documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA dimostrativa del carattere non detraibile di questa;
g) copia dei Bonifici bancari/postale o dei rapporti di transazione eseguita relativa all'accredito effettuato a mezzo "home banking". Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite home banking, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa;
h) copia degli estratti del conto corrente dedicato all'operazione, aggiornato dall'apertura del conto allo Stato di Avanzamento dell'operazione presentato;
i) copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle ritenute di acconto relative al pagamento delle fatture dei professionisti rendicontate, accompagnato da dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 con al quale si precisano le fatture di riferimento del versamento;
j) scheda di monitoraggio finanziario aggiornata in formato *.xls*.
k) quietanze liberatorie originali relative alle fatture presentate, rilasciate dalle ditte che le hanno emesse, in forma di dichiarazioni sensi del DPR 28/12/2000 n. 445. Le dichiarazioni liberatorie devono essere redatte ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, secondo il modello di cui all'Allegato 36 del Manuale delle Procedure;
l) (qualora il beneficiario sia stazione appaltante) copia conforme dei provvedimenti amministrativi di approvazione dello SAL e/o dello Stato Finale dei Lavori e del verbale di regolare esecuzione e/o certificato di collaudo, del quadro economico consuntivo, ed eventualmente altra documentazione prevista dalla normativa in materia di appalti pubblici.

L'erogazione del contributo per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello (verifiche amministrative, compreso il controllo delle dichiarazioni, e verifiche in loco). In proposito, ai fini del presente bando, avvalendosi della facoltà di cui al par. 6.1.3 del Manuale delle Procedure, è disposto dal RAdG che le verifiche in loco siano effettuate per tutte le domande di pagamento e sulla totalità delle operazioni.

Al beneficiario viene data comunicazione dell'avvio del procedimento, con contestuale indicazione dei Responsabili del Procedimento di controllo (RdC) e del Revisore individuati per l'operazione.

15.3 Saldo o Pagamento del finanziamento in Soluzione Unica

Il beneficiario, alla realizzazione dell'intervento, deve presentare la richiesta di Accertamento tecnico amministrativo finale, con richiesta di erogazione del saldo del finanziamento, o, nel caso

fonte: http://burc.regione.campania.it

non abbia proceduto per Stati di Avanzamento, con richiesta di erogazione del finanziamento in soluzione unica.

La domanda di pagamento, deve essere inoltrata entro i 60 giorni successivi alla scadenza del termine concesso per la realizzazione dell'operazione.

La domanda di pagamento deve essere corredata della stessa documentazione prevista al par. 15.2 del presente Bando, aggiornata con le spese non ancora prodotte con il monitoraggio finanziario, oltre alla seguente documentazione:

- originale della relazione illustrativa, e perizia asseverata del tecnico incaricato;
- originale del certificato di collaudo e/o di regolare esecuzione sottoscritto dal tecnico incaricato dal beneficiario;
- documentazione relativa alla funzionalità, qualità, e sicurezza dell'opera eseguita, e relativa a ogni autorizzazione, parere, concessione, ecc., previste per legge;
- eventuale costituzione del Vincolo di Destinazione;
- ogni ulteriore atto e adempimento esplicitamente previsto dal Decreto di concessione, o necessario in ragione delle specificità dell'operazione finanziata.

L'eventuale rimodulazione per difetto, della spesa ammessa a finanziamento, comporta la rimodulazione del finanziamento pubblico, e delle eventuali spese c.d. generali, calcolate in misura percentuale rispetto alle altre categorie di spesa del quadro finanziario.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

L'erogazione del contributo per il saldo e il pagamento in soluzione unica è sempre subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello (verifiche amministrative, compreso il controllo delle dichiarazioni, e verifiche in loco).

Al beneficiario viene data comunicazione dell'avvio del procedimento, con contestuale indicazione dei Responsabili del Procedimento di controllo (RdC) e del Revisore individuati per l'operazione.

16 Controlli

Ogni operazione può essere inoltre estratta a campione nell'ambito delle ulteriori verifiche, svolte da altri organi competenti (Referente dell'Autorità di Certificazione, Struttura regionale adibita ai controlli "ex post", Autorità di Audit, Commissione europea, Guardia di Finanza, Corte dei Conti ecc.).

In tali casi le verifiche vertono sul rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, sull'ammissibilità delle spese, sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa nonché sull'effettiva e regolare esecuzione delle operazioni.

17 Variante in corso d'opera

Le varianti in corso d'opera debbono essere preventivamente richieste alla UOD territorialmente competente per l'operazione, che provvederà ad autorizzarle e approvarle con apposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvedimento. La richiesta deve essere presentata secondo il modello di cui all'Allegato 26 del Manuale delle Procedure, e deve essere corredata della necessaria documentazione tecnica, dalla quale ne risultino le motivazioni, e da un quadro di comparazione tra progetto originario e quello di variante, incluso il Computo metrico di raffronto, e il nuovo quadro economico finanziario.

Al beneficiario viene data comunicazione dell'avvio del procedimento istruttorio della variante, con contestuale indicazione dei Responsabili del Procedimento (RdP). Di norma il procedimento istruttorio della variante presentata si chiude entro 60 giorni a decorrere dalla presentazione.

In tutti i casi, l'approvazione della variante è subordinata allo svolgimento della verifica in loco.

Con riferimento alla singola operazione finanziata, sono considerate varianti in corso d'opera:

a) il cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni;
b) il cambio della localizzazione dell'investimento;
c) le modifiche del quadro economico originario;
d) le modifiche tecniche sostanziali intese come modifiche che alterano considerevolmente gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto finanziato.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Con riferimento al punto c) del quarto capoverso, non sono ammissibili varianti che comportino una modifica delle voci delle categorie di spesa[25] indicate nel quadro economico originario di progetto. Pertanto, sono consentite varianti nell'ambito delle sole categorie di spesa.

Sono considerate varianti in corso d'opera le variazioni di importo pari o superiore al 10% del costo totale dell'operazione finanziata. In ogni caso l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 35% del costo totale dell'operazione finanziata, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

Con riferimento al punto d) del quarto capoverso, non sono ammissibili varianti che comportino una modifica del punteggio, attribuito all'operazione in fase di istruttoria per l'ammissione al finanziamento, tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata accordata la priorità e, in conseguenza, la posizione in graduatoria utile all'accesso al finanziamento.

Una variante in corso d'opera, qualora concessa, non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione. Qualora la variante sia valutata inammissibile in tutto o in parte, o comporti una minore spesa rispetto a quella ammessa, la spesa ammessa al finanziamento va corrispondentemente ridotta, e il finanziamento concesso va rimodulato con relative quote a carico del beneficiario e del bilancio comunitario, nazionale e regionale. La

[25] Lavori, Acquisto di terreni e immobili, Costruzione ex novo/Ammodernamento di navi officine, Forniture di beni, Spese generali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

rimodulazione è operata anche per le spese generali ammesse in rapporto a quelle variate. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

In ogni caso, la realizzazione di una variante per la quale non è stata richiesta o concessa l'autorizzazione comporta il mancato riconoscimento delle relative spese. In tale circostanza, possono essere riconosciute le spese approvate in sede di istruttoria di ammissione al finanziamento e riportate nel quadro economico di cui alla concessione del sostegno, non interessate dalla variante, sempre che l'operazione conservi la sua funzionalità. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

È facoltà del beneficiario, realizzare i lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa, purché dopo lo svolgimento del controllo in loco.

17.1 Mere variazioni non costituenti varianti

Non costituiscono varianti le modifiche del quadro economico originario non eccedenti il 10% del costo totale dell'investimento ammesso, fermo restando quanto disposto nel paragrafo precedente.

Con riferimento alla categoria "Lavori" del quadro economico finanziario, non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative.

Con riferimento alla categoria "Forniture", l'aumento dei prezzi di mercato e il cambio di fornitore o della marca dell'attrezzatura, non sono considerati varianti.

La variazione va comunque preventivamente comunicata dal beneficiario all'UOD competente per l'operazione che verifica che non si tratti di variante e, se del caso, chiede integrazioni o trasmette al beneficiario le opportune osservazioni.

In ogni caso la maggiore spesa è sempre a carico del beneficiario.

18 Proroga

Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi, nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovranno essere comunicate, all'UOD competente, entro i 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dell'operazione.

Le proroghe potranno essere concesse con provvedimento motivato da rilasciarsi entro 60 giorni dalla richiesta, nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità a completare gli interventi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario e a condizione che l'operazione possa essere comunque ultimata nel periodo di proroga concedibile.

Al beneficiario viene data comunicazione dell'avvio del procedimento istruttorio, con contestuale indicazione dei Responsabili del Procedimento (RdP). Il Decreto è notificato al Beneficiario, con indicazione dei termini per proporre eventuale ricorso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

19 Recesso/Rinuncia

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di finanziamento. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario all'UOD competente per l'operazione utilizzando il modello Allegato 33 al Manuale delle Procedure.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'UOD competente abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stato avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di una verifica in loco.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

20 Decadenza dal finanziamento e altre ipotesi di revoca del contributo

20.1 Decadenza dal finanziamento

In fase successiva all'ammissione a finanziamento di un'operazione, può essere dichiarata la decadenza, parziale o totale, dal sostegno, in relazione alla mancata o parziale realizzazione dell'intervento o della minore spesa ammessa, oppure, successivamente alla chiusura dell'operazione, per mancata osservanza del vincolo di destinazione e degli impegni ex post.

La realizzazione parziale non può essere comunque inferiore al 51% del costo totale dell'operazione e deve rispettare il carattere della funzionalità per la quale l'operazione è stata ammessa al finanziamento. In questi casi, come in quello di mancata realizzazione, si procede alla revoca del finanziamento e al recupero di quanto eventualmente già erogato, maggiorato degli interessi legali.

20.2 Revoca del contributo

Il contributo è revocato, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate tali da far perdere all'operazione la sua funzionalità;
- in caso di varianti che comportino una modifica del punteggio attribuito all'operazione in sede di ammissione al finanziamento, tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità ed, in conseguenza, collocata in posizione utile in graduatoria;
- per mancato raggiungimento degli obiettivi di progetto oggetto della valutazione di merito;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti e/o autorizzati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- (nel caso di costruzione ex-novo di nave officina) per mancato ottenimento del "riconoscimento definitivo" ai sensi dell'art. 4 del Reg (CE) n. 853/2004 con le modalità previste dall'art. 3 del Reg. (CE) n. 854/2004;
- per effetto di esito negativo dei controlli, dovuta a cause per le quali non sarebbe consentita la concessione del finanziamento;
- coefficiente di realizzazione inferiore al 51%, comunque tale da far perdere all'operazione il carattere della funzionalità per la quale è stata ammessa al finanziamento.

L'avvio del procedimento di revoca e le relative motivazioni sono comunicate al beneficiario del cofinanziamento fissando il termine di 30 giorni per la sua conclusione. Il beneficiario entro 10 giorni dal ricevimento di detta comunicazione potrà presentare memorie difensive o documenti pertinenti il procedimento.

A seguito dell'esame delle controdeduzioni fornite dal beneficiario, qualora sia confermata la proposta di revoca, l'UOD competente per l'operazione provvede all'adozione del provvedimento di revoca e contestuale recupero delle somme eventualmente già liquidate.

Le somme da recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge. Alla data di ricevimento del provvedimento di revoca il beneficiario è tenuto alla restituzione delle relative somme o altrimenti si darà corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti. Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

21 Stabilità delle operazioni

Ai fini delle Stabilità delle Operazioni prescritta all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nel caso di investimenti infrastrutturali o produttivi, il sostegno erogato è restituito dal Beneficiario all'Amministrazione laddove, entro cinque (5) anni dal pagamento finale[26] al beneficiario, si verifichi quanto segue:

1. cessazione di quanto finanziato o sua ri-localizzazione al di fuori del territorio della Regione Campania;
2. cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
3. modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originali;
4. (nel caso di imbarcazione) la mancata annotazione del vincolo di stabilità, a cura degli Uffici Marittimi competenti sull'estratto matricolare del apposito Registro, o la violazione del medesimo vincolo.

Il sostegno versato è recuperato dall'Amministrazione concedente il finanziamento in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

[26] Il termine temporale del pagamento finale decorre dalla data del decreto di pagamento del sostegno, a titolo di saldo o in soluzione unica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sostegno erogato è soggetto a rimborso anche nel caso in cui, entro dieci (10) anni dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di sostegno necessiti di essere spostato prima di cinque (5) anni a partire dal pagamento finale, il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione all'Amministrazione concedente il sostegno. Tale spostamento potrà avvenire esclusivamente entro il territorio della Regione Campania.

Non è consentita l'alienazione di macchine e attrezzature riguardanti l'investimento oggetto del sostegno prima di cinque (5) anni a partire dal pagamento finale, fatti salvi casi particolari di sostituzione del bene con altri di valore, capacità e caratteristiche almeno corrispondenti, fermo restando l'obbligo di comunicazione e autorizzazione preventiva rilasciata dall'Amministrazione concedente il finanziamento.

In tal caso il beneficiario deve presentare richiesta di autorizzazione al RAdG, che la concede solo è garantito che il nuovo bene da acquisire abbia medesime o migliori caratteristiche di quello già in suo possesso.

In caso di cessione, preventivamente autorizzata, prima del periodo indicato, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo, maggiorato degli interessi legali.

Si precisa, infine, che il beneficiario si obbliga, per tutto il periodo vincolativo, al mantenimento delle parti soggette ad usura e/o consumo di macchinari ed attrezzature soggette a detto vincolo, al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia dell'investimento.

Su beni immobili, e sui beni mobili registrati, il vincolo di destinazione è costituito per atto unilaterale registrato presso la Conservatoria dei registri immobiliari o presso il competente Ufficio Circondariale Marittimo per le imbarcazioni, e presso il Pubblico Registro Automobilistico (PRA) per gli automezzi.

22 Obblighi di pubblicità

Ai sensi dell'art 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 par. 3 e 4, dell'allegato XII al medesimo regolamento par. 2.2, e del Reg. (UE) n. 821/2014 artt. 3 e 4, i beneficiari del finanziamento sono tenuti ad adottare le misure di informazione e comunicazione di seguito descritte.

Durante l'attuazione dell'operazione, il beneficiario è tenuto a:

a) fornire, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, evidenziando che la stessa è stata selezionata nel quadro del PO FEAMP 2014-2020 – Misura 2.48, Sottomisura/e___;
b) esporre un poster (formato minimo A3) riportante l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 par. 4 e riportante

fonte: http://burc.regione.campania.it

un riferimento all'unione e al Fondo che sostiene l'operazione, con le informazioni sul progetto e l'ammontare del sostegno finanziario dell'Unione.

A progetto concluso e se il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera euro 500.000,00, entro tre (3) mesi dal suo completamento, il beneficiario è tenuto a collocare in un luogo facilmente visibile una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni, realizzato conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 par. 4 e riportante il nome e l'obiettivo principale dell'operazione.

Quanto alle specifiche tecniche delle misure di informazione e di comunciazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione si rimanda a quanto previsto nel reg. (UE) n. 763/2014 della Commissione del 11/07/2014[27].

23 Trattamento dei dati

Tutti i dati saranno trattati nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della riservatezza.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., i dati personali forniti dai richiedenti sono raccolti dalla Regione Campania per le finalità di cui al presente Bando e sono trattati anche con l'utilizzazione di banche dati informatiche per la gestione dei rapporti derivanti dalla partecipazione all'avviso medesimo.

I medesimi dati possono essere comunicati esclusivamente alle altre Amministrazioni pubbliche direttamente interessate alle procedure di attuazione del FEAMP.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato Decreto Legislativo, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare, o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

24 Allegati

Allegato 1 – Istanza di ammissione al finanziamento

Allegato 2 – Informazioni tecniche, descrizione del progetto, e dichiarazioni del tecnico progettista

Allegato 3 – Piano di sviluppo aziendale, e dichiarazioni del tecnico progettista

[27] Cfr. http://ec.europa.eu/dgs/communication/services/visual_identity/pdf/use-emblem_it.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

ISTANZA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO
(Cfr. Allegato 15 del "Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG")

PROTOCOLLO	**ISTANZA DI AMMISSIONE AL SOSTEGNO – PO FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014
Regione Campania **UOD _____** **Via _____** **CAP _____ - CITTÀ _____**	MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____ ESTREMI BANDO: _____ del _____

☐ Domanda iniziale ☐ Domanda di rettifica alla domanda prot. n. _____ del _____

TIPOLOGIA DELL'ISTANZA

☐ Individuale ☐ Associazione di imprese/Consorzio

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANTE

Generalità

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

Residenza o sede legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	**Cell.**
Comune	**Prov.**	**Cap**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)

Rappresentante legale

Cognome o Ragione Sociale	Nome

Data di nascita	Sesso	Comune di nascita

Codice Fiscale

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.

Comune	Prov.	CAP

Dimensioni dell'impresa

☐	Micro	☐	Media
☐	Piccola		

LOCALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

Coordinate

Comune	Prov.

Tel.	CAP

☐	Aree Natura 2000	☐	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
☐	ZPS – Zone di Protezione Speciale	☐	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
☐	SIC – Siti di Importanza Comunitaria	☐	Aree Direttiva 2000/60/CE
☐	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali	☐	Altre Aree Protette o Svantaggiate
		☐	*(Altro da specificare)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014 e PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Tipologia del beneficiario

Forma giuridica

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): ____

☐ IVA ammissibile(non recuperabile ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 69 par. 3 lett. c)

Dettagli dell'operazione

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	MISURA	SOTTOMISURA	TIPOLOGIA D'INTERVENTO	DOMANDA DI SOSTEGNO	
					SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO RICHIESTO
	OT __			Rif art.48, par. 1,	€ _____	€ _____

Dettagli finanziari dell'operazione

Spesa imponibile IVA esclusa	di cui "in economia"	Importo IVA	Spesa con IVA	Aliquota di sostegno	Contributo richiesto	di cui per IVA
€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	_____%	€ _____	€ _____

Descrizione sintetica dell'operazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI

(la tabella va implementata riportando il costo di ogni singola spesa da effettuare e quindi aggiungendo ulteriori righe qualora necessario come ad es. per il dettaglio delle macchine/attrezzature/dotazioni tecnologiche/mezzi mobili/etc.)

Voce del quadro	Dettaglio spese	Spesa imponibile (IVA escl.)	Spesa imponibile di cui "in economia"	Importo IVA	Spesa con IVA	Contributo richiesto
A) LAVORI	Opere edili					
	Impianti					
TOT. LAVORI						
B) BENI IMMOBILI	Acquisto terreni					
	Acquisto fabbricati					
TOT. BENI IMMOBILI						
C) BENI MOBILI	Acquisto macchinari					
	Acquisto attrezzature					
	Acquisto dotazioni tecnologiche					
TOT. BENI MOBILI						
D) BENI IMMATERIALI	Acquisto o sviluppo programmi informatici					
	Acquisto brevetti o licenze					
TOT. BENI IMMATERIALI						
E) MEZZI MOBILI	Acquisto mezzi mobili					
TOT. MEZZI MOBILI						
SPESE GENERALI EX D.LGS. 50/2016, ART. ____	*(specificare)*					
	(specificare)					
SPESE GENERALI ____% SU LAVORI SU TOTALE (A)	Progettazione					
	Direzione Lavori					
	Collaudo statico					

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE GENERALI ____% SU FORNITURE SU TOTALE (B, C, D, E)	Studi di fattibilità					
	Spese per consulenze tecniche					
	Spese per consulenze sostenibilità ambientale					
TOT. SPESE GENERALI						
TOTALE "Ct "(Euro)						

Le voci del Dettaglio di Spesa sono meramente esemplificative, e vanno indicate in base alle voci di spesa ammesse dal Bando di Misura e a quelle effettivamente previste per la realizzazione dell'operazione.

DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Il sottoscritto

sopra generalizzato, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, chiede di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013, come da Programma Operativo – FEAMP 2014/2020. A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000[1]:

- ❑ di essere costituito nella forma giuridica sopra riportata (par.*: ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014*);
- ❑ di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie, nazionali e regionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
- ❑ di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Programma Operativo – FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, del contenuto dell'Avviso pubblico di adesione alla misura e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- ❑ di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal Programma Operativo – FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, per accedere alla misura prescelta;
- ❑ di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nel Programma Operativo – FEAMP 2014/2020;
- ❑ di essere a conoscenza che, la misura cui ha aderito potrà subire, da parte della Commissione Europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la

[1] Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare, univocamente, la dichiarazione resa. La mancata compilazione della presente sezione comporta la improcedibilità dell'istanza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;

- ❑ di accettare le modifiche al regime di cui al Reg. (UE) n. 1380/2013, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, anche in materia di controlli e sanzioni;
- ❑ di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma Operativo - FEAMP 2014/2020;
- ❑ che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- ❑ che la documentazione relativa ad acquisizioni, cessioni ed affitti di superfici è regolarmente registrata e l'autorità competente vi avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste;
- ❑ che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto altri finanziamenti, e non ha altre richieste di finanziamento in corso, a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale, sia per il programma FEAMP 2014/2020 sia a valere su altri programmi;
- ❑ di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- ❑ di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- ❑ di essere consapevole che l'omessa o errata indicazione del codice IBAN (e, in caso di transazioni internazionali, del codice SWIFT) determina l'impossibilità per l'Ente liquidatore di provvedere all'erogazione del pagamento;
- ❑ di non essere in una delle condizioni di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012;
- ❑ di non essere in una delle condizioni di cui all'art. 10, paragrafo 1 lett. da a) a d) del Reg. (UE) n. 508/2014, sotto riportate, per il periodo di tempo che determina l'inammissibilità dell'istanza a norma del Reg. Delegato (UE) n. 2015/288 della Commissione:
  - a) aver commesso un'infrazione grave a norma dell'articolo 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio o dell'art. 90, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 1224/2009;
  - b) essere stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, paragrafo 3, del Reg. (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale regolamento;
  - c) aver commesso una grave violazione delle norme della Politica Comune della Pesca (PCP), individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
  - d) *(in caso di domanda riguardante sostegni di cui al Titolo V, Capo II, del Reg. (UE) n. 508/2014)* aver commesso reati di cui agli artt. 3 e 4 della Direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- ❑ di non aver commesso una frode di cui all'art. 10, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 508/2014, come definita all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comunità europee nell'ambito del Fondo Europeo per la Pesca (FEP) o del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e della Pesca (FEAMP) (*Gazzetta ufficiale n. C 316 del 27/11/1995)*, per il periodo di tempo che determina l'inammissibilità dell'istanza a norma del Reg. Delegato (UE) n. 2015/288 della Commissione;

- ❑ di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo IV capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della Legge 283/1962 nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
- ❑ di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, nei tre anni antecedenti la presentazione della domanda di sostegno.
- ❑ che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., in materia di misure antimafia;
- ❑ di essere in regola con gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- ❑ che il contratto collettivo di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente è il _____ sottoscritto in data e con validità _____;
- ❑ di rispettare le norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente;
- ❑ di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. n. 383/2001 e ss.mm.ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;
- ❑ di non aver usufruito di un finanziamento, nel corso della precedente programmazione 2007/2013, per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencati nella scheda tecnica di cui al presente bando, nei cinque/dieci anni precedenti la presentazione dell'istanza;
- ❑ di aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione 2007/2013, entro le scadenze del programma, di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
- ❑ di non prevedere la sostituzione di attrezzature acquistate o il rifacimento delle opere realizzate nel corso della programmazione 2007/2013 sulle quali gravano ancora i vincoli di destinazione;
- ❑ l'assenza di vincoli di coniugio, di parentela o di affinità fino al quarto grado, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo, ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile, tra la ditta fornitrice e il soggetto beneficiario dell'operazione cofinanziata dal FEP Campania, per ciascun preventivo di spesa prodotto;
- ❑ che le attrezzature possedute o gestite dalla ditta, l'operatività ed il numero di attività svolte dalla stessa all'interno della filiera, indicate nella presente istanza (par.: *ATTREZZATURE POSSEDUTE O GESTITE E ATTIVITÀ GESTITE DALL'ISTANTE*) rispondono a verità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❑ che le modalità di smaltimento dei rifiuti adottate, o che si prevede di adottare nel caso di nuova attività, sono e saranno rispettose delle disposizioni normative in materia di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., e sono quelle illustrate in apposita documentazione allegata alla presente istanza;
- ❑ *(in caso di richieste di ammissione al finanziamento di fabbricati da parte di società di persone e/o di capitali, di cooperative o di consorzi di cooperative)* dichiarazione resa ai sensi dal D.P.R. n. 445/2000 a firma del legale rappresentante, attestante che il fabbricato non sia di proprietà né dei soci né degli amministratori della società alla data di pubblicazione del presente bando;
- ❑ di essere in possesso del permesso a costruire rilasciato ai sensi del DPR del 06/06/2001 n. 380 dall'Autorità comunale competente per territorio;
- ❑ (*per tutti gli altri casi in cui non ricorre l'obbligatorietà del permesso a costruire*) di aver presentato presso il competente Ente, debita istanza (DIA/SCIA). In ogni caso il richiedente dovrà allegare copia dell'istanza, riportante il numero di protocollo dell'Ente presso il quale è stata presentata;
- ❑ che l'Ente preposto non ha mosso rilievi nei 30 giorni successivi alla presentazione della D.I.A.;
- ❑ (*nel caso di acquisto immobili preesistenti*) di essere in possesso della concessione edilizia relativa all'immobile preesistente, ovvero dichiarazione attestante che l'immobile è stato costruito in data antecedente al 1 settembre 1967 e che, per lo stesso, non era richiesta ai sensi di legge la licenza edilizia;
- ❑ che il progetto presentato provvisto di elaborati grafici e relazione tecnica da cui si possano evincere nel dettaglio i lavori da realizzare e il relativo costo previsto per la realizzazione dell'operazione nonché il cronoprogramma dei lavori e degli acquisti corrisponde a quello presentato all'Ente competente per il rilascio delle autorizzazioni di legge (permesso a costruire, D.I.A./S.C.I.A..);
- ❑ che per la cantierabilità del progetto esecutivo oggetto della presente domanda è necessario acquisire i seguenti pareri, nulla osta, autorizzazioni:
  - ……;
  - ……
- ❑ (*per tutti i casi in cui ricorre l'obbligatorietà di ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari per la cantierabilità del progetto*) di aver presentato per il progetto esecutivo oggetto della presente domanda, presso il competente Ente, debita istanza per il rilascio _____(indicare il parere, nulla osta, autorizzazione richiesto). In ogni caso il richiedente dovrà allegare copia dell'istanza, riportante il numero di protocollo dell'Ente presso il quale è stata presentata;
- ❑ il possesso con un legittimo titolo in corso di validità (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali di un atto n. _____ del _____ registrato presso _____ e relativo al terreno/immobile i cui dati catastali sono _____ _____ _____) che comprovi la proprietà della struttura produttiva nel caso di ampliamento/ristrutturazione di strutture fisse esistenti o la proprietà della superficie su cui insediare l'unità produttiva, nel caso della costruzione di nuovi stabilimenti, ovvero il possesso mediante contratto di fitto in corso di validità della durata di 6+6 anni, se di nuova stipula, e durata residua di almeno 8

fonte: http://burc.regione.campania.it

anni, se già stipulato (nel caso di utilizzo di terreni o immobili);

- ❑ il possesso con un legittimo titolo in corso di validità (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali di un atto n. _____ del _____ registrato presso _____ e relativo al terreno non edificato i cui dati catastali sono _____ _____ _____ da cui risulti la disponibilità del terreno non edificato unitamente alla compatibilità urbanistica di detto terreno, o dell'immobile, o della struttura ovvero la dichiarazione d'intenti dell'acquirente e del venditore all'acquisto ed alla cessione del bene o contratto (o dichiarazione d'intenti) d'affitto in corso di validità della durata di 6+6 anni, se di nuova stipula, e durata residua di almeno 8 anni, se già stipulato (nel caso di utilizzo di terreni o immobili);
- ❑ (*per gli impianti di maricoltura off-shore, qualora presente*) di essere in possesso della concessione dello specchio d'acqua rilasciata dall'autorità territorialmente competente alla gestione del demanio marittimo (Comuni/Demanio Regionale);
- ❑ (*ove previsto*) di essere in possesso del provvedimento dell'autorità competente in merito all'assolvimento degli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii (articoli dal 19 al 29), relativi alla Valutazione di Impatto Ambientale;
- ❑ (*ove previsto*) di essere in possesso della Valutazione di Incidenza, emessa dall'Autorità competente in assolvimento agli obblighi di cui all'art. 5 del DPR n. 357/1997, come modificato dal DPR n. 120/2003, per le aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS;
- ❑ (*per le sole imprese in attività*) di essere in possesso del provvedimento di riconoscimento dello stabilimento emesso dall'Ufficio regionale competente DG 04 – Unità Operativa dirigenziale "Prevenzione e Sanità Pubblica veterinaria" competente ai sensi del Reg. (CE) n. 853/2004 ovvero copia della dichiarazione effettuata, in conformità al Reg. (CE) n. 852/2004, alla competente Autorità Sanitaria per la registrazione dell'attività esercitata;
- ❑ (*ove previste*) di essere in possesso delle certificazioni ambientali e/o di qualità di prodotto possedute;
- ❑ (*ove previsto*) l'imbarcazione oggetto di istanza, nel caso di adeguamento, è iscritta, alla data di pubblicazione del bando, in uno dei compartimenti marittimi della Campania con licenza di pesca di V^ categoria;

AUTORIZZA:

- il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità del procedimento amministrativo, ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003;
- di autorizzare la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 119 paragrafo 2 del Reg. (CE) n. 508/2014 e dell'Allegato V dello stesso regolamento;

SI IMPEGNA, INOLTRE:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- a non richiedere e a non percepire per il progetto e per i singoli costi specifici altri finanziamenti a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nazionale e regionale;

- ad utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- a consentire l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento presso i quali potranno effettuarsi tutti i controlli previsti dal presente Bando e dal Manuale delle procedure del FEAMP Campania 2014/2020 nonché alla documentazione che l'amministrazione intenderà acquisire, e ad assicurare il proprio supporto;
- a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- ad adempiere all'obbligo di monitoraggio finanziario trasmettendo periodicamente apposita scheda di cui all'Allegato 53 del Manuale delle Procedure, debitamente compilata e sottoscritta, con la relativa documentazione (estratto del conto corrente, fatture, modelli F24 relativi alle Ritenute d'Acconto, eventuale altra documentazione richiesta); detta trasmissione potrà avvenire con raccomandata A/R, fax ovvero con posta elettronica certificata;
- a rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008);
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- a non sostituire il beneficiario senza l'autorizzazione dell'Ente concedente;
- a non mutare destinazione, né ad alienare in tutto od in parte, né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente. Detti periodi decorrono dalla data del pagamento finale[2]. In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario resta solidalmente responsabile con l'acquirente circa l'obbligo di stabilità dell'operazione. In caso di cessione non autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali. In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori;
- a presentare, per ciascun preventivo di spesa prodotto, una dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, di assenza di vincoli di coniugio, di parentela o di affinità fino al IV grado, o assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del codice civile con la ditta fornitrice;
- a presentare, per le imprese di nuova costituzione, un piano aziendale. Nello specifico, il Piano di Sviluppo Aziendale (PSA), è il documento finalizzato allo sviluppo competitivo dell'impresa acquicola. In esso devono essere esplicitati: la situazione economica,

[2] Il termine decorre dalla data del decreto di pagamento del saldo finale da parte del RAdG.

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziaria e gestionale dell'azienda; gli elementi essenziali e specifici che ne compongono l'attività; le strategie d'impresa e gli obiettivi ipotizzati per il loro conseguimento;

- a presentare una relazione indipendente sulla commercializzazione che dimostri prospettive di mercato sostenibili per il prodotto da convertire in contratti stipulati mediante scrittura privata non autenticata e sottoposti, tutti inderogabilmente, ad imposta di registro in misura fissa, in modo da conferire certezza all'Amministrazione circa la stabilità dell'operazione;
- a presentare una relazione indipendente a firma di un tecnico abilitato riguardante i flussi idrodinamici degli impianti a circuito chiuso (Recirculating Acquacolture System);
- a presentare, per investimenti superiori a 50.000 euro, uno studio di fattibilità, redatto da un tecnico abilitato, compresa una valutazione ambientale degli interventi. In particolare, sotto il profilo ambientale, dovrà essere specificato che l'intervento non produce una riduzione delle superfici interessate dai siti Natura 2000 e non pregiudichi lo stato di conservazione degli stessi;
- nel caso di operazione a valere sulla Misura 2.48,par. 1, lettera h), a presentare una relazione che attesti la complementarietà e la correlazione della nuova attività all'attività principale dell'impresa acquicola;
- a presentare, nel caso di acquisto di fabbricati, a norma del D.P.R. n. 445/2000, un'attestazione di un tecnico qualificato indipendente, iscritto a un ordine o ad un albo, o di un organismo debitamente autorizzato con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato e la conformità del fabbricato alla normativa urbanistica vigente, oppure specifichi gli elementi di non conformità, nei casi in cui l'operazione preveda la loro regolarizzazione da parte del beneficiario finale;
- a presentare, nel caso di acquisto di fabbricati, qualora il finanziamento bancario richieda l'apposizione di un'ipoteca sul fabbricato, dichiarazione di impegno ad estinguere l'ipoteca entro il termine previsto per la stabilità dell'operazione (5 anni dal pagamento finale);
- a presentare, nel caso in cui la spesa superi le soglie massime imposte dal presente bando, una dichiarazione di accollo delle spese eccedenti indicando nella stessa le voci interessate che resteranno a proprio carico con la completa garanzia di realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione candidata nel suo complesso; qualora la condizione di eccedenza dovesse emergere a seguito dell'istruttoria, ad adempiere alla sottoscrizione della suddetta dichiarazione di accollo;
- a presentare, se l'operazione è candidata per differenti tipologie d'intervento afferenti sottomisure diverse nello stesso sito produttivo, a seguito della comunicazione dell'esito di istruttoria, qualora il punteggio attribuito consenta l'ammissione a finanziamento per una sottomisura e non per un'altra, una dichiarazione di accettazione del contributo per la sottomisura ammessa, impegnandosi, nei casi richiesti, al fine di garantire la completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione, all'accollo della spesa relativa alla tipologia d'intervento non ammessa;
- ad aprire un apposito conto corrente bancario/postale: "Conto corrente dedicato", destinato *esclusivamente* alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione dell'operazione cofinanziata e darne formale comunicazione sottoscritta alla UOD competente territorialmente entro quindici giorni dalla data di notifica del decreto di concessione Le

fonte: http://burc.regione.campania.it

entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dalla Regione Campania e dalle risorse depositate dal beneficiario. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; i costi per l'apertura del conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse dovranno essere attestati dall'Istituto bancario/postale presso il quale è stato acceso lo specifico conto;

- a presentare, a seguito dell'avvenuta concessione del cofinanziamento, qualora intenda percepire il finanziamento per anticipazione e acconti, la polizza di garanzia conforme allo schema di cui all'allegato 34 del Manuale delle Procedure e dei Controlli adottato da questo O.I. – Regione Campania – per il PO FEAMP Campania 2014/2020;
- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione, laddove possibile, con importi dovuti da parte dell'Ente liquidatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento con bonifico bancario/postale riportante nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) relativo all'operazione, pena l'inammissibilità della relativa spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite home banking, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito, ove sono elencate le movimentazioni eseguite;
- a riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura "FEAMP Campania 2014-2020 – Misura 2.48, Sottomisura___, Tipologia d'Intervento _____(rif art.48, par. 1, lettera/e…. _ C.U.P. _____ (eventuale) CIG _____ - estremi Decreto di Concessione"; unitamente alla specifica del bene acquistato, al numero di matricola di fabbricazione o numerazione progressiva attribuita in assenza di matricola;
- a presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento e del bonifico con il quale è stata pagata redatte secondo il modello di cui all'Allegato 36 del vigente Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'O.I. Regione Campania;
- a custodire, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo finale o del contributo in soluzione unica, i documenti giustificativi di spesa opportunamente organizzati, che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli Uffici preposti;
- ad esibire, per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- ad esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA;
- ad affiggere, durante l'attuazione di un'operazione almeno un poster con le informazioni del

fonte: http://burc.regione.campania.it

progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area di ingresso di un edificio;

- ad affiggere, per ogni operazione il cui sostegno pubblico complessivo superi € 500.000,00 e che riguardi l'acquisto di un oggetto fisico o il finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione, entro tre mesi dal completamento di un'operazione, una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico, così come previsto dall'Allegato XII del Reg. (CE) n. 1303/2013. La targa e il cartellone devono indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e devono essere preparati conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4 del medesimo Regolamento. I cartelli e le targhette devono riportare i loghi dell'Unione Europea e della Regione Campania, con la seguente dicitura "FEAMP Campania 2014-2020 – Misura 2.48, sottomisura_____": Bene ammesso a cofinanziamento con provvedimento di concessione del ____n°_____";
- ad utilizzare l'immobile o la struttura esclusivamente per le finalità dell'operazione;
- ad assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno cinque (5) anni, a far data dal decreto di pagamento del saldo finale o del contributo in soluzione unica;
- a mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate e la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno cinque (5) anni a far data dal decreto di pagamento del saldo finale o del contributo in soluzione unica;
- a dimostrare la sostenibilità economico finanziaria dell'investimento attraverso la presentazione della documentazione richiesta al paragrafo 5.5 lettera h) del presente Bando;
- a produrre, apposita dichiarazione che attesti l'intenzione, per la realizzazione dell'investimento, di migliorare i propri indici di bilancio attraverso l'aumento di mezzi propri approvato dall'organo competente per legge. Tale incremento dovrà essere dimostrato a seguito della comunicazione di esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità al finanziamento, e comunque prima dell'approvazione della graduatoria regionale definitiva, pena la decadenza dallo stesso elenco di ammissione. La prova del miglioramento degli indici, deve essere desunta da documentazione comprovante l'effettivo incremento, (conferimenti, versamenti, ecc.), e dal bilancio redatto ai sensi dell'art. 2424 e 2425 del cod. civ., inclusivo di inventario ai sensi dell'art. 2217, sottoscritto dal beneficiario e asseverato da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e/o dei revisori legali;
- a dimostrare, all'atto della richiesta del collaudo, l'avvenuta iscrizione dell'imbarcazione finanziata alla relativa categoria dei Registri Navali dei compartimenti marittimi della Campania;
- a presentare in sede di accertamento tecnico finale, la perizia asseverata del tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione delle aree e dello stato dei luoghi con strumenti di precisione, il rispetto di tutte le prescrizioni della normativa vigente, l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la verifica dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori.
- Ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, per un periodo di cinque anni dalla data del decreto di pagamento del saldo finale o del

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento in soluzione unica, a:

1) non cessare o rilocalizzare quanto finanziato al di fuori del territorio della Regione Campania;
2) non effettuare cambi di proprietà di quanto finanziato che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
3) non effettuare una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originali;
4) (nel caso di imbarcazione) annotare il vincolo di stabilità, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare del apposito Registro.

PRENDE ATTO:

- che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (art. 1, comma 1052, L. n. 296 del 27.12.2006) e che in assenza delle coordinate del conto corrente bancario/postale o nel caso tali coordinate siano errate, il sostegno non potrà essere erogato;
- che, il mantenimento degli impegni assunti attraverso la candidatura al presente bando, e delle condizioni di ammissibilità previste ai par. 5.2 e 5.3, nonché quelle di cui al paragrafo 5.5 lett. da a) a e), per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni dalla data di pagamento del saldo finale o del finanziamento in soluzione unica, è condizione obbligatoria; pertanto, eventuali violazioni potranno comportare la sanzione della revoca del beneficio concesso.

E, PERTANTO, CHIEDE

l'ammissione al finanziamento dell'operazione a valere sulla Misura del PO FEAMP Campania 2014/2020, il tutto come descritto con la presente istanza e documentazione allegata.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

	Documento	n. Documenti
1	(*per il richiedente che fa il suo primo ingresso nel settore dell'acquacoltura*) Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) riportante la situazione economica, finanziaria e gestionale dell'azienda; gli elementi essenziali e specifici che ne compongono l'attività; le strategie d'impresa e gli obiettivi ipotizzati per il loro conseguimento ALLEGATO 3	

fonte: http://burc.regione.campania.it

2	(*per il richiedente che fa il suo primo ingresso nel settore dell'acquacoltura*) Relazione indipendente sulla commercializzazione e l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto	
3	(*per il richiedente che fa il suo primo ingresso nel settore dell'acquacoltura*) Studio di fattibilità, per investimenti superiori a 50.000 euro, redatto da un tecnico abilitato, compresa una valutazione ambientale degli interventi. In particolare, sotto il profilo ambientale, dovrà essere specificato che l'intervento non produce una riduzione delle superfici interessate dai siti Natura 2000 e non pregiudichi lo stato di conservazione degli stessi. Dovranno altresì essere specificati i pareri a cui dovrà essere assoggettato l'intervento proposto;	
4	Progettazione esecutiva[3] elaborati grafici e relazione tecnica da cui si possano evincere nel dettaglio i lavori da realizzare e il relativo costo previsto per la realizzazione dell'intervento	
5	Tavole grafiche	
6	Computo metrico estimativo	
7	Documentazione fotografica (su supporto cartaceo e in formato digitale registrata su supporto magnetico) dell'area oggetto dell'intervento	
8	Lay-out dell'intervento proposto mediante elaborato planimetrico in scala con relazione tecnica di dettaglio riportante l'elenco dei macchinari/attrezzature esistenti e di quelli da acquistare	
9	(*eventuale*) Relazione specialistica ritenuta indispensabile ai fini istruttoria e/o comunque obbligatoria ai sensi dalla vigente normativa (*specificare se presente*)	
10	(*per imprese acquicole già esistenti*) Informazioni tecniche e descrizione del progetto	
11	Elenco dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessarie per la cantierabilità del progetto oggetto della presente domanda di sostegno	
12	*(qualora presente)* Concessione dello specchio d'acqua rilasciato dall'autorità territorialmente competente alla gestione del demanio marittimo	
13	Dichiarazione di avvenuta presentazione per il progetto esecutivo oggetto della presente domanda, presso il competente Ente, di istanza per il rilascio _____ *(indicare il parere, nulla osta, autorizzazione richiesto. In ogni caso il richiedente dovrà allegare copia dell'istanza, riportante il numero di protocollo dell'Ente presso il quale è stata presentata)*;	
14	Copia conforme all'originale dell'Atto costitutivo e dello statuto , ed elenco di soci della società.	
15	(a*d eccezione delle ditte individuali*) Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della delibera con la quale l'Organo di Amministrazione dell'impresa richiedente, approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento e a sottoscrivere gli impegni previsti dall'operazione.	
16	Bilanci ultimi due anni	

[3] Ai sensi dell'art 23 del D.Lgs. n. 50 del 2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

17	(n*el caso in cui l'impresa intenda migliorare i propri indici di bilancio*) Dichiarazione attestante l'intenzione, per la realizzazione dell'investimento, di operare un miglioramento dei propri indici di bilancio, attraverso l'aumento di mezzi propri approvato dall'organo competente per legge.	
18	Preventivi per acquisti e/o forniture di ogni bene oggetto dell'operazione	
19	Dichiarazione accollo spese eccedenti il cofinanziamento	
20	Richiesta di avvio anticipato della realizzazione	
21	"**ALLEGATO 2**" al Bando	
22	Perizia asseverata del tecnico progettista	
23	Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. ai fini del controllo antimafia	
24	Dichiarazione sostitutiva dei familiari conviventi ai fini del controllo antimafia	
25	Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile, oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso alla esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli	
26	Copia conforme all'originale del contratto, nel caso di acquisto di beni mobili con la formula *leasing*, con clausola di riscatto entro il termine di chiusura del progetto alla cui data il bene deve risultare di proprietà dell'impresa	
27	*(nel caso di strutture galleggianti)* attestazione di un Ente Tecnico riconosciuto (RINA o altro) riportante la stazza dell'imbarcazione che si intende ammodernare misurata in GT, qualora tale valore non è desumibile dalle licenze	
28	*(nel caso di strutture galleggianti)* copia della licenza di navigazione dell'imbarcazione con l'indicazione del ruolino d'equipaggio degli ultimi due anni dalla presentazione dell'istanza di finanziamento	
29	*(eventuale)* Relazione circa le modalità di smaltimento dei rifiuti adottate, o che si prevede di adottare nel caso di nuova attività.	
30	*Altro da specificare…*	

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si allega copia alla domanda)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo di documento	
Numero del documento	
Rilasciato da	
il	Data di scadenza
IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANTE

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

n. progr.	Descrizione documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

1	
2	
3	
4	
…	

IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE DI ACCOLLO DELLE SPESE ECCEDENTI

(se dovuta)

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____

prov. _____ il _____, e residente a _____

prov._____ via _____, C.F. _____,

tel._____ cellulare _____ fax _____, in qualità di

legale rappresentante della Società/Ditta denominata: _____,

C.F./P.IVA _____, con sede legale in _____

via _____ n. _____ CAP _____ Prov. _____; iscritta alla Camera di Commercio

Ufficio Registro delle Imprese, di _____ al n. _____;

consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni civili e penali previste per chi rende dichiarazioni mendaci ed in caso di falsità in atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

1. che l'importo totale dell'operazione denominata _____, candidata al cofinanziamento di cui al Bando della Misura 2.48 del FEAMP Campania 2014/2020 è di € _____;
2. che alla determinazione dell'importo di cui al punto 1. concorrono categorie di spesa ammissibile di cui al cap. 6 del Bando per un importo totale di € _____;
3. che l'importo totale delle voci di spesa ammissibile di cui al punto 2. eccede il limite di spesa massima ammissibile di cui al par. 4.2 del Bando per € _____;

SI IMPEGNA

ad accollarsi tutti gli oneri di spesa eccedenti l'importo del cofinanziamento determinato secondo le modalità previste dal presente Bando e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.

Data, _____

Il richiedente

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

INFORMAZIONI TECNICHE, DESCRIZIONE DEL PROGETTO,
E DICHIARAZIONI DEL TECNICO PROGETTISTA

Il presente allegato, siglato in ogni pagina, datato e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto richiedente il cofinanziamento e dal tecnico incaricato, ove espressamente previsto, è obbligatorio per le imprese già esistenti. Esso sintetizza, tra l'altro, informazioni utili alla classificazione e valutazione della domanda di sostegno. Nel caso di imprese di nuova costituzione l'allegato di riferimento è l'Allegato 3

A2.1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

MISURA _____ **TITOLO "_____"**

1. **Descrizione del progetto:**
   che riassuma (in circa una pagina) gli obiettivi e la natura dell'investimento e precisi in che modo il progetto stesso si integra, nel piano globale previsto dalla Misura. Vanno precisati i motivi che giustificano la realizzazione del progetto.
2. **Misure proposte:**
   - Descrizione generale delle attività previste e della loro utilizzazione tecnica, nonché dei bisogni ai quali esse rispondono.
   - Descrizione tecnica dettagliata dei lavori proposti.
   - Preventivo del costo globale dei lavori.
3. **Finanziamento proposto:**
   - Fonti di finanziamento del progetto.
   - Modalità di erogazione del sostegno (conto capitale o conto interessi).
4. **Soggetto proponente:**
   breve descrizione anni di esperienza dell'Ente, del personale impegnato, dei rispettivi ruoli e costi imputati.

A2.2 INFORMAZIONI DI BASE SULL'IMPRESA

TAB. A2.2.1 ATTIVITA' SVOLTE DALL'IMPRESA

Descrivere l'attività svolta dall'impresa

Tipologia	Descrizione
Coltivatore diretto o impresa agricola	
Pesca	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquacotura	
Trasformazione	
Commercializzazione all'ingrosso	
Commercializzazione diretta	
Commercializzazione al dettaglio	
Altra attività svolta all'interno della filiera pesca ed acquacoltura	

TAB. A2.2.2 CENSIMENTO DEI BENI IN POSSESSO/GESTIONE

TIPOLOGIA BENE	LOCALIZZAZIONE	UNITA' DI MISURA	VALORE	CONDIZIONI PREVISIONALI[1]
Superficie terreno				
Superficie aree a mare				
Fabbricati				
Imbarcazioni				

TAB. A2.2.3 TIPO DI POSSESSO DEI BENI

BENE	PROPRIETÀ'	AFFITTO	CONCESSIONE	ALTRO	CONDIZIONI PREVISIONALI[2]
Superficie terreno					
Superficie aree a mare					
Fabbricati					
Imbarcazioni					
Altro (specificare)					

[1] La compilazione è tale da riportare la nuova consistenza del dato "VALORE" (comprensivo quindi, di eventuali incrementi e/o riduzioni) della colonna precedente espresso nella stessa unità di misura.
[2] Si riferisce alla tipologia di possesso sull'assetto futuro dell'impresa; pertanto, deve coincidere con una delle tipologie espressamente indicate (proprietà, affitto, concessione, altro).

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB. A2.2.4 OPERE, IMPIANTI E ATTREZZATURE IN POSSESSO O GESTITE DALL'IMPRESA

Compilare una riga per ogni opera/impianto/macchinario già in dotazione dell'azienda, fornendo una descrizione esauriente dell'opera realizzata e dell'impianto/macchinario acquistato (tipo macchina, modello, numero di matricola/serie, potenza, ecc.), l'anno di realizzazione e/o di acquisto, lo stato di conservazione degli stessi nonché gli eventuali riferimenti della legge/programma di finanziamento.

Nr.	Descrizione	Matricola (se presente)	Anno di realizzazione e/o di acquisto	Condizioni dell'opera o del Bene	Eventuali riferimenti della Legge/Programma di finanziamento e Atto di concessione

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

TAB. A2.2.5 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN POSSESSO O GESTITE DALL'IMPRESA

TIPOLOGIA (esempi)	SI/NO	
Sito internet		
Sito internet vendita (e-commerce)		
Software supporto produzione		
Software supporto gestione aziendale		
Brevetti		
Marchi aziendali		
Certificazioni di qualità		
Accordi di conferimento a consorzi/associazioni di produttori/GDO		% della PLV
Accordi commerciali		% della PLV
Altro		

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB. A2.2.6 MANODOPERA AZIENDALE

Per ciascuna tipologia di manodopera operante in azienda indicare il numero degli addetti. Per gli operai stagionali/avventizi indicare, inoltre, il numero di giornate lavorative prestate su base annua. I dati vanno riferiti all'ultimo esercizio.

MANODOPERA AZIENDALE	DATO ATTUALE				DATO PREVISIONALE[3]		
	NUMERO ADDETTI	MASCHI	FEMMINE	NN. GIORNATE LAVORATIVE	NUMERO ADDETTI	MASCHI	FEMMINE
Manodopera familiare							
Operai fissi							
Operai stagionali							
Impiegati fissi							
Impiegati part-time							
Dirigenti							
Soci							
Soci lavoratori							
TOTALE							

TAB. A2.2.7 CERTIFICAZIONI IN POSSESSO DELL'IMPRESA (barrare le celle d'interesse)

TIPOLOGIA	IN DOTAZIONE		IN FASE DI ACQUISIZIONE		PREVISTA CON IL PRESENTE INTERVENTO	
Sistema di qualità aziendale	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**
Sistema di gestione ambientale	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**
Certificazione di qualità del Prodotto	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**
Altro (specificare)						
Altro (specificare)						
Altro (specificare)						
Altro (specificare)						

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

[3] Il dato previsionale deve essere rappresentativo delle condizioni di esercizio a regime previste dopo l'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB. A2.2.8 FORMAZIONE DELL'IMPRENDITORE AGRICOLO/LEGALE RAPPRESENTANTE

Attestati/ qualifiche/ abilitazioni	Istituto/ente di formazione che ha rilasciato la qualifica	Anno di ottenimento	Livello di importanza per l'avvio e la gestione		
			alto	medio	basso

TAB. A2.2.8 LA SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'IMPRESA

La situazione economico patrimoniale dell'impresa è dedotta per le società dai bilanci dei due anni precedenti la richiesta di finanziamento depositati e approvati in termini di legge.

Per le imprese di nuova costituzione, in luogo del patrimonio netto, si considera il valore del capitale sociale effettivamente versato risultante dall'atto costitutivo e/o in Camera di commercio, qualora alla data di presentazione della domanda non sia ancora avvenuta l'approvazione del bilancio relativo al primo esercizio.

Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio il valore si desume da un bilancio redatto ai sensi dell'art. 2424 e 2425 del cod. civ., inclusivo di inventario ai sensi dell'art. 2217, sottoscritto dal beneficiario e asseverato da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e/o dei revisori legali.

FATTURATO ULTIMO ANNO ton/anno	FATTURATO PENULTIMO ANNO ton/anno	VALORE AGGIUNTO NETTO (campo riservato alle imprese di nuova o recente costituzione)

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A2.3 LA PRODUZIONE AZIENDALE ATTUALE E PREVISIONALE

TAB. A2.3.1 LE SPECIE ALLEVATE

Il dato si riferisce alle quantità delle specie trattate nel triennio antecedente la richiesta di finanziamento[4] e le previsioni di esercizio a regime dopo la realizzazione dell'operazione.

[4] Il dato relativo agli anni di esercizio antecedenti la richiesta di finanziamento è dovuto per i 3 anni antecedenti qualora l'impresa richiedente sia in esercizio da oltre 3 anni (dati consolidati); in tutti gli altri casi saranno compilate le colonne relative agli anni di effettivo esercizio ovvero i soli dati revisionali per le aziende ex-novo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPECIE[5]	UNITÀ DI MISURA Ton/anno	QUANTITÀ ULTIMO ANNO Ton/anno	QUANTITÀ PENULTIMO ANNO Ton/anno	QUANTITÀ TERZULTIMO ANNO Ton/anno	QUANTITÀ MEDIA Ton/anno	Dato previsionale Ton/anno	Variazione (a regime) dato previsionale Ton/anno
Mitili					Calcolato		
Vongola*					Calcolato		
Ostrica*					Calcolato		
Tellina*					Calcolato		
Tartufi di mare*					Calcolato		
Altri molluschi					Calcolato		
Spigola					Calcolato		
Orata					Calcolato		
Dentice*					Calcolato		
Tonno					Calcolato		
Cefalopodi*					Calcolato		
Sogliola					Calcolato		
Gambero rosso*					Calcolato		
Gambero rosa*					Calcolato		
Scampo					Calcolato		
Salmone					Calcolato		
Trote					Calcolato		
Anguille					Calcolato		
Pesce persico					Calcolato		
Carpe					Calcolato		
Altre specie					Calcolato		
TOTALE							

[5] Il simbolo * riportato per alcune specie stabilisce quali specie si riferiscono a produzioni biologiche e/o di nicchia e/o locali; il simbolo (**) si riferisce a Progetti che prevedono l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB. A2.3.2 TIPOLOGIA DI ALLEVAMENTO

Tipologia allevamento	Ciclo aperto (si/no)	Ciclo chiuso (si/no)	Specie allevate	n° avannotti kg/mc
Avannotteria				
Ingrasso Intensivo				
Ingrasso Semintensivo				
Ingrasso estensivo				

TAB. A2.3.3 PROVENIENZA GEOGRAFICA DELLE SPECIE DA ALLEVARE

Indicare la provenienza del prodotto che si intende trasformare e le relative quantità

AREA GEOGRAFICA DEL PRODOTTO DA TRASFORMARE	QUANTITA' (tonnellate)
Locale	
Regionale (escluso locale)	
Altre Regioni italiane	
Stati della CEE (Esclusa l'Italia)	
Stati extra comunitari	
Totale	

TAB. A2.3.4 ACCORDI COMMERCIALI

Indicare gli accordi commerciali che si intende stipulare

DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI ACQUIRENTE[6]	QUANTITÀ ton/anno	Percentuale [%] sul fatturato totale	PERIODO DI VALIDITA' (Dal _/_/_/ al _/_/_/)

[6] La tipologia di acquirente da indicare è riferita al seguente elenco: Grossista; Dettagliante; Grande distribuzione; Cooperative/Associazioni/OO.PP; Vendita diretta; Altro (da specificare)

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB. A2.3.5 LE AREE GEOGRAFICHE DI VENDITA

Indicare come si ripartisce (incidenza percentuale) il fatturato aziendale rispetto alle aree geografiche di vendita.

AREA GEOGRAFICA DI VENDITA	% SUL FATTURATO TOTALE
Locale	
Regionale (escluso locale)	
Altre Regioni italiane	
Stati della CEE (Esclusa l'Italia)	
Stati extra comunitari	
Totale	**100**

TAB. A2.3.6 ALTRE ATTIVITA'

ATTIVITA'	FATTURATO (€) (NETTO IVA)
Agriturismo/agrittioturismo	
Turismo legato alla pesca sportiva	
Servizi ambientali legati all'acquacoltura,	
Attività pedagogiche relative all'acquacoltura,	
Produzione di energia rinnovabile	
Altro	
TOTALE	

A2.4 DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO

L'imprenditore deve illustrare la Strategia di sviluppo della propria azienda elencando i Punti di forza ed i Punti di debolezza e le Opportunità ed i Rischi.

TAB. A2.4.1 ANALISI SWOT

Descrivere i principali punti di forza e di debolezza, nonché le potenziali opportunità ed i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi perseguiti correlati alla realizzazione del programma d'investimento.

PUNTI DI FORZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
(Descrizione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTI DI DEBOLEZZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
(Descrizione)
OPPORTUNITÀ (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
(Descrizione)
RISCHI (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
(Descrizione)

TAB. A2.4.2 PRINCIPALI FASI DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Nella prima colonna inserire la descrizione sintetica della fase che si intende realizzare. Nelle successive due colonne indicare le presumibili date di inizio e fine di ciascuna fase del programma d'investimento

DESCRIZIONE FASE	DATA D'INIZIO[7]	DATA DI FINE	DURATA
			Calcolato
			Calcolato
			Calcolato
			Calcolato
Totale			**Calcolato**

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

TAB. A2.4.3 PROSPETTO FINANZIARIO DELLE FONTI E DEGLI ESBORSI

COSTO TOTALE DELL'INVESTI-MENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	PARTECIPAZIONE PRIVATA		
		Risorse proprie	Mutuo	Altro

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

[7] La data d'inizio delle fasi è puramente indicativa, in quanto risente della data di effettiva concessione del finanziamento; per contro, la durata delle fasi sarà considerata vincolante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB. A2.4.4 PECULIARITA' AMBIENTALI

Valorizzare i campi seguenti in base alle caratteristiche del programma d'investimento

UTILIZZO DI ENERGIE RINNOVABILI e/o RICORSO A TECNOLOGIE PER IL RISPARMIO ENERGETICO INCLUSO IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI (descrizione max 3.000 CARATTERI)						
(Descrizione)						
Indicazione di sintesi dell'utilizzo di energie rinnovabili [8] (dato % sul fabbisogno energetico totale)						
<15%		**15%÷50%**			**>50%**	
(Descrizione)						
CAPACITÀ DI RIQUALIFICARE ZONE UMIDE (stagni, laghetti montani e di risorgiva e laghi artificiali) PER ATTIVITA' PRODUTTIVE (stima espressa in percentuale rispetto al totale della produzione a regime) (descrizione max 3.000 CARATTERI)						
(Descrizione)						
CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO ED AMBIENTALI (descrizione max 3.000 CARATTERI)						
(Descrizione)						
IMPATTO DELL'INTERVENTO SUL MIGLIORAMENTO DELLE PRINCIPALI MATRICI AMBIENTALI						
ACQUA	CONSUMO TOTALE[9] _____		RIDUZIONE FABBISOGNO	__%		
(Descrizione ad es. miglioramento delle condizioni di ossigenazione e sterilizzazione delle acque di allevamento)						
ARIA/ATMO-SFERA	INCREMENTO EMISSIONI	__%	RIDUZIONE EMISSIONI	__%	VARIAZIONE QUALITÀ EMISSIONI	
					SI	NO
(Descrizione dell'impatto)						
SUOLO	INCREMENTO OCCUPAZIONE SUOLO	__%	RIDUZIONE OCCUPAZIONE SUOLO	__%	INTERVENTI DI SALVAGUARDIA	
					SI	NO
(Descrizione dell'impatto)						

[8] Barrare la cella indicante l'intervallo dei valori percentuali di utilizzo di energie rinnovabili in cui è compreso il dato aziendale stimato di cui al quadro descrittivo "UTILIZZO DI ENERGIE RINNOVABILI e/o RICORSO A TECNOLOGIE PER IL RISPARMIO ENERGETICO".

[9] Dato relativo al consumo totale annuo "a regime", espresso in metri cubi (m3).

fonte: http://burc.regione.campania.it

BIODIVER-SITÀ (flora/fauna)	INCREMENTO azioni di interferenza		REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MITIGAZIONE		ALTRO
	SI	NO	SI	NO	
(Descrizione dell'impatto)					

TAB A2.4.5 DETERMINAZIONE DEL COSTO DI SPECIFICI INTERVENTI DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO

Il costo di ciascun intervento tematico deve essere riferito alle specifiche voci riportate nel riepilogo spese eleggibili dell'allegato 1.

Indicatore (Tipologia d'intervento)	Costo intervento tematico (Ci)	Costo totale investimento[10] (Ct)	Rapporto Ci/Ct
Investimenti produttivi per il settore acquacoltura (costruzione ex novo e/o ampliamento di impianti di allevamento in mare, in terraferma o avanotterie, comprensivi di attrezzature) (art. 48, par. 1, lett.a)			
Interventi di diversificazione della produzione dell'acquacoltura e delle specie allevate(art. 48, par. 1, lett.b)			
Interventi di ammodernamento delle unità di acquacoltura (impianti di allevamento in mare, in terraferma o avanotterie), compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura (art. 48, par. 1, lett.c)			
Interventi di miglioramento e ammodernamento connessi alla salute e al benessere degli animali, compreso l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici (art. 48, par. 1, lett.d)			

[10] Il costo totale dell'investimento corrisponde al costo totale del progetto come indicato nell'Allegato 1.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Interventi destinati a migliorare la qualità o ad aggiungere valore ai prodotti dell'acquacoltura (art. 48, par. 1, lett.f)			
Interventi di recupero di stagni o lagune di acquacoltura esistenti tramite la rimozione del limo o investimenti volti a impedire l'accumulo di quest'ultimo (art. 48, par. 1, lett.g));			
Interventi di diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari; (art. 48, par. 1, lett.h)).			
Investimenti per la riduzione dell'impatto negativo o l'accentuazione degli effetti positivi sull'ambiente, nonché l'uso più efficiente delle risorse (art. 48, par. 1 lett.e));			
Investimenti volti all'ottenimento di una considerevole riduzione nell'impatto delle imprese acquicole sull'utilizzo e sulla qualità delle acque, in particolare tramite la riduzione del quantitativo utilizzato d'acqua o di sostanze chimiche, antibiotici e altri medicinali o il miglioramento della qualità delle acque in uscita, anche facendo ricorso a sistemi di acquacoltura multi trofica (art. 48, par. 1 lett.i))			
Interventi di promozione dei sistemi di acquacoltura a circuito chiuso in cui l'allevamento dei prodotti acquicoli avviene in sistemi chiusi a ricircolo che riducono al minimo l'utilizzo di acqua (art. 48, par. 1 lett.j)).			
Interventi volti ad aumentare l'efficienza energetica e la promozione della conversione delle imprese acquicole verso fonti rinnovabili di energia (art. 48, par. 1 lett.k)).			

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB. A2.4.6 SCHEMA DI RAFFRONTO DEI PREVENTIVI O INDAGINI DI MERCATO (da rendere per ogni bene oggetto di fornitura)

MACCHINARIO/ATTREZZATURA	PREVENTIVO 1	PREVENTIVO 2	PREVENTIVO 3
DESCRIZIONE			
COSTI			
MOTIVAZIONI DELLA SCELTA OPERATA			

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

RELAZIONE

Dichiarazione di congruità per ogni preventivo scelto a firma del tecnico progettista

---

TAB A2.4.7 CORRELAZIONI E SINERGIE CON ALTRI INTERVENTI

Descrivere le eventuali correlazioni del progetto con altri interventi FEAMP/FONDI SIE

RELAZIONE TECNICA RIPORTANTE L'EVENTUALE CORRELAZIONE E SINERGIA TRA L'INTERVENTO PROPOSTO CON IL PIANO STRATEGICO NAZIONALE PLURIENNALE PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI ACQUACOLTURA - (MASSIMO 4.000 CARATTERI)

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELAZIONE TECNICA RIPORTANTE L'EVENTUALE CORRELAZIONE TRA L'INTERVENTO PROPOSTO CON ALTRI INTERVENTI REALIZZATI O PREVISTI NELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO REALIZZATI CON IL FEAMP (MASSIMO 4.000 CARATTERI)
RELAZIONE TECNICA RIPORTANTE L'EVENTUALE SINERGIA TRA L'INTERVENTO PROPOSTO CON ALTRI INTERVENTI FINANZIATI CON ALTRI FONDI COMUNITARI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A FONDI SIE (MASSIMO 4.000 CARATTERI)

TAB A2.4.8 ATTIVITÀ DI FILIERA

Descrizione generale delle attività svolte all'interno della filiera, dalla materia prima fino alla commercializzazione del prodotto a seguito della realizzazione del programma di investimento.

ATTIVITÀ SVOLTE ALL'INTERNO DELLA FILIERA			
Attività	**SI (barrare)**	**Descrizione**	**No (barrare)**
Materia prima proveniente da attività di pesca svolta dall'impresa			
Materia prima proveniente da impianti di acquicoltura gestiti dall'impresa			
Materia prima proveniente da avannotteria locale			
Trasformazione del prodotto			
Vendita diretta del prodotto allevato			
DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI FILIERA			
(Descrizione)			
AMMODERNAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLA FILIERA PRODUTTIVA ANCHE IN COERENZA DAI PROGRAMMI PREVISTI ALLE STRUTTURE DI APPARTENENZA DELL'IMPRESA (*COOPERATIVE, CONSORZI, OP, ETC*)			
(Descrizione)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB. A2.4.9 VALORE DELLA PRODUZIONE

Nella tabella il valore della produzione deve far riferimento a quanto indicato nella precedente tabella A2.3.1.

TIPOLOGIA	UNITÀ DI MISURA EURO/ TONN	(A) VALORE PRODUZIONE TERZULTIMO ANNO (MIGLIAIA DI EURO)	(B) VALORE PRODUZIONE PENULTIMO ANNO (MIGLIAIA DI EURO)	(C) VALORE PRODUZIONE ULTIMO ANNO (MIGLIAIA DI EURO)	(D) VALORE PRODUZIONE MEDIA (MIGLIAIA DI EURO)	(E) DATO PREVISIONALE POST INVESTIMENTO (MIGLIAIA DI EURO)	(F) DELTA DI INCREMENTO POST INVESTIMENTO (MIGLIAIA DI EURO) = E – D
Produzione di pesci di allevamento in impianti off-shore o in mare aperto (**)					Calcolato		
Produzioni di pesci di allevamento in impianti a terra con riciclo dell'acqua (**)					Calcolato		
Produzioni di mitili in mare aperto (**)					Calcolato		
Prodotti Trasformati							
Prodotti depurati							
Prodotti stabulati					Calcolato		
Altre tipologie di prodotto					Calcolato		
Vendita diretta in azienda							

fonte: http://burc.regione.campania.it

A2.5 EFFETTI POST INVESTIMENTO

TAB. A2.5.1 MIGLIORAMENTO DEL PRODOTTO ALLEVATO

Se il programma di investimenti determina un impatto sulla qualità del prodotto, descrivere le motivazioni del miglioramento.

TIPO DI MIGLIORAMENTO	**Descrizione**
Tipologia di allevamento finalizzata alla qualità del prodotto	
Presenza di avannotteria locale	
Realizzazione di processi per il benessere degli animali allevati	
Interventi integrati di acquaponica[11]	
Realizzazione di impianti di molluschi bivalvi in prossimità delle gabbie in maricoltura	
Interventi di acquacoltura a circuito chiuso	
Aumento della qualità del prodotto in relazione al mercato di riferimento	
ALTRO (SPECIFICARE)	

TAB. A2.5.2 MIGLIORAMENTO DEL RENDIMENTO AZIENDALE GLOBALE

Campagne di comunicazione e azioni di brand management in grado di valorizzare e differenziare la qualità del prodotto allevato (Descrizione massimo 3000 caratteri)
(Descrizione)
Interventi finalizzati alla trasformazione aziendale del prodotto allevato (Descrizione massimo 3000 caratteri)
(Descrizione)
Vendita diretta del prodotto allevato in azienda (Descrizione massimo 3000 caratteri)
(Descrizione)

[11] L'Acquaponica è un sistema di produzione ecosostenibile innovativo che coniuga insieme l'acquacoltura con la coltivazione di vegetali senza l'utilizzo della terra.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB. A2.5.2 MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO DELL'AZIENDA

Se il programma di investimenti determina un impatto sul miglioramento dell'attività lavorativa dell'azienda, in termini di efficienza, delle condizioni di sicurezza (rischi connessi all'uso delle macchine e attrezzature, rischio chimico-biologico) e incremento occupazionale, descrivere le motivazioni del miglioramento.

IMPATTO DELL'INTERVENTO SUL MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO DEL LAVORO (Descrizione massimo 3000 caratteri)
(Descrizione)

Data, _____

IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale

fonte: http://burc.regione.campania.it

A2.6 PERIZIA ASSEVERATA DEL TECNICO PROGETTISTA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

Prov. _____ il _____, C.F. _____, P.IVA _____,

e residente a _____ Prov. _____ via _____,

tel. _____ cellulare _____ fax _____, iscritto all'ordine professionale _____ al n. _____ della Provincia _____, in qualità di progettista dell'operazione candidata al cofinanziamento di cui al bando di attuazione della Misura 5.69 del FEAMP Campania 2014/2020 denominata _____,

a seguito di incarico conferito da _____,

P.IVA _____, C.F. _____, con sede legale in _____,

alla via _____ n. _____ consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000)

ASSEVERA

la piena conformità dell'operazione da realizzare agli strumenti urbanistici adottati o approvati e vigenti, ai vincoli paesaggistici, sismici, idrogeologici, forestali, ambientali e di tutela del patrimonio storico, artistico e archeologico, alle disposizioni e norme in materia di sicurezza ed in materia igienico-sanitarie vigenti nonché al Codice della Strada e alla legittimità nei confronti delle proprietà confinanti e

DICHIARA[12]

- ❑ la completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento;
- ❑ l'esistenza delle indagini geologiche, geotecniche e, ove necessario, archeologiche nell'area di intervento e la congruenza dei risultati di tali indagini con le scelte progettuali;
- ❑ il livello esecutivo della progettazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 50/2016 e dell'art. 36 e ss. del DPR. 207/10 (Regolamento di attuazione del D.Lgs. 163/06);
- ❑ la completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali grafici, descrittivi e tecnico-economici, presentati a necessario corredo dell'istanza;
- ❑ l'esistenza delle relazioni di calcolo delle strutture e degli impianti e la valutazione dell'idoneità dei criteri adottati;
- ❑ l'esistenza dei computi metrico-estimativi e la verifica della corrispondenza agli elaborati grafici descrittivi ed alle prescrizioni capitolari;
- ❑ la rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione;

[12] Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza la scelta operata. La mancata compilazione della presente asseverazione comporta la improcedibilità dell'istanza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❑ il rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- ❑ il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto e del capitolato speciale d'appalto nonché la verifica della rispondenza di queste ai canoni della legalità;
- ❑ *(nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti)* che la fornitura si riferisce ad un bene a completamento di forniture preesistenti. A tal fine allega la descrizione dello stato dei luoghi (corredata da *report* fotografico) e la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento;
- ❑ che la scelta dei preventivi ritenuti più aderente alle esigenze tecniche ed economiche dell'operazione candidata è stata effettuata sulla base di parametri tecnico-economici e forma oggetto di apposita relazione, anche in ragione della congruità del costo indicato (vedi Tab. A2.4.6);
- ❑ l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni altamente specializzati (specificare il bene);
- ❑ *(nel caso di fornitura di beni la cui produzione è garantita da privativa industriale e commerciale – esclusività ovvero di un bene o servizio che una sola ditta può fornire con i requisiti tecnici e il grado di perfezione richiesti)* l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento in quanto beni esclusivi. A tal fine allega apposita dichiarazione, redatta in lingua italiana e rilasciata dall'esclusivista, che attesta lo status di esclusività ne indica la validità temporale e l'eventuale ambito territoriale dell'esclusività;
- ❑ (*ove previsto*) che, le opere oggetto dell'operazione, non sono riconducibili al permesso a costruire ai sensi del DPR del 6.6.2001 n. 380 e ss.mm.ii, e che le stesse sono soggette a DIA e rientrano tra quelle previste dagli articoli 22 e 23 del DPR del 6.6.2001 n. 380 ovvero sono sottoposte a regime autorizzativo semplificato art. 49, comma 4 bis della l. 122/2010 (D.I.A. e S.C.I.A.);
- ❑ che la progettazione è conforme alle linee guida approvate con le DD.GG.RR. n° 795/06, 796/06 E 797/06;
- ❑ il rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- ❑ che il progetto candidato al contributo ha ottenuto tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediata cantierabilità dell'operazione qui di seguito elencate:
  1. _____
  2. _____
- ❑ che per la cantierabilità del progetto esecutivo oggetto della presente domanda è necessario acquisire i seguenti pareri, nulla osta, autorizzazioni:
  - ○ ……;
  - ○ ……..

Data, _____

Il progettista
(firma e timbro)

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3
PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE e DICHIARAZIONI DEL TECNICO PROGETTISTA

Il presente allegato, siglato in ogni pagina, datato e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto richiedente il cofinanziamento e dal tecnico incaricato, ove espressamente previsto, è obbligatorio, per le imprese di nuova costituzione. Esso sintetizza, tra l'altro, informazioni utili alla classificazione e valutazione della domanda di sostegno.

A3.1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

MISURA _____ **TITOLO "_____ "**

1. **Descrizione del progetto:**
   che riassuma (in circa una pagina) gli obiettivi e la natura dell'investimento e la strategia aziendale che si intende porre in essere. Vanno precisati i motivi che giustificano la realizzazione del progetto e quali sono gli effetti produttivi ed economici attesi.
2. **Misure proposte:**
   - Descrizione generale delle attività previste e della loro utilizzazione tecnica, nonché dei bisogni ai quali esse rispondono.
   - Descrizione tecnica dettagliata dei lavori proposti.
   - Preventivo del costo globale dei lavori.
3. **Finanziamento proposto:**
   - Fonti di finanziamento del progetto.
   - Modalità di erogazione del sostegno (conto capitale o conto interessi).
4. **Soggetto proponente:**
   breve descrizione del soggetto proponente, del personale impegnato, dei rispettivi ruoli e costi imputati.

A3.2 INFORMAZIONI DI BASE SULL'IMPRESA

TAB. A3.2.1 PRESENTAZIONE DELL'IMPRESA

Descrivere l'attività svolta dall'impresa e l'attività che si intende svolgere

Tipologia	Descrizione attuale	Descrizione previsionale
Coltivatore diretto o impresa agricola		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pesca		
Acquacoltura		
Trasformazione		
Commercializzazione all'ingrosso		
Commercializzazione diretta		
Commercializzazione al dettaglio		
Altra attività svolta all'interno della filiera pesca ed acquacoltura		

TAB. A3.2.2 CENSIMENTO DEI BENI IN POSSESSO/GESTIONE

TIPOLOGIA BENE	LOCALIZZAZIONE	UNITA' DI MISURA	VALORE	CONDIZIONI PREVISIONALI[1]
Superficie terreno				
Superficie aree a mare				
Fabbricati				
Imbarcazioni				

TAB. A3.2.3 TIPO DI POSSESSO DEI BENI

BENE	PROPRIETÀ'	AFFITTO	CONCESSIONE	ALTRO	CONDIZIONI PREVISIONALI[2]
Superficie terreno					
Superficie aree a mare					
Fabbricati					
Imbarcazioni					

[1] La compilazione è tale da riportare la nuova consistenza del dato "VALORE" (comprensivo quindi, di eventuali incrementi e/o riduzioni) della colonna precedente espresso nella stessa unità di misura.
[2] Si riferisce alla tipologia di possesso sull'assetto futuro dell'impresa; pertanto, deve coincidere con una delle tipologie espressamente indicate (proprietà, affitto, concessione, altro).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altro (specificare)					

TAB. A3.2.4 OPERE, IMPIANTI E ATTREZZATURE IN POSSESSO O GESTITE DALL'IMPRESA

Compilare una riga per ogni opera/impianto/macchinario già in dotazione dell'azienda, fornendo una descrizione esauriente dell'opera realizzata e dell'impianto/macchinario acquistato (tipo macchina, modello, numero di matricola/serie, potenza, ecc.), l'anno di realizzazione e/o di acquisto, lo stato di conservazione degli stessi nonché gli eventuali riferimenti della legge/programma di finanziamento.

Nr.	Descrizione	Matricola (se presente)	Anno di realizzazione e/o di acquisto	Condizioni dell'opera o del Bene	Eventuali riferimenti della Legge/Programma di finanziamento e Atto di concessione

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

TAB. A3.2.5 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN POSSESSO O GESTITE DALL'IMPRESA

TIPOLOGIA (esempi)	SI/NO	
Sito internet		
Sito internet vendita (e-commerce)		
Software supporto produzione		
Software supporto gestione aziendale		
Brevetti		
Marchi aziendali		
Certificazioni di qualità		
Accordi di conferimento a consorzi/associazioni di produttori/GDO		% della PLV
Accordi commerciali		% della PLV
Altro		

TAB. A3.2.6 MANODOPERA AZIENDALE

Per ciascuna tipologia di manodopera operante in azienda indicare il numero degli addetti. Per gli operai stagionali/avventizi indicare, inoltre, il numero di giornate lavorative prestate su base annua. I dati vanno riferiti all'ultimo esercizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MANODOPERA AZIENDALE	DATO ATTUALE				DATO PREVISIONALE[3]		
	NUMERO ADDETTI	MASCHI	FEMMINE	NN. GIORNATE LAVORATIVE	NUMERO ADDETTI	MASCHI	FEMMINE
Manodopera familiare							
Operai fissi							
Operai stagionali							
Impiegati fissi							
Impiegati part-time							
Dirigenti							
Soci							
Soci lavoratori							
TOTALE							

TAB. A3.2.7 CERTIFICAZIONI IN POSSESSO DELL'IMPRESA (barrare le celle d'interesse)

TIPOLOGIA	IN DOTAZIONE		IN FASE DI ACQUISIZIONE		PREVISTA CON IL PRESENTE INTERVENTO	
Sistema di qualità aziendale	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**
Sistema di gestione ambientale	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**
Certificazione di qualità del Prodotto	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**
Altro (specificare)						

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

TAB. A3.2.8 FORMAZIONE DELL'IMPRENDITORE AGRICOLO/LEGALE RAPPRESENTANTE

Attestati/ qualifiche/ abilitazioni	Istituto/ente di formazione che ha rilasciato la qualifica	Anno di ottenimento	Livello di importanza per l'avvio e la gestione		
			alto	medio	basso

[3] Il dato previsionale deve essere rappresentativo delle condizioni di esercizio a regime previste dopo l'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB. A3.2.8 LA SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'IMPRESA

La situazione economico patrimoniale dell'impresa è dedotta per le società dai bilanci dei due anni precedenti la richiesta di finanziamento depositati e approvati in termini di legge.
Per le imprese di nuova costituzione, in luogo del patrimonio netto, si considera il valore del capitale sociale effettivamente versato risultante dall'atto costitutivo e/o in Camera di commercio, qualora alla data di presentazione della domanda non sia ancora avvenuta l'approvazione del bilancio relativo al primo esercizio.
Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio il valore si desume da un bilancio redatto ai sensi dell'art. 2424 e 2425 del cod. civ., inclusivo di inventario ai sensi dell'art. 2217, sottoscritto dal beneficiario e asseverato da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e/o dei revisori legali.

FATTURATO ULTIMO ANNO ton/anno	FATTURATO PENULTIMO ANNO ton/anno	VALORE AGGIUNTO NETTO (campo riservato alle imprese di nuova o recente costituzione)

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A3.3 LA PRODUZIONE AZIENDALE PREVISIONALE

TAB. A3.3.1 LE SPECIE ALLEVATE

Il dato produttivo si riferisce alle previsioni di esercizio a regime dopo la realizzazione dell'operazione.

SPECIE[4]	UNITÀ DI MISURA Ton/anno	Dato previsionale Ton/anno
Mitili		
Vongola*		
Ostrica*		
Tellina*		
Tartufi di mare*		
Altri molluschi		
Spigola		
Orata		

[4] Il simbolo * riportato per alcune specie stabilisce quali specie si riferiscono a produzioni biologiche e/o di nicchia e/o locali; il simbolo (**) si riferisce a Progetti che prevedono l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dentice*		
Tonno		
Cefalopodi*		
Sogliola		
Gambero rosso*		
Gambero rosa*		
Scampo		
Salmone		
Trote		
Anguille		
Pesce persico		
Carpe		
Tinche		
Altre specie		
TOTALE		

TAB. A3.3.2 TIPOLOGIA DI ALLEVAMENTO

Tipologia allevamento	Ciclo aperto (si/no)	Ciclo chiuso (si/no)	Specie allevate	n° avannotti kg/mc
Avannotteria				
Ingrasso Intensivo				
Ingrasso Semintensivo				
Ingrasso estensivo				

TAB. A3.3.3 PROVENIENZA GEOGRAFICA DELLE SPECIE DA ALLEVARE

Indicare la provenienza del prodotto che si intende allevaree le relative quantità

AREA GEOGRAFICA DEL PRODOTTO DA TRASFORMARE	QUANTITA' (tonnellate)
Locale	
Regionale (escluso locale)	
Altre Regioni italiane	
Stati della CEE (Esclusa l'Italia)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stati extra comunitari	
Totale	

TAB. A3.3.4 ACCORDI COMMERCIALI

Indicare gli accordi commerciali che si intende stipulare

DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI ACQUIRENTE[5]	QUANTITÀ ton/anno	Percentuale [%] sul fatturato totale	PERIODO DI VALIDITA' (Dal _/_/_/ al _/_/_/)

TAB. A3.3.5 LE AREE GEOGRAFICHE DI VENDITA

Indicare come si ripartisce (incidenza percentuale) il fatturato aziendale rispetto alle aree geografiche di vendita.

AREA GEOGRAFICA DI VENDITA	% SUL FATTURATO TOTALE
Locale	
Regionale (escluso locale)	
Altre Regioni italiane	
Stati della CEE (Esclusa l'Italia)	
Stati extra comunitari	
Totale	**100**

A3.4 DESCRIZIONE DEL PIANO AZIENDALE D'INVESTIMENTO

L'imprenditore deve illustrare la Strategia di sviluppo della propria azienda, dapprima elencando i Punti di forza ed i Punti di debolezza (Diagnosi interna) e le Opportunità ed i Rischi (Scenari esterni) e successivamente descrivendo gli Obiettivi che intende perseguire ed i Risultati che vorrà raggiungere (Riposizionamento strategico).

[5] La tipologia di acquirente da indicare è riferita al seguente elenco: Grossista; Dettagliante; Grande distribuzione; Cooperative/Associazioni/OO.PP; Vendita diretta; Altro (da specificare).

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB. A2.4.1 ANALISI SWOT

Descrivere i principali punti di forza e di debolezza, nonché le potenziali opportunità ed i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi perseguiti correlati alla realizzazione del programma d'investimento.

PUNTI DI FORZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
PUNTI DI DEBOLEZZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
OPPORTUNITÀ (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
RISCHI (MASSIMO 1.000 CARATTERI)

TAB. A3.4.2 DIAGNOSI INTERNA (Punti di forza e di debolezza dell'azienda)

Aree funzionali dell'impresa		Punti di forza	Punti di debolezza
Capitale Umano	competenze professionali (esperienza acquisita nel settore e/o eventuali titoli professionali		
	modello gestionale (gestione integrata nella figura dell'imprenditore o presenza in azienda di manager/coadiuvanti nella gestione aziendale)		
	ricambio generazionale (età dell'imprenditore/soci o presenza in famiglia di giovani che succedono nella conduzione aziendale)		
Capitale Fisico	dimensione aziendale (SAU aziendale, numero di corpi separati, numero di addetti, ecc.)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	immobili strumentali (presenza di immobili funzionali allo sviluppo del programma di investimento proposto)		
	macchine ed attrezzature (presenza di macchine ed attrezzi funzionali allo sviluppo del programma di investimento proposto)		
Offerta	massa critica (volumi di produzione/vendita)		
	qualità (presenza di produzioni certificate)		
	differenziazione produttiva (ampiezza della gamma produttiva)		
	diversificazione delle attività aziendali (presenza di eventuali attività connesse e non all'acquicoltura)		
Mercati	canali e modalità di vendita (coerenza dell'attuale canale di vendita al progetto aziendale)		
	attività promozionale (presenza di attività promozionale)		
Performance economica	redditività (redditività aziendale soddisfacente alla remunerazione dei capitali investiti e del lavoro svolto dall'imprenditore/soci)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	costi (struttura dei costi più o meno rigida, rapporto tra costi fissi e variabili)		
Altro			

TAB. A3.4.3 SCENARI ESTERNI (minacce ed opportunità)

Contesti		Opportunità	Minacce
Istituzionale	Aiuti Comunitari (esempio PAC, impatto sull'attività dell'impresa)		
	PO FEAMP 2014-2020 (impatti sulla capacità di finanziamento aziendale, difficoltà ad accedere ai finanziamenti, ecc.)		
	Altre politiche (Nazionali e regionali)		
	Altro (distretto, strada del vino, ecc.)		
Territoriale	Dotazione infrastrutturale materiale ed immateriale (stato delle principali vie di comunicazione locali, dei collegamenti telematici, eventuale vicinanza mercati di sbocco/approvvigionamento, ecc.)		
	Disponibilità di servizi per le aziende agricole (presenza locale di servizi di consulenza pubblici/privati, reti di servizi di sostituzione locali, ecc.)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competitivo	Struttura della concorrenza (presenza di operatori particolarmente grandi, presenza di concorrenti non locali, ecc.)		
	Grado di concentrazione dell'offerta (mercato accentrato in poche grandi aziende oppure tutte le aziende sono di dimensione omogenea, ecc.)		
Commerciale	Caratteristiche della domanda (struttura della domanda basata sulla richiesta di commodities oppure sulla qualità delle produzioni, richiesta di servizi alla vendita come la consegna a casa, ecc.)		
	Caratteristiche dei canali distributivi (struttura dei canali distributivi locali)		
Altro			

TAB. A3.4.4 RIPOSIZIONAMENTO STRATEGICO

Il Riposizionamento strategico, che descrive la strategia dell'azienda, dovrà essere coerente con gli obiettivi legati agli investimenti per i quali l'imprenditore chiede il contributo (sezione A3.5). Gli investimenti per i quali si chiede il finanziamento potranno essere parte significativa ma non necessariamente esclusiva della strategia complessiva dell'azienda.

Obiettivi del Piano di sviluppo

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB. A3.4.5 PRINCIPALI FASI DEL PIANO AZIENDALE D'INVESTIMENTO E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Nella prima colonna inserire la descrizione sintetica della fase che si intende realizzare. Nelle successive due colonne indicare le presumibili date di inizio e fine di ciascuna fase del programma d'investimento

DESCRIZIONE FASE	DATA D'INIZIO[6]	DATA DI FINE	DURATA
			Calcolato
			Calcolato
			Calcolato
			Calcolato
Totale			**Calcolato**

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

TAB. A3.4.6 PROSPETTO FINANZIARIO DELLE FONTI E DEGLI ESBORSI

COSTO TOTALE DELL'INVESTIMENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	PARTECIPAZIONE PRIVATA		
		Risorse proprie	Mutuo	Altro

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

TAB. A3.4.7 PECULIARITA' AMBIENTALI

Valorizzare i campi seguenti in base alle caratteristiche del piano aziendale d'investimento

UTILIZZO DI ENERGIE RINNOVABILI e/o **RICORSO A TECNOLOGIE PER IL RISPARMIO ENERGETICO INCLUSO IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI** (descrizione max 3.000 CARATTERI)
(Descrizione)

[6] La data d'inizio delle fasi è puramente indicativa, in quanto risente della data di effettiva concessione del finanziamento; per contro, la durata delle fasi sarà considerata vincolante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazione di sintesi dell'utilizzo di energie rinnovabili [7] (dato % sul fabbisogno energetico totale)		
<15%	**15%÷50%**	**>50%**
(Descrizione)		

CAPACITÀ DI RIQUALIFICARE ZONE UMIDE (stagni, laghetti montani e di risorgiva e laghi artificiali) PER ATTIVITA' PRODUTTIVE (stima espressa in percentuale rispetto al totale della produzione a regime) (MASSIMO 3.000 CARATTERI)
(Descrizione)

CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO ED AMBIENTALI (MASSIMO 3.000 CARATTERI)
(Descrizione)

IMPATTO DELL'INTERVENTO SULLE PRINCIPALI MATRICI AMBIENTALI						
COMPONENTE						
ACQUA	INCREMENTO FABBISOGNO	__%	RIDUZIONE FABBISOGNO	__%	CONSUMO TOTALE[8] _____	
(Descrizione dell'impatto)						
Aria/atmosfera	INCREMENTO EMISSIONI	___ %	RIDUZIONE EMISSIONI	___ %	VARIAZIONE QUALITÀ EMISSIONI	
					SI	NO
(Descrizione dell'impatto)						
SUOLO	INCREMENTO OCCUPAZIONE SUOLO	___ %	RIDUZIONE OCCUPAZIONE SUOLO	___ %	INTERVENTI DI SALVAGUARDIA	
					SI	NO
(Descrizione dell'impatto)						

[7] Barrare la cella indicante l'intervallo dei valori percentuali di utilizzo di energie rinnovabili in cui è compreso il dato aziendale stimato di cui al quadro descrittivo "UTILIZZO DI ENERGIE RINNOVABILI e/o RICORSO A TECNOLOGIE PER IL RISPARMIO ENERGETICO".

[8] Dato relativo al consumo totale annuo "a regime", espresso in metri cubi (m3).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Biodiversità (flora/fauna)	INCREMENTO azioni di interferenza		REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MITIGAZIONE		ALTRO
	SI	NO	SI	NO	
(Descrizione dell'impatto)					

TAB A3.4.8 DETERMINAZIONE DEL COSTO DI SPECIFICI INTERVENTI DEL PIANO D'INVESTIMENTO

Il costo di ciascun intervento tematico deve essere riferito alle specifiche voci riportate nel riepilogo spese eleggibili dell'allegato 1.

Indicatore (Tipologia d'intervento)	Costo intervento tematico (Ci)	Costo totale investimento[9] (Ct)	Rapporto Ci/Ct
Investimenti produttivi per il settore acquacoltura (costruzione ex novo e/o ampliamento di impianti di allevamento in mare, in terraferma o avanotterie, comprensivi di attrezzature) (art. 48, par. 1, lett.a)			
Interventi di diversificazione della produzione dell'acquacoltura e delle specie allevate(art. 48, par. 1, lett.b)			
Interventi di ammodernamento delle unità di acquacoltura (impianti di allevamento in mare, in terraferma o avanotterie), compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura (art. 48, par. 1, lett.c)			
Interventi di miglioramento e ammodernamento connessi alla salute e al benessere degli animali, compreso l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici (art. 48, par. 1, lett.d)			
Interventi destinati a migliorare la qualità o ad aggiungere valore ai prodotti dell'acquacoltura (art. 48, par. 1, lett.f)			

[9] Il costo totale dell'investimento corrisponde al costo totale del progetto come indicato nell'Allegato 1.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Interventi di recupero di stagni o lagune di acquacoltura esistenti tramite la rimozione del limo o investimenti volti a impedire l'accumulo di quest'ultimo (art. 48, par. 1, lett.g));			
Interventi di diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari; (art. 48, par. 1, lett.h)).			
Investimenti per la riduzione dell'impatto negativo o l'accentuazione degli effetti positivi sull'ambiente, nonché l'uso più efficiente delle risorse (art. 48, par. 1 lett.e));			
Investimenti volti all'ottenimento di una considerevole riduzione nell'impatto delle imprese acquicole sull'utilizzo e sulla qualità delle acque, in particolare tramite la riduzione del quantitativo utilizzato d'acqua o di sostanze chimiche, antibiotici e altri medicinali o il miglioramento della qualità delle acque in uscita, anche facendo ricorso a sistemi di acquacoltura multi trofica (art. 48, par. 1 lett.i))			
Interventi di promozione dei sistemi di acquacoltura a circuito chiuso in cui l'allevamento dei prodotti acquicoli avviene in sistemi chiusi a ricircolo che riducono al minimo l'utilizzo di acqua (art. 48, par. 1 lett.j)).			
Interventi volti ad aumentare l'efficienza energetica e la promozione della conversione delle imprese acquicole verso fonti rinnovabili di energia (art. 48, par. 1 lett.k)).			

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB. A3.4.9 SCHEMA DI RAFFRONTO DEI PREVENTIVI O INDAGINI DI MERCATO (da rendere per ogni bene oggetto di fornitura)

MACCHINARIO/ATTREZZATURA	PREVENTIVO 1	PREVENTIVO 2	PREVENTIVO 3
DESCRIZIONE			
COSTI			
MOTIVAZIONI DELLA SCELTA OPERATA			

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

RELAZIONE

Dichiarazione di congruità per ogni preventivo scelto a firma del tecnico progettista

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB A3.4.10 CORRELAZIONI E SINERGIE

Descrivere le eventuali correlazioni del progetto con il Piano strategico nazionale pluriennale per lo sviluppo dell'acquacoltura/con gli altri interventi FEAMP/con FONDI SIE

RELAZIONE TECNICA RIPORTANTE L'EVENTUALE CORRELAZIONE E SINERGIA TRA L'INTERVENTO PROPOSTO CON IL PIANO STRATEGICO NAZIONALE PLURIENNALE PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI ACQUACOLTURA - (MASSIMO 4.000 CARATTERI)
RELAZIONE TECNICA RIPORTANTE L'EVENTUALE CORRELAZIONE TRA L'INTERVENTO PROPOSTO CON ALTRI INTERVENTI REALIZZATI O PREVISTI NELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO REALIZZATI CON IL FEAMP (MASSIMO 4.000 CARATTERI)
RELAZIONE TECNICA RIPORTANTE L'EVENTUALE SINERGIA TRA L'INTERVENTO PROPOSTO CON ALTRI INTERVENTI FINANZIATI CON ALTRI FONDI COMUNITARI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A FONDI SIE (MASSIMO 4.000 CARATTERI)

TAB A3.4.11 ATTIVITÀ DI FILIERA

Descrizione generale delle attività svolte all'interno della filiera, dalla materia prima fino alla commercializzazione del prodotto a seguito della realizzazione del piano aziendale di investimento.

ATTIVITÀ SVOLTE ALL'INTERNO DELLA FILIERA			
Attività	**SI (barrare)**	**Descrizione**	**No (barrare)**
Materia prima proveniente da attività di pesca svolta dall'impresa			
Materia prima proveniente da impianti di acquicoltura gestiti dall'impresa			
Materia prima proveniente da avannotteria locale			
Trasformazione del prodotto			
Vendita diretta del prodotto allevato			

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI FILIERA
(Descrizione)
AMMODERNAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLA FILIERA PRODUTTIVA ANCHE IN COERENZA DAI PROGRAMMI PREVISTI ALLE STRUTTURE DI APPARTENENZA DELL'IMPRESA (*COOPERATIVE, CONSORZI, OP, ETC*)
(Descrizione)

A3.5 EFFETTI POST INVESTIMENTO

TAB. A3.5.1 MIGLIORAMENTO DEL PRODOTTO ALLEVATO

Se il programma di investimenti determina un impatto sulla qualità del prodotto, descrivere le motivazioni del miglioramento.

TIPO DI MIGLIORAMENTO	**Descrizione**
Tipologia di allevamento finalizzata alla qualità del prodotto	
Presenza di avannotteria locale	
Realizzazione di processi per il benessere degli animali allevati	
Interventi integrati di acquaponica[10]	
Realizzazione di impianti di molluschi bivalvi in prossimità delle gabbie in maricoltura	
Interventi di acquacoltura a circuito chiuso	
Aumento della qualità del prodotto in relazione al mercato di riferimento	
Altro (specificare)	

[10] L'Acquaponica è un sistema di produzione ecosostenibile innovativo che coniuga insieme l'acquacoltura con la coltivazione di vegetali senza l'utilizzo della terra.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB. A3.5.2 AZIONI DI COMUNICAZIONE E DI BRAND MANAGEMENT

Campagne di comunicazione e azioni di *brand management* in grado di valorizzare la qualità del prodotto allevato (Descrizione massimo 3000 caratteri)
(Descrizione)

TAB. A2.5.2 MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO DELL'AZIENDA

Se il programma di investimenti determina un impatto sul miglioramento dell'attività lavorativa dell'azienda, in termini di efficienza, delle condizioni di sicurezza (rischi connessi all'uso delle macchine e attrezzature, rischio chimico-biologico) e incremento occupazionale, descrivere le motivazioni del miglioramento.

IMPATTO DELL'INTERVENTO SUL MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO DEL LAVORO (Descrizione massimo 3000 caratteri)
(Descrizione)

Data, _____

IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale

fonte: http://burc.regione.campania.it

A3.6 PERIZIA ASSEVERATA DEL TECNICO PROGETTISTA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

Prov. _____ il _____, C.F. _____, P.IVA _____,

e residente a _____ Prov. _____ via _____,

tel. _____ cellulare _____ fax _____, iscritto all'ordine professionale _____ al n. _____ della Provincia _____, in qualità di progettista dell'operazione candidata al cofinanziamento di cui al bando di attuazione della Misura 5.69 del FEAMP Campania 2014/2020 denominata _____,

a seguito di incarico conferito da _____,

P.IVA _____, C.F. _____, con sede legale in _____,

alla via _____ n. _____ consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000)

ASSEVERA

la piena conformità dell'operazione da realizzare agli strumenti urbanistici adottati o approvati e vigenti, ai vincoli paesaggistici, sismici, idrogeologici, forestali, ambientali e di tutela del patrimonio storico, artistico e archeologico, alle disposizioni e norme in materia di sicurezza ed in materia igienico-sanitarie vigenti e

DICHIARA[11]

- ❑ la completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento;
- ❑ l'esistenza delle indagini geologiche, geotecniche e, ove necessario, archeologiche nell'area di intervento e la congruenza dei risultati di tali indagini con le scelte progettuali;
- ❑ il livello esecutivo della progettazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 50/2016 e dell'art. 36 e ss. del DPR. 207/10 (Regolamento di attuazione del D.Lgs. 163/06);
- ❑ la completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali grafici, descrittivi e tecnico-economici, presentati a necessario corredo dell'istanza;
- ❑ l'esistenza delle relazioni di calcolo delle strutture e degli impianti e la valutazione dell'idoneità dei criteri adottati;
- ❑ l'esistenza dei computi metrico-estimativi e la verifica della corrispondenza agli elaborati grafici descrittivi ed alle prescrizioni capitolari;
- ❑ la rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione;

[11] Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza la scelta operata. La mancata compilazione della presente asseverazione comporta la improcedibilità dell'istanza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❑ il rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- ❑ il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto e del capitolato speciale d'appalto nonché la verifica della rispondenza di queste ai canoni della legalità;
- ❑ *(nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti)* che la fornitura si riferisce ad un bene a completamento di forniture preesistenti. A tal fine allega la descrizione dello stato dei luoghi (corredata da *report* fotografico) e la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento;
- ❑ che la scelta dei preventivi ritenuti più aderente alle esigenze tecniche ed economiche dell'operazione candidata è stata effettuata sulla base di parametri tecnico-economici e forma oggetto di apposita relazione, anche in ragione della congruità del costo indicato (vedi Tab. A2.4.6);
- ❑ l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni altamente specializzati (specificare il bene);
- ❑ *(nel caso di fornitura di beni la cui produzione è garantita da privativa industriale e commerciale – esclusività ovvero di un bene o servizio che una sola ditta può fornire con i requisiti tecnici e il grado di perfezione richiesti)* l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento in quanto beni esclusivi. A tal fine allega apposita dichiarazione, redatta in lingua italiana e rilasciata dall'esclusivista, che attesta lo status di esclusività ne indica la validità temporale e l'eventuale ambito territoriale dell'esclusività;
- ❑ (*ove previsto*) che, le opere oggetto dell'operazione, non sono riconducibili al permesso a costruire ai sensi del DPR del 6.6.2001 n. 380 e ss.mm.ii, e che le stesse sono soggette a DIA e rientrano tra quelle previste dagli articoli 22 e 23 del DPR del 6.6.2001 n. 380 ovvero sono sottoposte a regime autorizzativo semplificato art. 49, comma 4 bis della l. 122/2010 (D.I.A. e S.C.I.A.);
- ❑ che la progettazione è conforme alle linee guida approvate con le DD.GG.RR. n° 795/06, 796/06 E 797/06;
- ❑ il rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- ❑ la cantierabilità della proposta progettuale per la quale si impegna a presentare, prima dell'approvazione della graduatoria regionale definitiva, i dovuti pareri, autorizzazioni e nulla-osta qui di seguito elencate:
  1. _____
  2. _____
- ❑ che per la cantierabilità del progetto esecutivo oggetto della presente domanda è necessario acquisire i seguenti pareri, nulla osta, autorizzazioni:
  - ○ ……;
  - ○ ……..

Data, _____

Il progettista
(firma e timbro)

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

fonte: http://burc.regione.campania.it